



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 23 giugno 2015

Anno XLVI - N. 63



***Sona (Vr), località Palazzolo, Villa Il Belvedere.***

Sona si trova in zona collinare morenica, con altitudini che variano dagli 85 ai 243 metri sul livello del mare. Il suo territorio è molto mosso, presentando situazioni orografiche di grande effetto paesaggistico fra colture di viti, cereali, frutta e prati. Il territorio comunale è inoltre costellato di molte ville. Villa Il Belvedere, in località Palazzolo, non presenta alcun particolare pregio architettonico, ma una lapide ricorda che da qui Carlo Alberto Re di Sardegna, Vittorio Emanuele Duca di Savoia e Ferdinando Maria Duca di Genova, vigilarono e ressero le sorti della battaglia di Pastrengo (30 aprile 1848).

*(Archivio fotografico IRVV – Istituto regionale per le ville venete)*

---

**Direzione - Redazione**

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

## SOMMARIO

### PARTE SECONDA

#### *Sezione prima*

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **73** del 10 giugno 2015

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020. Comitato di Sorveglianza (Artt. 47, 48 e 49 del regolamento (UE) n. 1303/2013). Istituzione e nomina dei componenti.

**[Agricoltura]**

1

n. **74** del 10 giugno 2015

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. DGR n. 2439 del 16/12/2014 Misura 511- Assistenza tecnica - Programma Operativo 2014. Approvazione del programma di attività "Iniziativa a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del PSR" e schema di convenzione con l'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione ex art. 1, comma 2, lr 28 novembre 2014, n. 37.

**[Agricoltura]**

6

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **36** del 22 aprile 2015

Affidamento alla Società TFE Ingegneria S.r.l., con sede legale in Pianiga (VE), dell'incarico per l'espletamento dei servizi tecnici relativi alla direzione, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e accertamento della regolare esecuzione dei lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99, Venezia. Impegno della spesa di Euro 27.731,67. D.Lgs 163/06 e s.m.i. - art. 125, co. 11. CIG. Z3413C33CA CUP. H74B14000250002.

**[Consulenze e incarichi professionali]**

33

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. **62** del 11 marzo 2015

DGR n. 445 del 04/04/2014 recante "Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno dei progetti di rilevanza regionale e/o nazionale dedicati agli studenti del Veneto. [L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)]" - Progetto "Magazzino 18" - Modifica beneficiario.

**[Istruzione scolastica]**

36

- n. **219** del 20 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 131/2/1/2894/2012 presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO. (codice ente 131). (codice Smupr 26513). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse "Capitale umano". Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 37  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **220** del 20 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 131/2/2/2894/2012 presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO. (codice ente 131). (codice Smupr 26403). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse "Capitale umano". Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 39  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **221** del 22 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 2122/1/10/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (Codice ente 2122) (Codice Smupr 21887). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Assegni di ricerca" - DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 41  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **222** del 22 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 2122/1/6/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (Codice ente 2122) (Codice Smupr 21898). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Assegni di ricerca" - DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 43  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **223** del 22 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 2122/1/14/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (Codice ente 2122) (Codice Smupr 21891). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Assegni di ricerca" - DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 45  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **224** del 22 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 2122/1/13/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (Codice ente 2122) (Codice Smupr 21890). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Assegni di ricerca" - DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 47  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **225** del 22 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 2122/1/3/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (Codice ente 2122) (Codice Smupr 21894). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Assegni di ricerca" - DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 49  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

- n. **228** del 25 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 2122/1/11/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (codice Ente 2122) (codice Smupr 21888). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di Ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 51  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **229** del 25 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 436/1/5/1686/2012 presentato da CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA (codice Ente 436) (codice Smupr 21750). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di Ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 53  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **230** del 25 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 2120/1/1/2018/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice Ente 2120) (codice Smupr 32910). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". 2B4I1. Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 55  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **231** del 25 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 2120/1/3/2018/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice Ente 2120) (codice Smupr 32996). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". 2B4I1. Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 57  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **232** del 25 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 2120/1/2/2018/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice Ente 2120) (codice Smupr 32981). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". 2B4I1. Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 60  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **233** del 25 maggio 2015  
 Approvazione del rendiconto 2122/1/2/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice Ente 2122) (codice Smupr 21897). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di Ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 63  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO**

- n. **288** del 09 giugno 2015  
 Concessione demaniale marittima n.002-2008 per attività di acquacoltura della superficie di mq 20.000, situata nella laguna della Marinetta. Ditta: SOCIETA' AGRICOLA VIRO S.n.c. di Bardella Cristina & C. 65  
**[Acque]**

n. **289** del 09 giugno 2015

Occupazione di un'area demaniale marittima di 172,80 mq per l'utilizzo di un fabbricato per officiare funzioni religiose in località Rosolina Mare del Comune di Rosolina (Ro).

[Acque]

66

## **DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO**

n. **9** del 09 giugno 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato campagna tra gli stanti 13 e 14 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle. Pratica PO\_RA00276. Sig.ra Freguglia Rina.

[Acque]

67

n. **10** del 09 giugno 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso al fondo agricolo, una in lato campagna e l'altra in lato fiume, fra gli stanti 99 e 100 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle. Pratica PO\_RA00328. Società Agricola Immobiliare Padana S.s.

[Acque]

69

n. **11** del 09 giugno 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso al fondo agricolo in lato campagna fra gli stanti 64 e 65 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle. Pratica PO\_RA00326. Sig. Bellan Evaristo.

[Acque]

71

n. **12** del 09 giugno 2015

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di usufruire sommità arginale per transito pubblico e n° 19 rampe fra gli stanti 0-74 in dx fiume Adige in Comune di Badia Polesine. (Pratica n° AD\_SA00004). Ditta: COMUNE DI BADIA POLESINE - Badia Polesine (RO).

[Acque]

73

n. **13** del 09 giugno 2015

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per la realizzazione e il mantenimento di una pista ciclabile pubblica di m 5.180 in corrispondenza della strada arginale posta sulla sommità dell'argine demaniale sinistro del fiume Po di Maistra in località Scanarello fra gli stanti 650 e 678, compresa la rampa a campagna ivi esistente, in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PO\_SA00052. Ditta: Comune di Porto Viro e Ente Parco Regionale del Delta del Po - Ariano nel Polesine (RO).

[Acque]

75

## **DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO**

n. **27** del 08 giugno 2015

Concessione per utilizzo area demaniale di mq. 6.272 ad uso agricolo in comune di Feltre, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio della Setta (pratica n. C/1066). Domanda della ditta Slongo Luigi in data 24.06.2014.

[Acque]

77

n. **28** del 08 giugno 2015

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Desedan, in corrispondenza ed a valle del ponte, in località Faè, del Comune di Longarone (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 12.209 mc. Ditta: C.R.I.A.V. Agordo (BL).

79

[Acque]

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO**

n. **108** del 10 marzo 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo e lavaggio vasche in Comune di Ormelle per moduli 0.90. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Cattelan Bruno - Ormelle Pratica n. GD797.

82

[Acque]

n. **109** del 10 marzo 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso piscicoltura ed igienico sanitario per attività di trasformazione del prodotto ittico in Comune di Ormelle per moduli 0.302. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: TRA.BE.CI.FE. sas di Paladin Giovanna & C. - Ormelle Pratica n. 5178.

83

[Acque]

n. **110** del 10 marzo 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde ed assimilato all'igienico sanitario in Comune di Roncade per moduli 0.00006. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: S.P.A. Autovie Venete - Area Esercizio - Servizi manutentivi - Bagnara Arsa (UD) Pratica n. 5098.

84

[Acque]

n. **147** del 09 aprile 2015

R.D. n. 1775/1933. Domanda in data 07.08.2014 della Ditta Major Daniele con sede in Riese Pio X per concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea per uso irriguo in via Cal Vecchia nel Comune di Riese Pio X. Pratica n. 5126. Presa d'atto del Parere n. 1 del 02.02.2015 della Commissione tecnica per il parere su opposizioni, osservazione e domanda in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla DGR n. 694 del 14.05.2013.

85

[Acque]

n. **148** del 09 aprile 2015

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. Richiesta concessione di derivazione d'acqua dal fiume Monticano in Comune di Oderzo. Domanda della ditta Domus Brenta s.r.l. con sede in Piazzola sul Brenta e inv. Alberto Voltolina con sede in Saonara (PD) (pratica n. 5058). Presa d'atto del Parere n. 48 del 05.11.2014 della Commissione tecnica per il parere su opposizioni, osservazione e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla DGR n. 694 del 14.05.2013.

86

[Energia e industria]

n. **159** del 15 aprile 2015

T.U. 1775/1933 art. 55 comma 6. Rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua dal torrente Aralt ad uso piscicoltura in Comune di Orsago per moduli 4. Concessionario: Armellin Sergio - Impresa Raccanelli Eugenio Pratica n. GD687.

87

**[Acque]**

n. **221** del 27 maggio 2015

D.G.R. n. 537 del 15.4.2014 - D.G.R. n. 1488 del 5.8.2014 - D.G.R. n. 1911 del 14.10.2014. "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano". «Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza del torrente Lierza nel tratto tra i Comuni di Tarzo, Cison di Valmarino, Refrontolo e Pieve di Soligo, anche a seguito dei rimaneggiamenti conseguenti alle piene del 2 agosto 2014». (Intervento n. 874/2014). Importo complessivo E. 500.000,00. CUP: H44H14000340002. Affidamento incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006, per esecuzione Service topografico. Importo complessivo E. 18.300,00. CIG: Z0714337A5.

88

**[Consulenze e incarichi professionali]**

n. **229** del 08 giugno 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 11.03.2015 prot. n. 105659 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m<sup>2</sup> 2.000 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 11 fronte mappali 134-310. Richiedente: Azienda Agricola Masetto Maurizio. Pratica P00226.

90

**[Acque]**

n. **240** del 11 giugno 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 19.03.2015 prot. n. 120462 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica per il mantenimento ed esercizio di una rampa carreggiabile esistente a servizio di civile abitazione, lato golena del fiume Piave, in località S.Andrea di Barbarana del Comune di San Biagio di Callalta. Riferimenti catastali: Comune di San Biagio di Callalta Foglio 8 mappale 177. Richiedente: Marzella Bruno. Pratica P00658.

92

**[Acque]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA**

n. **229** del 09 giugno 2015

POR - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013). Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico". Soggetto Attuatore: Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Progetto denominato: " Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà - 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale del T. Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e S. Bonifacio". Codice Azione 2A312 - Codice Progetto FESR\_R\_9B - Codifica locale: Progetto n. 947/2014 CUP H73H14000080001 - Importo progetto originario: E. 1.000.000,00. Progetto di completamento n. 964 del 27/10/2014 dell'importo di E. 1.384.000,00. Importo contributo POR E. 1.384.000,00. Modifiche ed integrazioni al decreto n. 697 del 22/12/2014 ed individuazione beneficiari.

94

**[Difesa del suolo]**

- n. **232** del 09 giugno 2015  
 Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento superiore del corso d'acqua Valle del Rì con linea elettrica a 20 kV nel Comune di San Zeno di Montagna (VR). Richiedente Enel Distribuzione SpA. LR n. 41/88 - RD n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7733. 101  
**[Acque]**
- n. **233** del 09 giugno 2015  
 Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento superiore del corso Valle Sandalina con linea elettrica a MT di 20 kV nel Comune di San Zeno di Montagna (VR). Richiedente: Enel Distribuzione SpA. LR n. 41/88 - RD n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7713. 103  
**[Acque]**
- n. **234** del 09 giugno 2015  
 Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento superiore del progno di Negrar con linea elettrica di 20kV nel Comune di Negrar (VR). Richiedente: Enel Distribuzione SpA. LR n. 41/88 - RD n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 6898. 105  
**[Acque]**
- n. **235** del 09 giugno 2015  
 Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento sub alveo del progno di Negrar con linea elettrica a MT di 20 kV in località Santa Maria nel comune di Negrar (VR). Richiedente: Enel Distribuzione SpA. LR n. 41/88 - RD n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 6900. 107  
**[Acque]**
- n. **236** del 09 giugno 2015  
 Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente n. 2 attraversamenti con linea elettrica a BT 220/380 V del progno di San Peretto nel Comune di Negrar (VR). Richiedente: Enel Distribuzione SpA. LR n. 41/88 - RD n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7732. 109  
**[Acque]**
- n. **237** del 09 giugno 2015  
 Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del corso d'acqua Rio Mazzarino con linea elettrica MT di 20 kV nel comune di Marano di Valpolicella (VR). Richiedente: Enel Distribuzione SpA. LR n. 41/88 - RD n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7697. 111  
**[Acque]**

#### **DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA**

- n. **20** del 05 giugno 2015  
 Bertani Giovanni per Az. Agr. Bertani Giovanni e Guglielmo s.s.. Accertamento carattere non boscosità. DGR n. 1319 del 25/07/2013 113  
**[Acque]**

n. **21** del 05 giugno 2015  
Busti Elisa - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013. 116  
**[Foreste ed economia montana]**

n. **22** del 05 giugno 2015  
Castello Maria Stella - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013. 119  
**[Foreste ed economia montana]**

n. **26** del 11 giugno 2015  
Ferrari Alice - Accertamento carattere di non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013. 122  
**[Foreste ed economia montana]**

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'**

n. **191** del 08 giugno 2015  
Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1791 del 4 settembre 2012, in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli. Richiedente: FUSER MICHELE (codice pratica IPRE140106). 125  
**[Trasporti e viabilità]**

n. **192** del 08 giugno 2015  
Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1791 del 4 settembre 2012, in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli. Richiedente: CATALANO RICCARDO (codice pratica IPRE140107). 127  
**[Trasporti e viabilità]**

#### **DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SALUTE MENTALE E SANITÀ PENITENZIARIA**

n. **1** del 11 giugno 2015  
Fondo Sanitario Nazionale 2013: riparto alle Aziende Ulss della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria DDR 20/2014 e DDR 22/2014 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR. 129  
**[Sanità e igiene pubblica]**

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

n. **51** del 08 giugno 2015  
D.lgs. n. 633 del 12 novembre 1996. Modifica del responsabile sanitario del centro di raccolta sperma equino Az. Agr. Cohen Monica Anna con sede legale e sede operativa site in Via Balbi n. 15/E - Zero Branco (TV), riconosciuto ai fini degli scambi intracomunitari. 132  
**[Veterinaria e zootecnia]**

n. **52** del 08 giugno 2015  
Riconoscimento ai sensi del regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute  
**[Veterinaria e zootecnia]** 134

n. **53** del 09 giugno 2015  
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta Croce Azzurra Vicenza srl con sede legale e magazzino siti in Piazza Matteotti n. 34 - Vicenza (VI), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari. Modifica del responsabile di magazzino ed aggiornamento degli orari di vendita diretta.  
**[Veterinaria e zootecnia]** 137

n. **54** del 09 giugno 2015  
D. Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/Ce recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del legale rappresentante della ditta autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D. Lgs. 193/2006 Alliance Healthcare Italia Distribuzione spa con sede legale sita in Via Tiburtina n. 1310 - ROMA e magazzino sito in Viale delle Industrie n. 14/b - Borsea (RO).  
**[Veterinaria e zootecnia]** 139

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'**

n. **12** del 04 giugno 2015  
Affidamento a EmmEffe s.r.l. Management & Formazione - sede legale Viale Vittorio Veneto n.20, Milano, cap 20124 - progetto di formazione sulla gestione processi e misure di performance. Impegno di spesa E. 8.450,00= sul cap. 100484 dell'esercizio 2015 - n. CIG ZD4143C338.  
**[Consulenze e incarichi professionali]** 141

**PARTE SECONDA****CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 299988)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 73 del 10 giugno 2015

**Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020. Comitato di Sorveglianza (Artt. 47, 48 e 49 del regolamento (UE) n. 1303/2013). Istituzione e nomina dei componenti.***[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 3482 del 26 maggio 2015, e nomina i componenti del Comitato secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 610/2015. Inoltre delega l'Autorità di Gestione del Programma, a presiedere il Comitato.

Il Presidente

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che per ciascun Programma di sviluppo rurale sia istituito un Comitato di sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla notifica della decisione di approvazione del Programma. Tale Comitato, presieduto da un rappresentante dello Stato membro o dall'autorità di gestione, stabilisce e adotta il proprio regolamento interno;

VISTI gli articoli 48 e 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che disciplinano invece la composizione e le funzioni del Comitato di sorveglianza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2013, n. 1383, relativa all'istituzione del Tavolo regionale di Partenariato per il Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2014, n. 657, che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014/2020";

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 che approva il Programma di Sviluppo rurale del Veneto 2014-2020;

VISTO che al capitolo 15.2 del Programma, è stata definita la composizione del Comitato nel rispetto dei regolamenti citati e, in particolare, delle norme previste dagli art. 10 e 11 del regolamento (UE) n. 240/2014 che definisce norme per la composizione del comitato di sorveglianza e ne disciplina la procedura;

VISTA la DGR n. 610 del 21/04/2015 che approva le procedure per la costituzione del Comitato di Sorveglianza per lo sviluppo rurale (regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013);

DATO ATTO che il Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale, indicata quale Autorità di Gestione del Programma, con il supporto tecnico-amministrativo ed operativo della Sezione Piani e Programmi Settore Primario, ha proceduto all'avvio delle fasi di confronto e consultazione tra i soggetti interessati e alla raccolta delle rispettive designazioni ai fini della costituzione del Comitato stesso così come da disposizione della deliberazione n. 610/2015;

RITENUTO che la rappresentanza della Regione del Veneto in Comitato di Sorveglianza sia individuata nelle sue componenti come descritto in **Allegato A**;

PRESO ATTO che ai fini della programmazione dello sviluppo rurale, l'Autorità ambientale regionale è individuata nel Direttore del Dipartimento regionale all'Ambiente;

PRESO ATTO delle designazioni del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione Pari Opportunità del Veneto, di cui all'**Allegato A**;

PRESO ATTO della designazione dell'Organismo pagatore regionale AVEPA di cui all'**Allegato A**;

PRESO ATTO della designazione effettuata, in via transitoria, dai Gruppi di azione locale approvati nell'ambito del PSR 2007 - 2013, fino all'approvazione dei nuovi GAL selezionati nell'ambito del PSR 2014 - 2020, ai quali spetterà la designazione del componente definitivo (**Allegato B**);

VISTO che i rappresentanti delle parti economiche, sociali e ambientali sono stati individuati nell'ambito delle correlate "aree di interesse" in cui si articola il Tavolo regionale di Partenariato per il PSR 2014-2020 (DGR n. 1383/2013) e con riferimento alle seguenti categorie di soggetti:

- a. organizzazioni regionali dei produttori agricoli
- b. sindacati regionali dei lavoratori agricoli
- c. federazioni regionali della cooperazione agricola e agroalimentare
- d. associazioni regionali di imprese del settore agroalimentare
- e. associazioni ambientaliste di livello regionale
- f. associazioni regionali dei consumatori
- g. associazioni regionali di rappresentanza del terzo settore
- h. ordini e collegi professionali;

VISTE le designazioni pervenute dai soggetti componenti ciascuna categoria e applicati i previsti criteri di individuazione dei rappresentanti per ciascuna delle categorie interessate;

ESEGUITE le verifiche e individuati i candidati che hanno ricevuto, all'interno di ciascuna categoria, il maggior numero di indicazioni, e comunque più di una indicazione all'interno di una stessa categoria;

PRESO ATTO che per le categorie: a. organizzazioni professionali agricole, b. organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli, c. cooperazione agricola e agroalimentare, d. imprese agroalimentari e alimentari e h. ordini e collegi professionali sono giunte almeno due segnalazioni convergenti su un nominativo del componente effettivo;

PRESO ATTO che per la categoria e. associazioni ambientaliste è giunta una sola segnalazione da parte di Italia Nostra, e quindi non si dà luogo alla nomina di alcun rappresentante (punto 8 della DGR n. 610 del 21/04/2015);

PRESO ATTO che per la categoria f. associazioni dei consumatori non è giunta alcuna segnalazione;

PRESO ATTO che per la categoria g. associazioni regionali di rappresentanza del terzo settore, categoria formata da un unico soggetto, è giunta la segnalazione del nominativo effettivo e di quello supplente;

PRESO ATTO della designazione dell'Unione nazionale dei Comuni e Comunità montane (UNCCEM) di cui all'**Allegato B**;

PRESO ATTO che l'Unione regionale delle Province del Veneto (URPV) e l'Associazione nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) non hanno indicato i loro rappresentanti;

CONSIDERATO che a norma dell'articolo 48 paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1303/2013, i rappresentanti della Commissione Europea partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza a titolo consultivo;

INDIVIDUATI in **Allegato A** al presente provvedimento i membri effettivi e supplenti con diritto di voto, e in **Allegato B** i componenti effettivi e supplenti con funzioni consultive;

STABILITO che, dopo l'insediamento del Comitato, eventuali integrazioni e/o aggiornamenti dei componenti saranno deliberate dal Comitato stesso conformemente al suo Regolamento interno;

RITENUTO di delegare al Direttore del Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale, indicata quale Autorità di Gestione del Programma, la Presidenza del Comitato di Sviluppo rurale;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di istituire il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di cui alle premesse e di stabilire che eventuali integrazioni e/o aggiornamenti delle componenti potranno essere deliberate dal Comitato stesso conformemente al suo Regolamento interno;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento relativo alla nomina dei Componenti effettivi e loro supplenti, con diritto di voto, nel Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014 - 2020;
3. di approvare l'**Allegato B** al presente provvedimento relativo alla nomina dei Componenti con funzioni consultive e loro supplenti nel Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014 - 2020;
4. di delegare al Direttore del Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale, indicata quale Autorità di Gestione del Programma, la Presidenza del Comitato di Sviluppo rurale;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Dpgr n. 73 del 10 giugno 2015**

pag. 1/1

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**
**MEMBRI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Con diritto di voto**

Fanno parte del Comitato di sorveglianza in qualità di membri con diritto di voto:

	<b>EFFETTIVO</b>	<b>SUPPLENTE</b>
Sezione Piani e Programmi settore primario	Contarin Franco	Signora Walter
Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari	Zannol Alberto	Andriolo Alberto
Sezione Parchi Biodiversità, Programmazione silvopastorale e Tutela dei consumatori	Viti Mauro Giovanni	Carraro Giovanni
Sezione Agroambiente	De Gobbi Riccardo	Trentin Giorgio
Dipartimento Formazione Istruzione Lavoro (Autorità di gestione della programmazione FSE)	Romano Santo	Caccin Marco
Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR	Cecchinato Pietro	Massarolli Andrea
Sezione Caccia e Pesca (Autorità di Gestione FEAMP)	Richieri Mario	Lavazza Guido
Dipartimento Ambiente	Benassi Alessandro	
Commissione Regionale Pari Opportunità	Tregnago Simonetta	Greggio Cristina
Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali	Angeli Stefano	Iele Anna
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Marcolin Tiziana	
AVEPA	Burlinetto Lisa	Asti Gionata


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Dpgr n. 73 del 10 giugno 2015**

pag. 1/1

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**
**MEMBRI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA  
A TITOLO CONSULTIVO**

Fanno parte del Comitato di sorveglianza in qualità di membri a titolo consultivo:

	<b>EFFETTIVO</b>	<b>SUPPLENTE</b>
A. ORGANIZZAZIONI REGIONALI DEI PRODUTTORI AGRICOLI	Meneghetti Francesco	
B. SINDACATI REGIONALI DEI LAVORATORI AGRICOLI	Zanin Andrea	
C. FEDERAZIONI REGIONALI DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA E AGROALIMENTARE	Ivan Flora	Mantovanelli Davide
D. ASSOCIAZIONI REGIONALI DI IMPRESA DEL SETTORE AGROALIMENTARE	Candoni Italo	Gattolin Eugenio
G. FORUM PERMANENTE DEL TERZO SETTORE VENETO	Alfier Paolo	Barone Tiziano
H. ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI	Carraro Gianluca	Dal Bianco Andrea
Gruppi di Azione Locale (GAL)	Margutti Loredana	Fracasso Stefano
Unione Nazionale dei Comuni e Comunità ed Enti Montani - UNCEM del Veneto	Da Deppo Flaminio	Vigne Ennio

(Codice interno: 299989)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 74 del 10 giugno 2015

**Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. DGR n. 2439 del 16/12/2014 Misura 511- Assistenza tecnica - Programma Operativo 2014. Approvazione del programma di attività "Iniziativa a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del PSR" e schema di convenzione con l'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione ex art. 1, comma 2, lr 28 novembre 2014, n. 37.**

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento attiva le Azioni 3 - Sorveglianza e 5- Informazione previste dal Programma Operativo 2014 per l'attività di assistenza tecnica (Misura 511) al PSR 2007-2013, sulla base dell'apposito programma di attività "Iniziativa a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del PSR" affidato "in house providing" all'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Documento di sintesi dell'incontro del 14 aprile 2015 del Comitato di programma

Nota email prot. 10117 del 8 maggio 2015 del Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura.

Il Presidente

PREMESSO che con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate. Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha adottato il testo del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per Asse e per Misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale n. 957 del 10/06/2014.

Dal punto di vista attuativo, facendo seguito alle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare e del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale, con proprie Deliberazioni ha approvato bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure di attuazione sia singole che integrate, dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei quattro assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Con una dotazione di fondi pubblici per il periodo 2007-2013, aumentata dagli originari 915 milioni di euro agli attuali 1.042 milioni di euro, il PSR rappresenta uno dei principali strumenti per il finanziamento della politica agricola comunitaria nell'ambito del territorio regionale. La complessità e l'importanza del programma per lo sviluppo delle aree rurali del Veneto comportano la necessità di implementare un'efficiente sistema di preparazione, di gestione, di sorveglianza, di valutazione, di informazione e di controllo degli interventi previsti dal Programma stesso.

Tali attività, esplicitamente previste dalla Misura 511- Assistenza tecnica, sono finanziabili dal FEASR in base all'articolo 66 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, fino ad un massimo corrispondente al 4% dell'importo totale del Programma.

In ottemperanza alla normativa comunitaria, anche il PSR del Veneto prevede l'attivazione della Misura 511-Assistenza tecnica, con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa degli uffici coinvolti nella programmazione dello sviluppo rurale, sia a livello regionale che locale, di semplificare l'azione amministrativa, di sostenere le dinamiche del partenariato e di promuovere un'adeguata informazione, di migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e di determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della Regione.

L'attuazione della misura avviene sulla base dello specifico Piano di attività dell'Assistenza tecnica al PSR (Misura 511) approvato con deliberazione 21 ottobre 2008, n. 3005 e successive modifiche ed integrazioni, in capo alla Direzione Piani e Programmi Settore Primario, quale Autorità di Gestione (AdG), che ne è responsabile anche in termini di successiva realizzazione e gestione finanziaria.

Il Piano di attività descrive gli interventi che si intendono attivare nell'ambito della Misura 511 nel periodo di programmazione 2007-2013, nonché i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative, che prevedono un'articolazione annuale della fase attuativa, sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale.

Il Piano definisce inoltre le modalità e le procedure per l'attivazione dei flussi finanziari e delle linee di spesa a sostegno degli interventi programmati per l'assistenza tecnica al PSR, con riferimento ai conseguenti rapporti funzionali ed operativi tra le diverse strutture ed enti interessati, in relazione ai compiti specifici ed ai livelli di competenza assunti da ciascuno.

In generale, le spese sostenute per l'assistenza tecnica possono essere sia di tipo immateriale (ad es. acquisizione di servizi, acquisizione personale a tempo determinato) che materiale (ad es. acquisizione di materiale, hardware e software), nei limiti di quanto definito nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008 e s.m.i..

Il primo Programma operativo relativo all'attuazione della Misura 511 è stato approvato contestualmente al Piano di attività con DGR n. 3005 del 21 ottobre 2008 e s.m.i., e riguarda il periodo 2008-2009; con DGR n. 746 del 15 marzo 2010 e DGR n. 1355 del 3 agosto 2011 sono stati approvati il secondo e terzo Programma operativo per le annualità 2010 e 2011; con DGR n. 2347 del 20 novembre 2012 è stato approvato il Programma Operativo per l'anno 2012 (PO.2012) e successivamente, con DGR n. 2115 del 19 novembre 2013, la Giunta Regionale ha approvato il PO.2013 oltre alla rimodulazione della spesa prevista dal PO. 2012, resa necessaria a seguito di una serie di modifiche normative e procedurali.

Infine, con riferimento al quadro generale definito dal Piano di attività, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 2439 del 16 dicembre 2014, il Programma Operativo 2014 (PO.2014), definendo il quadro degli interventi previsti a supporto dell'attuazione del PSR, attraverso la realizzazione di azioni di (1) preparazione e programmazione, (2) supporto amministrativo e gestionale, (3) sorveglianza, (5) informazione e (6) controllo degli interventi finanziati.

Le modalità e le procedure di attuazione (formule e procedure di attuazione, tipologie di intervento, categorie di spese ammissibili, attività di controllo, monitoraggio, ecc.) sono previste e descritte nell'ambito del suddetto Piano di attività di cui alla DGR n. 3005/2008, mentre il PO.2014 individua in maniera dettagliata le attività e iniziative da attivare, sulla base delle risorse disponibili per l'annualità 2014. Gli interventi sono finanziati nella misura del 100% della spesa ammissibile, con una partecipazione del FEASR pari al 44%, nell'ambito della Misura 511 del PSR. Qualora non diversamente specificato dal PO.2014, gli interventi sono attivati a cura del Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale, quale Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, avvalendosi della Sezione Piani e Programmi Settore Primario per l'attuazione operativa, che avvia le procedure necessarie nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni attuative generali stabilite dal Piano di attività.

Il PO.2014, nel definire il quadro delle azioni di assistenza tecnica a supporto della presente fase di attuazione del PSR, configura in particolare alcuni specifici interventi nell'ambito delle Azioni 3-Sorveglianza e 5-Informazione, per la cui realizzazione viene proposto il programma di attività di cui all'**Allegato A**, articolato nelle seguenti iniziative:

- Azione 3. Sorveglianza:      Iniziativa 07.1 Organizzazione incontri Comitato di Sorveglianza
- Azione 5. Informazione:      Iniziativa 07.1 Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative      informative
- Azione 5. Informazione:      Iniziativa 04.1 Attività di produzione di materiali di supporto      promozionali e di informazione.

Nell'ambito dell'Azione 4-Sorveglianza, viene attivata l'iniziativa 07.01-Organizzazione incontri del Comitato di Sorveglianza. Nella fase attuale, risulta operativo il Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 approvato con DGR n. 2828 del 19.09.2007 ed istituito con successivo Decreto n. 264 del 31.12.2007 e s.m.i. del Presidente della Giunta regionale, attraverso la nomina dei relativi componenti. Contestualmente, la DGR n. 610 del 21 aprile 2015 ha approvato le procedure di attivazione del nuovo Comitato relativo al PSR 2014-2020, che deve essere attivato entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma, in relazione ad alcune specifiche scadenze operative stabilite dai regolamenti (articolo 47 Regolamento UE 1303/2013). Si rende necessario pertanto assicurare le attività a supporto dei lavori conclusivi previsti nell'ambito della programmazione 2007-2013, nonché delle attività per l'avvio operativo della nuova fase 2014-2020. Il programma propone quindi la realizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza previsti dall'Autorità di gestione nel periodo di validità della collaborazione, a supporto del PSR 2007-2013 e del PSR 2014-2020.

Ai fini dell'Azione 5- Informazione, si evidenzia che il PSR prevede specifiche attività di informazione e pubblicità attraverso un piano di comunicazione dedicato, che supporta la promozione del ruolo dell'UE e del FEASR, contribuendo alla corretta applicazione dei regolamenti comunitari e all'efficace attuazione degli interventi e degli aiuti previsti dal PSR. L'attività di comunicazione si pone l'obiettivo di assicurare, oltre che un'adeguata pubblicità per quanto riguarda i bandi e gli interventi attivati, le gare e le altre principali iniziative ed operazioni previste dal PSR, anche l'informazione e la conoscenza sull'attuazione complessiva del Programma, sui relativi risultati ed impatti e sulle modalità e gli esiti della valutazione. La comunicazione relativa al PSR 2007-2013 deve risultare quindi funzionale alla conclusione della fase di programmazione e alla diffusione dei relativi risultati, anche in relazione alle attività di valutazione del programma.

Secondo i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013, il Piano di comunicazione relativo al nuovo PSR 2014-2020 deve essere attivato tempestivamente dall'Autorità di gestione, sulla base di una apposita proposta di strategia presentata al Comitato di sorveglianza, entro sei mesi dall'approvazione del Programma medesimo. Considerando che, con decisione di esecuzione

C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2014-2020, autorizzando la concessione del sostegno finanziario da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, appare evidente l'urgenza di attivare le iniziative sopra indicate.

Considerata l'impostazione generale e le azioni di comunicazione delineate dal PSR 2014-2020, l'attività si articolerà in diverse fasi ed interventi, che prevedono azioni di informazione generale rivolte ai cittadini e alle collettività locali e iniziative più mirate finalizzate a specifici gruppi di operatori, pubblici e privati, e/o a specifici territori, anche a supporto delle attività di concertazione e di partenariato, nella prospettiva di favorire anche la massima partecipazione e condivisione e di assicurare sempre la necessaria trasparenza per quanto riguarda l'impiego dei fondi comunitari.

Nell'attuale fase intermedia tra le due programmazioni, si rende necessario quindi proseguire e consolidare l'attività di informazione e comunicazione, finalizzandola in maniera razionale ai due diversi percorsi in atto.

In particolare, il programma in oggetto prevede, nell'ambito dell'Azione 5-Informazione, l'Iniziativa 07. Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative informative, a supporto della fase di conclusione del PSR 2007-2013 e di avvio del PSR 2014-2020 e rivolti ai diversi target di operatori e stakeholders coinvolti nell'attuazione dei due Programmi, allo scopo di assicurare una base conoscitiva comune e condivisa e supportare in maniera efficace la governance complessiva del sistema e le correlate attività di programmazione, progettazione e valutazione degli interventi, anche attraverso la partecipazione attiva e costante del partenariato, in coerenza con il Codice di condotta europeo sul partenariato.

In considerazione delle priorità definite dal PO.2014, il programma di attività prevede inoltre l'Iniziativa 04.1- Attività di produzione di materiali di supporto promozionali e di informazione, attraverso la quale si propone di realizzare una serie di prodotti, servizi e materiali informativi e promozionali, coordinati ed integrati, a sostegno della fase di avvio della nuova programmazione, da utilizzare nelle diverse situazioni ed occasioni informative e nell'ambito degli incontri e seminari programmati con i soggetti portatori di interessi e con i territori, per presentare ed illustrare in maniera adeguata gli aiuti e le opportunità offerte dal PSR 2014-2020 e dai relativi interventi, oltre che per consolidare l'immagine, il ruolo e gli obiettivi del sostegno allo sviluppo rurale assicurato dall'Unione Europea e dal FEASR. L'esigenza di una tempestiva informazione relativa al PSR 2014-2020, nei confronti degli operatori e sul territorio, risulta ulteriormente necessaria ed urgente in considerazione del notevole ritardo con cui il Programma sarà approvato dalla CE, rispetto alle previsioni originarie, rendendo inevitabile una crescente aspettativa da parte degli operatori.

In questo contesto e con le medesime finalità, viene previsto anche un supporto all'attività di gestione, aggiornamento e sviluppo del portale PIAVe, che concorre direttamente all'azione informativa riguardante il PSR, in particolare per quanto riguarda il target del partenariato, al quale è stata assicurata nella fase di predisposizione una sezione specifica dedicata anche alla consultazione online, e dei potenziali beneficiari. Il portale rappresenta infatti uno strumento fondamentale anche ai fini dei servizi per l'accesso agli aiuti previsti dal Programma, oltre che per fornire la necessaria visione di insieme del sistema agricolo e rurale ai diversi target interessati.

La Regione intende attivare il suddetto programma di attività avvalendosi della collaborazione attuativa dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, in relazione alle caratteristiche tecnico-operative di tali iniziative, nonché all'esperienza e competenza acquisita dall'Azienda in questo ambito, anche attraverso le collaborazioni fornite per le analoghe attività previste dai PO.2011 e 2012, alle quali si rende opportuno assicurare la necessaria continuità, tenuto conto peraltro della durata limitata delle iniziative in oggetto.

Con la legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, ai termini del comma 2, art. 1, l'Azienda regionale Veneto Agricoltura, di cui alla legge regionale 5 settembre 1997, n. 35 "Istituzione dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto agricoltura" e successive modificazioni, viene soppressa e posta in liquidazione. I commi 2 e 8 dell'art. 14 della medesima legge prevedono che gli organi dell'ente soppresso rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del commissario liquidatore e che l'Agenzia subentra nei rapporti attivi e passivi della soppressa Azienda regionale Veneto Agricoltura, nei limiti delle funzioni proprie a decorrere dalla nomina del direttore. Con la DGR n. 681 del 28 aprile 2015, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, ha nominato il Commissario Straordinario quale Commissario liquidatore dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura.

Considerato che la suddetta legge regionale attribuisce all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario alcune funzioni analoghe a quelle affidate all'Azienda regionale Veneto Agricoltura con L.R n. 35/1997 e dispone comunque che il subentro dell'Agenzia è subordinato ai tempi e alle modalità di approvazione da parte della Giunta delle operazioni di liquidazione dell'Azienda, nell'attuale fase transitoria si ritiene di potersi avvalere della collaborazione attuativa di Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, per lo svolgimento delle suddette attività previste dal PO.2014, anche in considerazione della durata limitata del programma (maggio-ottobre 2015). A tale proposito, si evidenzia che, con deliberazione del 22 giugno 2010, n. 1671, la Giunta Regionale ha valutato la sussistenza in capo all'Azienda Regionale Veneto Agricoltura delle condizioni previste dalla Direttiva 31 marzo 2004, n. 2004/18/CE in materia di appalti pubblici, lavori, forniture e servizi, per l'affidamento "in house providing". Il provvedimento conferma che la

Regione pratica su Veneto Agricoltura un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e che risulta pertanto praticabile, in via generale, l'affidamento diretto di incarichi da parte dell'Amministrazione regionale, avvalendosi della procedura di derivazione comunitaria definita "in house providing".

La medesima deliberazione dispone inoltre, in via cautelativa, che il requisito dello svolgimento dell'attività da parte di Veneto Agricoltura in via prevalente per la Regione risulti confermata sulla base di apposita dichiarazione resa dall'Amministratore Unico dell'Azienda in sede di bilancio consuntivo, in relazione ai dati di bilancio. Tale dichiarazione, sottoposta al riscontro del Collegio dei Revisori, viene presentata nell'ambito del Bilancio Consuntivo approvato relativo all'esercizio interessato.

La DGR n. 1671/2010 dispone anche, in via cautelativa, che nel caso di eventuali finanziamenti assegnati ad hoc all'Azienda da parte della Regione, per lo svolgimento di attività ulteriori rispetto a quelle istituzionali ex lege, le medesime attività devono essere svolte direttamente da Veneto Agricoltura senza avvalersi delle società partecipate dall'Azienda.

La deliberazione di Giunta regionale n. 258 del 5 marzo 2013, Allegato A, fissa inoltre ulteriori direttive che Veneto Agricoltura è tenuta a rispettare, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

Pertanto, le attività previste dall'**Allegato A** al presente provvedimento, Misura 511 Assistenza tecnica - Programma di attività "Iniziativa a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del PSR", dovranno essere svolte dall'Azienda nel rispetto di quanto stabilito dalla Giunta regionale con le suddette deliberazioni n. 1671 del 22 giugno 2010 e n. 258 del 5 marzo 2013, nonché della normativa sui contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 163/2006, oltre che delle specifiche disposizioni derivanti dal quadro complessivo che regola l'attuazione del PSR, comprese le norme dettate dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008 e s.m.i.

Il programma in oggetto, completo della previsione di spesa, viene proposto sulla base dei fabbisogni contingenti rilevati dall'AdG e dei conseguenti elementi di analisi e parametri operativi, individuati con riferimento anche ad analoghe attività realizzate nell'ambito del PSR, valutate e condivise con i referenti di Veneto Agricoltura nell'ambito di incontri tecnici di coordinamento (14 aprile 2015 e 28 aprile 2015), anche in ordine alle esigenze di supporto operativo da parte di figure esperte, per le quali si procede alla contestuale autorizzazione delle corrispondenti figure di personale necessarie, confermate dalla nota email prot. 10117 del 8 maggio 2015 del Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica dell'Azienda. Veneto Agricoltura infatti, per lo svolgimento delle tipologie di attività e dei servizi previsti, si avvale necessariamente di competenze tecniche specialistiche adeguate, per carenza della professionalità richieste, nella forma di incarichi esterni, il cui onere è interamente finanziato dal programma in questione, sulla base della preventiva autorizzazione della Giunta regionale, in relazione a quanto disposto dalla Dgr n. 1841/2011 modificata da ultimo con Dgr n. 2591 del 30 dicembre 2013, che viene approvata dal presente provvedimento.

In merito alle ulteriori disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, in materia di impiego di personale e di contenimento delle spese di personale, operate le opportune valutazioni sulla tipologia di intervento e relative spese previste dal suddetto Programma di attività, si conferma e si dà atto che le spese da sostenere per le assunzioni autorizzate dal presente provvedimento riguardano esclusivamente personale a tempo determinato e sono interamente finanziate dal programma medesimo, attraverso risorse recate dall'Unione europea.

I rapporti tra Regione e Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, sono regolati dalla convenzione, di cui allo schema **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale schema, all'articolo 3, l'Azienda è chiamata a dar conto del rispetto delle direttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 258 del 5 marzo 2013, allegato A, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

Per quanto riguarda la spesa connessa con l'attuazione degli interventi previsti dal suddetto Programma di attività, pari ad euro 226.920,00, si ribadisce che la Regione farà fronte attraverso le risorse assegnate alla Misura 511 - Assistenza tecnica del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, secondo le modalità e le formule stabilite dalla DGR n. 3005/2008 e sulla base delle somme disponibili per l'attuazione del Programma operativo 2014 - Misura 511 Assistenza tecnica al PSR approvato con la DGR n. 2439/2014.

A tale proposito, si conferma che il Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale rappresenta l'Autorità di gestione del PSR e opera, ai fini dell'attuazione operativa del PO.2014 relativo alla Misura 511-Assistenza tecnica al PSR, avvalendosi della Sezione Piani e Programmi settore primario, in relazione alla competenze specifiche previste dalla DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013. La Sezione Piani e Programmi settore primario ha già provveduto all'impegno del corrispondente cofinanziamento regionale sul capitolo 101950 del Bilancio regionale 2014 "Attività di assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2007/2013", a favore dell'Organismo pagatore regionale AVEPA.

Relativamente alla quota di cofinanziamento regionale relativa a "pubblicità" e "convegni" di cui all'**Allegato A**, si ritiene che la stessa non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto prevista all'interno del capitolo 13 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, che individua le attività pluriennali obbligatorie in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 76 del reg. CE n. 1698/2005.

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (CE) n. 74/2009;

VISTO il regolamento (CE) n. 1290/2005 del 21 giugno 2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 del 19 gennaio 2009 del Consiglio, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n.73/2009;

VISTA la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 363/2009;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 957 del 10 giugno 2014, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013;

VISTA la Deliberazione 21 ottobre 2008, n. 3005 della Giunta regionale, e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'approvazione del Piano di attività per l'assistenza tecnica al PSR - Misura 511 e del Programma Operativo 2008-09;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 746/2010, n. 1355/2011, n. 2347/2012, n. 2115/2013 e n. 2439/2014 con le quali sono stati approvati i successivi Programmi Operativi riguardanti le annualità 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 per l'Assistenza tecnica al PSR - Misura 511;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed in particolare l'art. 57, comma 5, lett.a);

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali" e relative norme applicative;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2010, n. 1671 "Direttive gestionali e revoca della DGR n. 4018 del 30 dicembre 2008";

VISTA la Legge regionale n. 37 del 28 novembre 2014, che istituisce l'"Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario" quale ente strumentale della Regione del Veneto, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale, sopprimendo e ponendo in liquidazione contestualmente l'Azienda regionale Veneto Agricoltura e determinando il subentro dell'Agenzia nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Azienda;

CONSIDERATO che le funzioni attribuite dalla Legge Regionale n. 37/2014 all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario sono in parte analoghe a quelle affidate all'Azienda regionale Veneto Agricoltura con L.R n. 35/1997, per quanto attiene l'attuazione di progetti comunitari, statali, interregionali e regionali in materia agricola, agroalimentare, forestale e della pesca;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare l'articolo 15;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il Piano di attività per l'assistenza tecnica al PSR approvato con DGR n. 3005/2008 definisce il quadro delle Azioni e degli interventi attivabili, le formule e le procedure per la relativa attuazione, anche ai fini di garantire il regolare flusso amministrativo, finanziario e contabile delle spese connesse con i suddetti interventi, che vengono programmati e realizzati sulla base di apposito Programma Operativo annuale;

CONSIDERATO che il Programma Operativo 2014 per l'attività di Assistenza tecnica al PSR, approvato con DGR n. 2439 del 16 dicembre 2014, prevede una serie di azioni ed iniziative a supporto dell'attuazione del PSR medesimo, per le quali si rende necessario provvedere alla immediata attivazione;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

PRESO ATTO che i beneficiari della Misura 511 - Assistenza tecnica del PSR 2007-2013 sono, ai sensi dei regolamenti comunitari, i soggetti responsabili dell'esecuzione delle operazioni selezionate nel rispetto delle procedure comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATA l'opportunità di attivare il programma di attività relativo alle "Iniziative a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del PSR" descritte dall'**Allegato A**, avvalendosi dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, sulla base dello schema di convenzione di cui all'**Allegato B**;

TENUTO CONTO della sussistenza dei criteri richiesti per configurare l'Azienda regionale Veneto Agricoltura in gestione commissariale quale soggetto "in house" della Regione Veneto, così come accertato con DGR n. 1671/2010;

VISTA la DGR n. 681 del 28 aprile 2015, con la quale la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, ha nominato il Commissario Straordinario quale Commissario liquidatore dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura;

VISTA la deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013 ad oggetto "Chiarificazioni e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate di cui alle DGR n. 2951 del 14 dicembre 2010, n. 1075 del 26 luglio 2011 e n. 2790 del 24 dicembre 2012", allegato A;

CONFERMATO che per quanto riguarda la spesa connessa con l'attuazione degli interventi previsti dal suddetto programma di attività, la Regione farà fronte attraverso le risorse assegnate alla Misura 511 - Assistenza tecnica del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, secondo le modalità e le formule di spesa stabilite dalla DGR n. 3005/2008 e sulla base delle risorse disponibili per l'attuazione del Programma operativo 2014 - Misura 511-Assistenza tecnica al PSR approvato con la DGR n. 2439/2014;

VISTO l'articolo 37, comma 2, della legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1;

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 6 della Legge Regionale 1 settembre 1972, n. 12 come modificato dell'art. 6 della Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

PRESO ATTO della sussistenza dei presupposti di necessità ed urgenza di cui al comma I, lett. d) del citato art. 6 della L.R. 1 settembre 1972, n. 12 come modificato dall'art. 6 della L.R. 10 dicembre 1973, n. 27

decreta

1. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che definisce il Programma di attività "Iniziativa a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del PSR", in attuazione del Programma Operativo 2014 per l'attività di Assistenza Tecnica al PSR 2007-2013 (Misura 511) adottato con DGR n. 2439 del 16 dicembre 2014;
2. di procedere all'affidamento in house all'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, del programma di attività di cui al precedente punto 1), sulla base delle modalità e delle condizioni regolate dalla convenzione di cui allo schema **Allegato B** alla presente deliberazione, nel quale schema all'articolo 3 l'Azienda è richiamata al rispetto delle direttive di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 5 marzo 2013, allegato A, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi (lett. A) ed a quelle in materia di personale dipendente (lett. C);
3. di incaricare il Direttore della Sezione Piani e programmi settore primario della firma della convenzione tra la Regione e l'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37;
4. di incaricare la Sezione Piani e programmi settore primario della predisposizione, adozione ed espletamento di ogni altro atto e adempimento necessario alla esecuzione del presente decreto, in relazione alla competenze specifiche previste dalla DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013;
5. di autorizzare, secondo le vigenti disposizioni ed in funzione delle esigenze di supporto operativo evidenziate dal programma di cui al precedente punto 1, l'Azienda Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, all'assunzione e/o affidamento di incarichi come specificato dall'**Allegato A**, il cui onere è interamente finanziato dal programma medesimo, con la prescrizione che il Commissario di Veneto Agricoltura in gestione commissariale verifichi nei singoli casi di specie il rispetto dei principi di contenimento della spesa pubblica come disciplinati dalle pertinenti disposizioni di carattere nazionale e regionale;
6. di subordinare il proseguimento delle autorizzazioni concesse con il presente atto oltre il termine della gestione liquidatoria alla compatibilità con la proposta di liquidazione ex art. 14 Lr 37/2014 approvata dalla Giunta regionale;
7. di ribadire che i contratti di lavoro a tempo determinato autorizzati con il presente provvedimento non devono dare luogo in ogni caso ad ipotesi compatibili con una trasformazione dei medesimi in contratti a tempo indeterminato;
8. di dare atto che alla spesa connessa con l'attuazione degli interventi previsti dal suddetto programma di attività, pari ad euro 226.920,00, la Regione farà fronte attraverso le risorse assegnate alla Misura 511 - Assistenza tecnica al PSR 2007-2013 e, in particolare, sulla base dei fondi disponibili per l'attuazione del Programma Operativo 2014 - Misura 511 approvato con la DGR n. 2439/2014, confermando che la Sezione Piani e Programmi settore primario ha già provveduto all'impegno del corrispondente cofinanziamento regionale, sul capitolo 101950 del Bilancio regionale 2014 "Attività di assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2007/2013", a favore dell'Organismo pagatore regionale AVEPA;
9. di precisare che la quota di cofinanziamento regionale relativa a "pubblicità" e "convegni" prevista dall'**Allegato A**, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.
12. di sottoporre il presente decreto a successiva ratifica con deliberazione di Giunta Regionale nella prima seduta utile, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10 dicembre 1973, n. 27.

Luca Zaia



## Allegato A al Dpgr n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 1/10



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**REG. CE n. 1698/2005**  
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale  
(FEASR)

### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

ASSISTENZA TECNICA - MISURA 511 - PO.2014  
DGR n. 2439 del 16.12.2014

***Iniziative a supporto delle attività  
di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza  
del Programma di sviluppo rurale***

in collaborazione con

**Azienda Regionale Veneto Agricoltura**

Allegato A al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 2/10

**1. PREMESSA**

Con riferimento al quadro generale definito dal *Piano di attività* per l'Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (Misura 511, DGR 21 ottobre 2008, n. 3005), la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 2439 del 16/12/2014, il *Programma Operativo 2014* (PO.2014), che definisce il quadro degli interventi a supporto dell'attuazione del PSR, attraverso le *azioni* di (1) preparazione e programmazione, (2) supporto amministrativo e gestionale, (3) sorveglianza, (5) informazione e (6) controllo degli interventi finanziati.

Le modalità e le procedure di attuazione (formule e procedure di attuazione, tipologie di intervento, categorie di spese ammissibili, attività di controllo, monitoraggio, ecc.) sono previste e descritte nell'ambito del suddetto *Piano di attività*, mentre il *PO* individua le attività e iniziative da attivare, sulla base delle risorse relative all'anno 2014. Gli interventi sono finanziati nella misura del 100% della spesa ammissibile, con una partecipazione del FEASR pari al 44%, nell'ambito della Misura 511 del PSR. Qualora non diversamente specificato dal *PO.2014*, gli interventi sono attivati a cura dell'Autorità di Gestione, Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale (AdG), avvalendosi del supporto tecnico e amministrativo della Sezione regionale Piani e Programmi Settore Primario (PPSP) che provvede all'attuazione operativa, sulla base delle procedure e delle disposizioni generali stabilite dal Piano di attività.

Il *PO.2014* rappresenta il supporto fondamentale ai fini della gestione della fase di transizione dalla programmazione 2007-2013 al periodo programmatorio 2014-2020, che comporta la sovrapposizione tra la conclusione degli interventi e delle attività previste dal PSR 2007-2013 ed il contestuale avvio delle analoghe iniziative connesse con il nuovo Programma, attualmente all'esame della Commissione europea, entro un arco temporale piuttosto ristretto, in considerazione anche della scadenza stabilita al 31.12.2015 per la rendicontazione della spesa relativa alla Misura 511 - Assistenza tecnica all'Unione europea.

Ai fini della realizzazione di alcuni degli interventi proposti dal suddetto *PO.2014*, per quanto riguarda in particolare le attività informative e divulgative a supporto dell'attuale fase di transizione, la Regione intende avvalersi della collaborazione attuativa dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, compatibilmente con l'attuale fase di riorganizzazione della struttura regionale, in relazione alla specifica caratterizzazione tecnica ed operativa delle iniziative previste, rispetto alle quali l'Azienda ha maturato significative esperienze ed una qualificata professionalità e capacità, anche attraverso la progettazione ed attuazione di interventi ed iniziative specifiche a supporto dell'azione regionale relativa al PSR (PO.2012 e PO.2011), per le quali si ritiene di dover anche assicurare la necessaria continuità.

Il presente *programma* di attività definisce e descrive la tipologia e le caratteristiche tecnico-operative delle iniziative previste, le modalità attuative e le scadenze, nonché i relativi aspetti finanziari, con riferimento al piano di spesa ed alle procedure per la rendicontazione alla Regione.

**2. TIPOLOGIA DI INIZIATIVE**

Nell'ambito del presente *programma* è prevista l'attivazione operativa di alcuni interventi approvati dal *PO.2014* a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del Programma di sviluppo rurale, per la fase di transizione dalla programmazione 2007-2013 al periodo 2014-2020. La classificazione generale degli *interventi*, ai quali fanno riferimento le *iniziative* programmate, corrisponde quindi alla codifica proposta dal suddetto PO.2014.

**PO.2014 - Azione 3. Sorveglianza Intervento 07.**Organizzazione, realizzazione e partecipazione a incontri/riunioni/seminari  
**Iniziativa 07.1-** Organizzazione incontri Comitato di Sorveglianza

**Motivazioni.** L'Azione 4-Sorveglianza prevede l'organizzazione degli incontri del *Comitato di Sorveglianza* e le conseguenti attività a supporto dei lavori previsti.

## Allegato A al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 3/10

Nella fase attuale, risulta operativo il Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 approvato con DGR n. 2828 del 19.09.2007 ed istituito con successivo Decreto n. 264 del 31.12.2007 e s.m.i. del Presidente della Giunta regionale, attraverso la nomina dei relativi componenti. Contestualmente, è prevista l'attivazione del nuovo Comitato relativo al PSR 2014-2020, che deve essere attivato entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma, in relazione ad alcune specifiche scadenze operative stabilite dai regolamenti (articolo 47 Regolamento UE 1303/2013).

Si rende necessario pertanto assicurare le attività a supporto dei lavori conclusivi previsti nell'ambito della programmazione 2007-2013, nonché delle attività per l'avvio operativo della nuova fase 2014-2020.

Gli incontri del Comitato di Sorveglianza si tengono generalmente con cadenza semestrale, ma nella fase attuale la programmazione dei lavori può comportare una frequenza più ravvicinata, in funzione delle effettive esigenze ed obblighi derivanti dalla conclusione del PSR 2007-2013 e dall'avvio del nuovo PSR, condizionata comunque dai tempi di approvazione da parte dell'UE.

**Obiettivi operativi.** Realizzazione incontri del Comitato di Sorveglianza previsti dall'Autorità di gestione nel periodo di validità del presente *programma*, a supporto del PSR 2007-2013 e del PSR 2014-2020.

**Attività e prodotti.** Organizzazione esecutiva di incontri del Comitato di Sorveglianza, assicurando i principali standard logistici, operativi ed esecutivi previsti dall'Autorità di gestione per questo tipo di attività nel periodo 2007-2013, per quanto riguarda in particolare: sedi e locali per le riunioni, disponibilità delle attrezzature richieste (proiezione, registrazione), vitto ed eventuale alloggio dei partecipanti, preparazione dei documenti, etc.

Numero indicativo di incontri previsti: n. 3.

**Spesa prevista.** La spesa prevista è pari complessivamente a 7.320,00 euro.

**PO 2014 - Azione 05.** Informazione **Intervento 07-** Organizzazione, realizzazione e partecipazione a incontri/riunioni/seminari

**Iniziativa 07.1-** *Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative informative*

**Motivazioni.** L'attuale fase di transizione, e parziale sovrapposizione, tra i due periodi di programmazione dello sviluppo rurale amplifica l'esigenza dell'azione di informazione e aggiornamento, nei confronti dei diversi target di operatori e stakeholders coinvolti nell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale, allo scopo di assicurare una base conoscitiva comune e condivisa, in grado di supportare in maniera efficace e produttiva la governance complessiva del sistema e le correlate attività di programmazione, progettazione e valutazione degli interventi, anche in funzione delle crescenti necessità di partecipazione attiva da parte del partenariato, evidenziate dai nuovi regolamenti e dal Codice di condotta europeo sul partenariato.

**Obiettivi operativi.** Attivazione e realizzazione di un ciclo programmato di seminari e incontri informativi e di partenariato, a supporto della conclusione del PSR 2007-2013 e dell'avvio del PSR 2014-2020.

**Attività e prodotti.** Coprogettazione, organizzazione e realizzazione di un ciclo programmato di seminari e incontri informativi e di partenariato, nei confronti dei diversi target di operatori e stakeholders coinvolti nell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale, sulla base delle esigenze rilevate dall'Autorità di gestione per assicurare la corretta e funzionale conclusione del PSR 2007-2013 ed il rapido ed efficace avvio del PSR 2014-2020.

L'azione informativa si intende rivolta ai seguenti target principali:

- operatori regionali interessati, in particolare la *Rete di referenti*
- partenariato agricolo e rurale
- gruppi di azione locale
- beneficiari e potenziali beneficiari.

Scopo prioritario dell'iniziativa è quello di informare, condividere e valutare, da una parte lo stato di attuazione e di avanzamento del PSR 2007-2013, anche rispetto alle novità introdotte in fase di realizzazione, ai relativi risultati, agli esiti del monitoraggio e della valutazione e alle prospettive di spesa finale, e dall'altra il quadro di riferimento complessivo relativo alla nuova programmazione 2014-2020, per quanto riguarda in

## Allegato A al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 4/10

particolare l'impostazione strategica, operativa e finanziaria del nuovo PSR 2014-2020 ed il quadro dei relativi interventi.

La progettazione e realizzazione dell'iniziativa deve assicurare la massima sinergia ed efficacia delle diverse attività proposte, anche in funzione dei tempi effettivi di approvazione del PSR 2014-2020 da parte della Commissione europea, che condizionano fortemente la definizione del calendario dei lavori, prevedendo comunque le seguenti attività/prodotti:

- a) un ciclo programmato di incontri tecnico-informativi, di breve durata (4 ore), articolati sul territorio regionale, rivolti a partenariato, operatori e imprenditori agricoli e rurali, finalizzati prioritariamente all'informazione sul nuovo PSR 2014-2020 e alla relativa pianificazione attuativa, oltre che all'analisi e valutazione dei risultati del PSR 2007-2013, realizzati anche in forma di sessioni tematiche e/o specializzate per settore/filiera/area e in funzione delle priorità dello sviluppo rurale 2020 (innovazione e conoscenza, competitività, filiere, ambiente e cambiamenti climatici, diversificazione, sviluppo locale giovani...) (n. incontri previsti: 8)
- b) un ciclo programmato di seminari informativi e di aggiornamento, di breve durata (4-7 ore), rivolti alle strutture tecniche dei Gruppi di azione locale, finalizzati all'analisi e valutazione dei risultati del Leader 2007-2013 e alla pianificazione attuativa del Leader 2014-2020 (n. seminari previsti: 3)
- c) un ciclo programmato di seminari tecnici di breve durata (4-7 ore), rivolti alla rete di addetti ed operatori regionali coinvolti nell'attuazione degli interventi di sviluppo rurale, con particolare riferimento all'analisi ed approfondimento dei principali aspetti metodologici ed operativi a supporto della pianificazione attuativa della fase di programmazione 2014-2020 (n. seminari previsti: 3)

**Spesa prevista.** La spesa prevista per la realizzazione delle attività e servizi connessi con l'attivazione dell'iniziativa è pari complessivamente a € 115.900000; le spese di pubblicità e promozione sono ammesse entro un massimo del 25% di tale importo, mentre le spese di coprogettazione e logistica (personale) sono definite entro i limiti di costo previsti per i singoli profili attivati (paragrafo 5).

**Azione 5. Informazione****Intervento 04. Produzione e diffusione di documentazione, manualistica e informazioni****Iniziativa 04.1- Attività di produzione di materiali di supporto promozionali e di informazione**

**Motivazioni** Il Programma di sviluppo rurale prevede specifiche attività di informazione e pubblicità, attraverso un piano di comunicazione dedicato, che supporta la promozione del ruolo dell'UE e del FEASR, contribuisce alla corretta applicazione dei regolamenti comunitari e all'efficace attuazione degli interventi e degli aiuti previsti dal PSR.

L'attività di comunicazione si pone l'obiettivo di assicurare, oltre che un'adeguata pubblicità per quanto riguarda i bandi e gli interventi attivati, le gare e le altre principali iniziative ed operazioni previste dal PSR, anche l'informazione e la conoscenza sull'attuazione complessiva del Programma, sui relativi risultati ed impatti e sulle modalità e gli esiti della valutazione.

La comunicazione relativa al PSR 2007-2013 deve risultare quindi funzionale alla conclusione della fase di programmazione e alla diffusione dei relativi risultati, anche in relazione alle attività di valutazione del programma.

Per quanto riguarda il nuovo PSR 2014-2020, anche in base a quanto disposto dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013, il relativo Piano di comunicazione deve essere attivato tempestivamente dall'Autorità di gestione, sulla base di una apposita proposta di strategia presentata al Comitato di sorveglianza, entro sei mesi dall'approvazione del Programma medesimo.

Nell'attuale fase intermedia tra le due programmazioni, si rende necessario quindi proseguire e consolidare l'attività di informazione e comunicazione, finalizzandola in maniera razionale ai due diversi percorsi in atto. Considerata l'impostazione generale e le azioni fondamentali di comunicazione delineate anche dal PSR 2014-2020, l'attività si articola in diverse fasi ed interventi, che prevedono sia attività di informazione

## Allegato A al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 5/10

generale rivolte ai cittadini e alle collettività locali, che iniziative più mirate, in quanto finalizzate a specifici gruppi di operatori, pubblici e privati, e/o a specifici territori, anche attraverso azioni di supporto alle attività di concertazione e di partenariato, con l'obiettivo di favorire, oltre che un'informazione ampia e diffusa, anche la massima partecipazione e condivisione, assicurando comunque la necessaria trasparenza per quanto riguarda l'impiego dei fondi comunitari.

Tra le iniziative considerate prioritarie, il PO.2014 prevede la realizzazione di documentazione e materiali informativi a supporto della fase di avvio della nuova programmazione, da utilizzare nelle diverse situazioni ed iniziative informative e nell'ambito degli incontri e seminari con i soggetti portatori di interessi e con i territori, per supportare l'azione di informazione e pubblicizzazione riguardanti il del PSR 2014-2020 ed i relativi interventi, allo scopo anche di consolidare l'immagine, il ruolo e gli obiettivi del sostegno allo sviluppo rurale assicurato dall'Unione Europea e dal FEASR.

In questo contesto, viene previsto anche un supporto all'attività di gestione, aggiornamento e sviluppo del portale PIAVe, che concorre direttamente all'azione informativa riguardante il PSR, in particolare per quanto riguarda il target del partenariato, al quale è stata assicurata nella fase di predisposizione una sezione specifica dedicata anche alla consultazione online, e dei potenziali beneficiari. Il portale rappresenta infatti uno strumento fondamentale anche ai fini dei servizi per l'accesso agli aiuti previsti dal Programma, oltre che per fornire la necessaria visione di insieme del sistema agricolo e rurale ai diversi target interessati.

**Obiettivi.** Realizzazione e diffusione di una serie di prodotti, servizi e materiali informativi e promozionali, in grado di supportare l'azione di informazione e comunicazione regionale relativa alla fase conclusiva del PSR 2007-2013 e di avvio del PSR 2014-2020, per quanto riguarda in particolare l'analisi e valutazione dei risultati ottenuti e le prospettive strategiche, operative ed attuative del nuovo Programma, in concomitanza con la sua prevista approvazione da parte della Commissione europea ed in funzione anche dell'*Iniziativa 07.1- Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative informative* prevista dal presente intervento. L'esigenza di una tempestiva informazione relativa al PSR 2014-2020, nei confronti degli operatori e sul territorio, risulta ulteriormente necessaria ed urgente in considerazione del notevole ritardo con cui il Programma sarà approvato dalla CE, rispetto alle previsioni originarie, rendendo inevitabile una crescente aspettativa da parte degli operatori.

**Attività e prodotti.** Coprogettazione, realizzazione e diffusione di prodotti, servizi e materiali informativi e promozionali, a supporto dell'azione di informazione e comunicazione regionale relativa all'attuale fase di transizione e di avvio del PSR 2014-2020, per quanto riguarda in particolare la messa a punto di alcuni strumenti considerati essenziali, organizzati in maniera integrata e sinergica, con riferimento particolare alle seguenti attività/prodotti:

- *depliant informativo* PSR, in forma di brochure/pieghevole divulgativo, in grado di fornire in estrema sintesi alcuni elementi informativi essenziali del PSR e di poter essere diffuso in diverse migliaia di copie, completo di una "guida" alle principali fonti informative presso cui approfondire la conoscenza del Programma (web, istituzioni, indirizzi, ecc.), oltre che dei necessari riferimenti al FEASR ed al contributo dell'Unione europea
- *guida al PSR*, in forma di pubblicazione divulgativa articolata per schede, non superiore alle 100 pagine, in grado di presentare, in sintesi, gli aspetti ed elementi salienti del PSR, per quanto riguarda in particolare l'impostazione strategica, le misure/interventi, il programma finanziario, le principali procedure e condizioni per l'accesso agli aiuti; la "scheda tecnica" rappresenta l'unità informativa di base" attraverso la quale alimentare e comporre anche altri strumenti/forme di informazione (pagine web, database beneficiari/interventi, video ...)
- *videoclip divulgativi misure* PSR, di breve durata (6-8 minuti), articolati per intervento, in grado di fornire, ai potenziali utenti e beneficiari, un quadro semplice, chiaro ed esauriente delle principali informazioni tecnico operative relative ai singoli aiuti previsti dal Programma (requisiti, condizioni, impegni, livello di aiuto...), anche attraverso brevi interviste/presentazioni con i referenti operativi regionali ed il supporto di apposite grafiche derivanti anche dalle schede tecniche di cui al punto precedente

## Allegato A al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 6/10

- *introduzione guidata alle misure*, in forma di strumento interattivo di ricerca/orientamento agli interventi proposti dal Programma, rivolto ai potenziali beneficiari degli interventi, sulla base di un prototipo operativo proposto dall'Autorità di gestione, che prevede l'implementazione su supporto informatizzato e sul web
- *revisione presentazione standard PSR*, nel formato slide o analogo previsto dalla Regione, ai fini della standardizzazione di informazioni, grafiche e messaggi;
- *materiali di consumo e promozionali* a supporto dell'azione di informazione e sensibilizzazione, funzionale anche alle esigenze organizzative ed operative connesse con la realizzazione dell'Iniziativa 07.1- Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative informative (cartelline, block notes, locandine, inviti e banner rollup, ecc.)
- *supporto operativo* alla fase di aggiornamento e sviluppo del portale PIAVe, in funzione del monitoraggio delle esigenze di adeguamento tecnico-operativo e del rinnovo dei format divulgativi e dell'impostazione delle pagine, con priorità alle sezioni relative al PSR 2014-2020, per garantire maggiore fruibilità dei contenuti e coerenza informativa col sito regionale e di Avepa e la creazione di una base informativa web di riferimento per l'insieme complessivo dei diversi materiali informativi.

**Spesa prevista.** La spesa prevista per l'attivazione e gestione dell'intervento è pari complessivamente a € 103.700,00, dei quali 91.700,00 € risultano finalizzati alla realizzazione dei prodotti e materiali informativi, compresa la quota dedicata alla coprogettazione e supporto operativo, entro i limiti di costo previsti per i singoli profili attivati (paragrafo 5); 12.000,00 € sono finalizzati alle attività di redazione e aggiornamento del portale PIAVe.

### 3. MODALITA' DI ATTUAZIONE

In relazione alle iniziative proposte dal presente *programma*, Veneto Agricoltura assicura la realizzazione e la messa a disposizione delle attività, prodotti e servizi previsti, determinando comunque il coinvolgimento diretto delle specifiche funzioni operative competenti per le medesime attività e le opportune sinergie tra i diversi ambiti di intervento interessati.

L'Azienda opera nel rispetto di quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 1671 del 22 giugno 2010 e n. 2951 del 14 dicembre 2010, nonché della normativa sui contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 163/2006, oltre che delle specifiche disposizioni derivanti dal quadro complessivo che regola l'attuazione del PSR, comprese le norme definite dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella relativa versione vigente. Le condizioni e le modalità operative del rapporto tra Regione e Veneto Agricoltura sono definite dall'apposita convenzione che disciplina la collaborazione.

A tale scopo, l'Azienda:

1. individua una figura di "*coordinatore unico*" degli interventi previsti dal presente Programma, incaricato di presidiare e coordinare la pianificazione esecutiva e la realizzazione delle iniziative previste, garantendo la necessaria collaborazione ed il raccordo operativo con la Regione e, in particolare, con il Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale, Autorità di gestione del PSR, e la Sezione Piani e Programmi Settore Primario, per tutti gli aspetti tecnico-amministrativi, oltre che ai fini della rendicontazione finale;
2. individua uno o più "*referenti tecnico-operativi*" per le iniziative previste dal *programma*, responsabile della relativa progettazione esecutiva ed attuazione;
3. incarica il *coordinatore unico* ed il/i *referente/i tecnico-operativo/i* della partecipazione alla composizione e alle attività del *Gruppo di coordinamento* previsto dalla convenzione;
4. provvede alla realizzazione delle iniziative previste dal presente *programma*, sulla base di corrispondenti schede progettuali, a carattere esecutivo, che vengono valutate e approvate dal *Gruppo di coordinamento* e delle ulteriori indicazioni fornite dalla Regione attraverso l'Autorità di gestione del PSR e la Sezione Piani e Programmi Settore Primario;
5. attiva tutti gli adempimenti e le procedure, anche di tipo amministrativo, stabiliti dal presente provvedimento e dalle ulteriori disposizioni previste dal PSR e dalla Regione, oltre che per la

## Allegato A al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 7/10

realizzazione delle attività e prodotti previsti, anche ai fini della presentazione di una relazione dettagliata delle attività poste in essere e delle relative spese, della documentazione relativa alla domanda di finanziamento e alla rendicontazione tecnica e finanziaria delle spese effettuate definite a livello di iniziativa, in funzione dell'erogazione e liquidazione dei relativi finanziamenti.

Ai fini dell'attuazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi in oggetto, il *programma* e la convenzione prevedono il ruolo e l'attivazione di un *Gruppo di coordinamento* presieduto dal responsabile della Sezione Piani e Programmi Settore Primario e composto da tre rappresentanti della medesima struttura, dal coordinatore unico e dai referenti tecnico-operativi designati dall'Azienda.

**4. SEDE DI SVOLGIMENTO**

In generale, la realizzazione delle iniziative previste prevede la prioritaria utilizzazione delle sedi e delle strutture dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, a Legnaro (PD), fermo restando il supporto operativo di ulteriori sedi richieste per l'attuazione delle singole iniziative e la dislocazione presso gli uffici regionali delle attività di coprogettazione e supporto operativo richieste dalle iniziative medesime.

**5. PIANO FINANZIARIO E SPESE AMMISSIBILI**

Le spese previste per la realizzazione delle iniziative proposte dal presente *programma*, sono definite sulla base delle disponibilità disposte dal PO.2014, a livello di singolo intervento, e della valutazione e quantificazione delle effettive attività e prodotti richiesti, secondo gli importi stabiliti dal seguente quadro finanziario, anche ai fini del finanziamento concesso a supporto del *programma* medesimo.

INIZIATIVA		SPESA PREVISTA
3.07.01	Organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza	7.320,00
5.07.01	Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative informative	115.900,00
5.04.1	Attività di produzione di materiali di supporto promozionali e di informazione	103.700,00
<b>TOTALE</b>		<b>Euro 226.920,00</b>

Le spese indicate sono considerate al lordo di IVA.

Gli importi previsti per ciascuna iniziativa codificata potranno subire parziali adeguamenti e modifiche in fase di esecuzione, fermo restando l'importo totale ammesso, fino ad un livello corrispondente al 10% del relativo valore approvato; per eventuali variazioni sostanziali, che implicino cioè modifiche dei singoli importi superiori al 10%, viene prevista la richiesta di autorizzazione alla Regione, che provvede a verificare e valutare le motivazioni del caso, ai fini del relativo parere.

Tutte le spese sostenute devono essere esplicitamente riferite agli interventi ed iniziative approvate dal presente *programma*, rispettare gli ulteriori limiti di spesa definiti a livello di singola iniziativa, anche sulla base delle progettazioni esecutive approvate in sede di *Gruppo di coordinamento*, e risultare documentabili sulla base dei relativi titoli di spesa, opportunamente quietanzati.

Le spese rendicontate non possono essere comunque oggetto di altri eventuali finanziamenti pubblici.

I costi sostenuti faranno riferimento, ai fini del piano di spesa e della conseguente rendicontazione finanziaria, alle categorie di spesa ammissibili per la Misura 511-Assistenza tecnica al PSR previste dal relativo Piano di attività (DGR n. 3005/2008) e dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Stato-Regioni.

## Allegato A al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 8/10

La rendicontazione finanziaria in merito all'attività svolta ed alle spese effettivamente sostenute viene presentata, unitamente ai Report richiesti e alla domanda di saldo, entro i termini stabiliti e sulla base delle indicazioni operative fornite dalla Regione, prevedendo comunque il riepilogo delle spese sostenute, i relativi titoli ed i corrispondenti riferimenti alla documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

La selezione dei fornitori avviene nel rispetto delle norme UE sulla concorrenza e delle norme nazionali e regionali in materia di acquisizione di beni e servizi. In particolare, l'acquisizione di servizi e forniture avviene nel rispetto del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni, nonché della Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali" e relative norme applicative.

Il *programma* ed il piano finanziario sono proposti sulla base dei fabbisogni contingenti rilevati dall'AdG e dei conseguenti elementi di analisi e parametri operativi, rilevati nell'ambito di analoghe attività realizzate nell'ambito del PSR, anche in ordine alle esigenze di supporto operativo da parte di figure esperte, per le quali si prevede la contestuale autorizzazione delle corrispondenti figure di personale necessarie. Veneto Agricoltura infatti, per lo svolgimento delle tipologie di attività e dei servizi previsti, si avvale necessariamente di competenze tecniche specialistiche adeguate, per carenza della professionalità richieste, nella forma di incarichi esterni, il cui onere è interamente finanziato dal *programma* in questione, sulla base della necessaria autorizzazione della Giunta regionale, in relazione a quanto disposto dalla Dgr n. 1841/2011 modificata da ultimo con Dgr n. 2591 del 30 dicembre 2013, che viene approvata contestualmente al presente *programma*, per le figure di seguito descritte.

Assunzioni e/o affidamento incarichi di collaborazione ai sensi della DGR n. 2341/2014.

*n. 1 profilo professionale* di tecnico agronomo/tecnico forestale/tecnico gestionale, per attività di coordinamento, gestione e tutoraggio delle attività informative e divulgative del progetto (somministrazione di lavoro interinale a tempo determinato, artt. 20 e ss. D. lgs. n. 276/2003; ITD-SL)

funzioni: progettazione seminari informativi, ricognizione ed elaborazione contenuti tematici e selezione relatori, pianificazione dell'evento (acquisizione curricula, redazione incarichi, rapporti con i relatori, acquisizione e trattamento materiali didattici per la distribuzione ai partecipanti, selezione invitati, spedizione inviti, raccolta adesioni), erogazione e tutoraggio d'aula (gestione registro presenze, monitoraggio qualità), reportistica post-evento; progettazione prototipi e proposte di materiali, prodotti e supporti informativi (depliant PSR, Guida PSR, Video, ecc.), rapporto con fornitori singoli servizi/prodotti; proposta e verifica bozze e prodotti intermedi; supporto documentale al *Gruppo di coordinamento*;

impegno previsto: tempo pieno 36 ore settimanali per 4 mesi e mezzo (da giugno a ottobre 2015); costo previsto: 20.000,00 euro

*n. 1 profilo professionale* di tecnico agronomo/tecnico forestale/tecnico gestionale, per attività di supporto operativo alla fase di aggiornamento e sviluppo del portale PIAVe (Incarico di lavoro autonomo, art.2222 Cod. Civ; LAUT)

funzioni: gestione delle attività di aggiornamento delle sezioni del Portale PIAVe rispetto agli adeguamenti normativi e alle segnalazioni diverse che potranno pervenire dagli uffici regionali competenti, con particolare riferimento a quelle dedicate al PSR 2014-2020: redazione dei testi, verifica delle funzionalità dei diversi collegamenti link, correzione/aggiornamento delle connessioni, inserimento di testi e immagini nel CMS di gestione web, monitoraggio ed evidenziazione delle criticità;

impegno previsto: 55 giornate/lavoro (da giugno a ottobre 2015); costo previsto: 12.000,00 euro.

*n. 1 profilo professionale* di 6° livello per addetto alla realizzazione di convegni/seminari/conferenze (somministrazione di lavoro interinale a tempo determinato, artt. 20 e ss. D. lgs. n. 276/2003; ITD-SL)

funzioni: assicurare il supporto per la programmazione delle attività e per la gestione diretta di tutti i servizi necessari alla realizzazione delle attività convegnistiche: prenotazione sale, rapporto con i fornitori dei diversi servizi convegnistici quali sale, servizi tecnici di sala, hostess, servizi a favore dei relatori (trasporti, soggiorno) compresa la redazione degli incarichi, ecc. Tutte queste funzioni prevedono un impegno di lavoro di back-office nelle fasi di preparazione e rendicontazione, front-office durante l'erogazione degli eventi, partecipazione a riunioni di coordinamento;

## Allegato A al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 9/10

impegno previsto: tempo parziale per complessive 252 ore (da giugno a ottobre 2015); costo previsto: 8.000,00 euro.

La durata degli incarichi viene prevista in funzione della durata del medesimo Programma, compatibilmente con la proposta di liquidazione ex art. 14 Lr 37/2014 approvata dalla Giunta regionale.

La quota di cofinanziamento regionale relativa a “pubblicità”, determinata nell’ambito dell’Iniziativa 07.1-*Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative informative*, secondo il limite di spesa ammessa ivi stabilito, nonché quella relativa a “convegni” riferibile all’attività a) della medesima iniziativa risultano coerenti e conformi con i limiti ed i richiami previsti dal PO.2014 (DGR 2439/29014), in quanto tali attività sono direttamente previste dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (capitolo 13), che individua le attività pluriennali obbligatorie in tema di informazione e pubblicità di cui all’art. 76 del reg. CE n. 1698/2005.

## 6. FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Per quanto riguarda la spesa connessa con l’attuazione degli interventi previsti dal presente programma di attività, viene fatto ricorso alle risorse assegnate alla Misura 511 - Assistenza tecnica del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, secondo le modalità e le formule stabilite dalla DGR n. 3005/2008 e sulla base delle risorse disponibili per l’attuazione del Programma operativo 2014 - Misura 511-Assistenza tecnica al PSR approvato con la DGR n. 2439/2014.

A tale proposito, si conferma che il Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale rappresenta l’Autorità di Gestione del PSR e si avvale, ai fini dell’attuazione del suddetto Programma Operativo 2014, della Sezione Piani e Programmi Settore Primario per la conseguente attuazione operativa, in relazione alla competenze specifiche previste dalla DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013. La Sezione Piani e Programmi Settore Primario ha provveduto all’impegno del corrispondente cofinanziamento regionale sul capitolo 101950 del bilancio regionale 2014 “Attività di assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2007-2013”, a favore dell’Organismo pagatore regionale AVEPA.

Per l’attività realizzata da Veneto Agricoltura, il finanziamento viene previsto nei termini del 100% della spesa ammissibile, entro l’importo massimo di 226.920,00 euro, fermo restando la verifica finale dei costi effettivamente sostenuti ed ammessi (spesa ammessa accertata), secondo le modalità previste dalla DGR n. 3005/2008 e s.m.i.

## 7. TEMPI DI ESECUZIONE

Le iniziative programmate dovranno essere concluse entro il 15 ottobre 2015, mentre i pagamenti e la relativa rendicontazione tecnica e finanziaria finale dovranno essere presentati alla Regione entro il 30 ottobre 2015.

## 8. INDICATORI

Allo scopo di assicurare una razionale ed efficace attività di progettazione esecutiva, di monitoraggio e di verifica della realizzazione degli interventi, viene proposta una lista aperta di indicatori atti a registrare, misurare e rappresentare lo stato di attuazione delle singole iniziative e del *programma* in generale. La lista viene utilizzata a supporto delle diverse fasi del *programma*, anche attraverso le necessarie integrazioni, e completata ai fini della rendicontazione finale.

	INDICATORE	INIZIATIVA		
		3. 07.01	5. 04.1	5. 07.1
	Incontri Comitato di sorveglianza (n.)	3		
	Partecipanti incontri Comitato di sorveglianza (n.)			

## Allegato A al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 10/10

Documenti Comitato di sorveglianza (doc n.)			
Riproduzione documenti Comitato di sorveglianza (copie n.)			
Incontri tecnico-informativi e seminari (n.)			14
Incontri tecnico-informativi e seminari (ore n.)			
Partecipanti incontri (n., per tipologia incontro/seminario)			
Documenti incontri/seminari (doc n.)			
Riproduzione documenti incontri/seminari (copie n.)			
Brochure PSR (copie n.)		3.000	
Guida PSR (schede n.)		80	
Guida PSR (copie n.)		2.000	
Videoclip divulgativi misure/interventi		30	
Introduzione guidata alle misure		1	
Materiali promozionali (prodotti n.)			
Materiali promozionali (cartelline n.)		3.000	
Materiali promozionali (block notes n.)		3.000	
Progettazione e inserimento pagine PIAVE			
Aggiornamento sezioni delle pagine PIAVE			

**9. PROPRIETÀ DELLE PUBBLICAZIONI E RELATIVI DIRITTI**

La Regione detiene tutti i diritti di proprietà e di utilizzazione relativi ai materiali, ai prodotti, ai software ed alla documentazione informativa e divulgativa prodotta, ne coordina la relativa distribuzione e diffusione, anche attraverso Veneto Agricoltura, per le situazioni previste.



## **Allegato B al Dpgr n. 74 del 10 giugno 2015**

pag. 1/9

**Reg. (CE) n. 1698/2005**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

**Misura 511 - Assistenza tecnica- PO.2014, DGR n. 2439 del 16.12.2014**

**INIZIATIVE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE,  
PARTENARIATO E SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

### **SCHEMA DI CONVENZIONE**

#### **TRA**

la **Regione del Veneto**, rappresentata da ..... nato a .....il ....., (Codice fiscale), domiciliato per la carica come in appresso, il quale agisce nel presente atto in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede in Venezia - Dorsoduro 3901 (codice fiscale 80007580279), nella sua qualità di Direttore del....., legittimato ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e della DGR n..... del.....

#### **E**

**l'Azienda regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agroalimentare "Veneto Agricoltura"** in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, di seguito denominata Veneto Agricoltura in gestione commissariale, con sede legale in Legnaro (PD), viale dell'Università n.14, codice fiscale 92121320284, rappresentata dal Commissario

di seguito indicate come "le Parti"

#### **PREMESSO CHE**

- a. Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.
- b. Con Deliberazione della Giunta Regionale del 13 novembre 2007, n. 3560, è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 – 2013, la pianificazione finanziaria per anno, per Asse e per Misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4

## Allegato B al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 2/9

del PSR e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (CE) n. 1698/2005; il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale n. 957 del 10 giugno 2014.

- c. Il PSR del Veneto prevede l'attivazione della Misura 511-Assistenza tecnica, la cui attuazione avviene sulla base di uno specifico Piano di attività dell'Assistenza tecnica al PSR (Misura 511), approvato con deliberazione 21 ottobre 2008, n. 3005 e successive modifiche ed integrazioni, in capo al Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, quale Autorità di Gestione, che si avvale della Sezione Piani e Programmi Settore Primario per la gestione tecnico-amministrativa e per l'attuazione operativa.
- d. Con riferimento al quadro generale definito dal Piano di attività, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 2439 del 16 dicembre 2014, il Programma Operativo 2014 (PO.2014) che definisce il quadro degli interventi previsti a supporto dell'attuazione del PSR, attraverso la realizzazione di azioni di (1) preparazione e programmazione, (2) supporto amministrativo e gestionale, (3) sorveglianza, (5) informazione e (6) controllo degli interventi finanziati.
- e. Con l'Allegato A di cui al DPGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, è stato approvato il Programma di attività "Iniziativa a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del PSR", da realizzare in collaborazione con l'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, sulla base delle azioni, delle modalità esecutive e del programma di spesa ivi definiti, confermando che il Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale, Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, si avvale ai fini della relativa attivazione, della Sezione Piani e Programmi Settore Primario, in relazione alla competenze specifiche previste dalla DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013 .
- f. Con Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, è stata istituita l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, quale ente strumentale della Regione del Veneto, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale, nei limiti previsti dalla suddetta legge, sopprimendo e ponendo in gestione commissariale contestualmente l'Azienda regionale Veneto Agricoltura, di cui alla Legge Regionale n. 35/1997, determinando il subentro dell'Agenzia nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Azienda.
- g. La Giunta regionale, con DGR n. 681 del 28 aprile 2015 ha nominato il Commissario Straordinario quale Commissario liquidatore dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, cui sono affidati tutti gli adempimenti pertinenti e funzionali all'utile conclusione della procedura di liquidazione, secondo le direttive della Giunta e delle strutture regionali competenti per materia.
- h. Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, come esplicitato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1671 del 22 giugno 2010, può operare quale società in regime di "in house providing" per conto della Regione, per la presenza del controllo analogo e il fatto che il destinatario dell'affidamento svolga attività prevalente in favore

## Allegato B al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 3/9

delle Amministrazioni che lo controllano, in coerenza con i requisiti in materia di cui alle norme vigenti ed alla giurisprudenza sia nazionale che comunitaria in materia.

- i. La DGR n.1671/2010 dispone anche, in via cautelativa, che nel caso di assegnazione di eventuali finanziamenti *ad hoc* all'Azienda da parte della Regione, per lo svolgimento di attività ulteriori rispetto a quelle istituzionali *ex lege*, le medesime attività devono essere svolte direttamente da Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, senza avvalersi delle società partecipate dall'Azienda.
- j. La DGR n. 258 del 5 marzo 2013, Allegato A detta inoltre specifiche direttive che l'Azienda è chiamata a rispettare nell'ambito della presente convenzione, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

**TUTTO CIÒ PREMESSO****SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****ART. 1**

(Premesse)

1. Le premesse ed ogni documento allegato formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione di collaborazione e ne rappresenta presupposto giuridico.

**ART. 2**

(Oggetto e finalità della convenzione)

2. La presente convenzione attuativa disciplina i rapporti tra le Parti che si impegnano a collaborare per la realizzazione delle iniziative e attività previste dal programma di attività "Iniziative a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del Programma di sviluppo rurale" di cui all'Allegato A al DPGR n. \_\_del\_\_\_\_ (di seguito "Programma").

**ART. 3**

(Attività e obblighi delle Parti)

1. La Regione del Veneto, attraverso la struttura regionale incaricata e tramite il proprio personale impegnato negli ambiti di attività oggetto delle iniziative previste dalla presente convenzione, si impegna a fornire tutte le indicazioni operative necessarie ed a cooperare alla definizione ed implementazione delle attività del Programma, mettendo a disposizione le risorse tecniche e conoscitive, coordinando il Gruppo di coordinamento di cui all'articolo 4 e garantendo allo scopo le risorse derivanti dalla Misura 511 Assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale, per l'importo previsto dal Programma medesimo.

## Allegato B al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 4/9

2. Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, nell'esecuzione delle attività del *programma*, si impegna:
- a. a realizzare le iniziative e attività previste dal Programma,, tramite l'impiego di proprio personale e l'attivazione di specifiche collaborazioni e incarichi, nonché l'acquisizione di beni e servizi, nel rispetto delle condizioni e delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti pubblici e di acquisizioni di beni, servizi e consulenze; viene richiamato, in particolare, il rispetto delle norme previste per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, del vincolo disposto dalla DGR n. 1671/2010, circa il divieto di utilizzo delle società partecipate da Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, per le attività affidate ad hoc all'Azienda oltre quelle istituzionali, e delle ulteriori specifiche direttive stabilite dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013, che l'Azienda è chiamata a rispettare nell'ambito della presente convenzione, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente;
  - b. ad assicurare la realizzazione di tutti i prodotti e servizi previsti dal *programma*., prevedendo le più opportune sinergie tra i diversi Settori interessati ed il diretto coinvolgimento delle specifiche funzioni operative competenti per le attività interessate;
  - c. a conformarsi alle disposizioni e procedure regionali, con particolare e non esclusivo riferimento alla disciplina e alle procedure in materia di comunicazione, informazione, diffusione mediante mezzi di massa;
  - d. ad individuare una figura di Coordinatore unico incaricato di assicurare la puntuale pianificazione e realizzazione delle iniziative previste e delle relative attività, garantendo anche la necessaria collaborazione ed il raccordo operativo con la Regione del Veneto e, in particolare, con l'Autorità di Gestione del PSR e la Sezione Piani e programmi settore primario, nonché uno o più referenti tecnico-operativi per le iniziative previste dal Programma, responsabile della relativa progettazione esecutiva ed attuazione;
  - e. ad incaricare il Coordinatore unico ed i referenti tecnico-operativi della partecipazione alla composizione e alle attività del Gruppo di coordinamento di cui all'art.4 della presente convenzione;
  - f. ad adeguarsi agli indirizzi generali, alle condizioni e limiti previsti dal Programma nelle fasi di ricognizione, elaborazione, progettazione e realizzazione ed alle indicazioni fornite dal Gruppo di coordinamento, dall'Autorità di Gestione attraverso la Sezione Piani e programmi settore primario;

## Allegato B al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 5/9

- g. a presentare, entro il 30 ottobre 2015, una relazione dettagliata delle attività poste in essere e delle relative spese, unitamente ai prodotti previsti, nonché la documentazione relativa alla domanda di finanziamento e alla rendicontazione tecnica e finanziaria delle spese effettuate definite a livello di iniziativa, attestando il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e la conservazione agli atti dell'Azienda della relativa documentazione contabile e fiscale.
- h. a mettere a disposizione della Regione i materiali e la documentazione informativa e divulgativa prodotta nel corso della realizzazione delle iniziative del Programma.

## ART. 4

## (Gruppo di coordinamento)

1. L'attività di collaborazione e condivisione tra le Parti prevede la costituzione e l'attivazione di un Gruppo di coordinamento, composto dai relativi responsabili dell'attuazione del Programma e dai referenti tecnici direttamente coinvolti nell'attività e designati da ciascuna delle Parti.
2. Il Gruppo di Coordinamento è presieduto dal direttore della Sezione Piani e programmi settore primario ed è composto da:
  - a. tre rappresentanti della Sezione Piani e programmi settore primario,
  - b. il Coordinatore unico e uno o più referenti tecnico-operativi designati dall'Azienda.
3. Il Gruppo di Coordinamento ha il compito di indirizzare le attività previste dal Programma, orientandone le scelte e l'attuazione sulla base dei criteri di massima efficacia e collaborazione, al fine di ottimizzare le risorse messe a disposizione dal PSR, e di verificare il progressivo stato di esecuzione del Programma, anche attraverso la valutazione delle eventuali criticità rilevate e delle possibili soluzioni tecnico operative, per quanto riguarda i prodotti attesi per ciascuna iniziativa programmata.
4. Il responsabile dell'Autorità di Gestione provvede a convocare gli incontri del Gruppo di coordinamento, ai fini dell'attuazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi previsti dal Programma.

## ART. 5

## (Responsabilità)

1. Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni che venissero causati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui alla presente convenzione.
2. Ciascuna delle Parti garantisce che il proprio personale è tenuto ad assicurare la necessaria disponibilità per il corretto svolgimento delle attività del Programma.

## Allegato B al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 6/9

## ART. 6

(Varianti del Programma di attività)

1. Viene considerata variante sostanziale qualsiasi modifica del Programma e del piano finanziario approvato che comporti una variazione di spesa superiore al 10% a livello di singola iniziativa; viene prevista in questo caso la presentazione, da parte di Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, di apposita richiesta di autorizzazione alla Regione, che provvede a verificare e valutare le motivazioni del caso, ai fini dell'autorizzazione medesima.
2. Qualora siano individuate dalla Regione eventuali esigenze operative non previste dal *programma*, in funzione di particolari problematiche emergenti che possono richiedere una puntuale azione informativa da parte della Regione e lo svolgimento di specifiche attività, possono essere attivati appositi "Atti aggiuntivi" alla presente convenzione, sulla base delle decisioni assunte in sede di Gruppo di coordinamento.
3. Analoghe eventuali esigenze segnalate da Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, saranno oggetto di valutazione da parte della Regione e del Gruppo di coordinamento, per essere oggetto di eventuali, analoghi "Atti aggiuntivi".
4. Negli Atti aggiuntivi sono disciplinati modalità e metodi necessari per l'attuazione delle suddette attività, fermo restando l'importo totale di spesa ammessa stabilito dal DPGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di approvazione del Programma.

## ART. 7

(Validità e durata)

1. La presente convenzione decorre dalla data di relativa sottoscrizione ed ha validità fino alla data stabilita per la consegna di tutta la documentazione richiesta (30 ottobre 2015).
2. Le singole attività previste dal Programma devono svolgersi e concludersi entro la validità della convenzione di cui al punto 1, secondo le indicazioni fornite dalla Regione, e comunque in conformità alla tempistica necessaria al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

## ART. 8

(Spesa e modalità di pagamento)

1. Le spese ammissibili sono costituite dai costi sostenuti durante il periodo di durata della convenzione e riferibili alla stessa, per le attività indicate nel Programma e secondo le condizioni ed i limiti ivi stabiliti.
2. Ai fini del pagamento del saldo del contributo, Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, presenta, secondo le procedure indicate

## Allegato B al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 7/9

nel Programma e nella DGR n. 3005/2008, la documentazione giustificativa di spesa entro il 30 ottobre 2015.

3. Ai fini del pagamento di eventuali acconti, l'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammissibile. L'importo massimo riconoscibile in acconto, non può superare l'80% dell'importo totale della spesa ammissibile.
4. La liquidazione a saldo avviene sulla base della certificazione della spesa complessivamente sostenuta.

## ART. 9

(Controllo qualitativo)

1. La Regione del Veneto mantiene, in modo costante e continuativo, il controllo qualitativo sulla realizzazione delle attività da parte di Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, anche sulla base delle valutazioni e verifiche attuate nel corso degli incontri del Gruppo di coordinamento.

## ART. 10

(Proprietà delle pubblicazioni e relativi diritti)

1. La Regione detiene tutti i diritti di proprietà e di utilizzazione relativi ai materiali, ai prodotti, ai software ed alla documentazione informativa e divulgativa prodotta, ne coordina la relativa distribuzione e diffusione, anche attraverso Veneto Agricoltura, per le situazioni previste.

## ART. 11

(Penali, recesso, inadempimenti e clausola risolutiva)

1. La Regione del Veneto, per gravi e comprovate inadempienze di Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, nello svolgimento delle attività, può recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno 30 giorni.
2. La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza dello svolgimento delle attività rispetto a quanto previsto dal Programma e agli indirizzi operativi del Gruppo di coordinamento.
3. Nel caso di inadempienze, la Regione del Veneto provvede alla conseguente comunicazione a Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, con richiesta di adempiere a quanto necessario per assicurare lo svolgimento delle attività secondo quanto definito nel Programma e coerentemente agli indirizzi indicati dal Gruppo di coordinamento.

## Allegato B al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015

pag. 8/9

4. Il mancato adeguamento nel termine o l'insoddisfacente collaborazione autorizza la Regione a ridurre adeguatamente, con provvedimento motivato, i pagamenti pattuiti o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

## ART. 12

(Controversie e norme di rinvio)

1. La competenza a decidere di eventuali controversie, non risolubili in via amministrativa, in ordine all'esecuzione della presente convenzione, è demandata al Foro di Venezia.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si fa rinvio alle norme dettate in materia dal codice civile in quanto applicabili.

## ART. 13

(Oneri finanziari e clausola d'uso)

1. Le spese per la realizzazione delle attività relative al Programma saranno oggetto di contributo entro il valore massimo della spesa ammissibile, pari a 226.920,00 euro, e del corrispondente finanziamento approvato dal DPGR n. \_\_\_/2015, a fronte di presentazione di apposita domanda di pagamento da parte di Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37; il contributo è correlato allo svolgimento delle attività così come previste dal Programma di attività approvato.
2. Le spese sostenute saranno riconosciute a Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, nei termini del 100% della spesa ammessa, così come accertata a seguito di istruttoria amministrativa svolta dalla struttura regionale incaricata, sulle domande di pagamento e sull'allegata documentazione presentate da Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, ai sensi delle disposizioni previste per la Misura 511 Assistenza tecnica al PSR e secondo le modalità di cui all'articolo 8.

## ART. 14

(Disposizioni finali)

1. La presente convenzione sarà oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso con spese a carico del richiedente ai sensi dell'art. 5 - 2° comma - del DPR 26 aprile 1986, n. 131.
2. La presente convenzione è altresì esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 16 all. B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.
3. La presente convenzione, composta di numero 14 articoli, è dattiloscritta in numero 9 pagine più numero 1 allegato (Programma di attività "Iniziativa a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del PSR"), a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica

**Allegato B al Decreto n. 74 del 10 giugno 2015**

pag. 9/9

avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

**SPECIFICA APPROVAZIONE**

Le parti dichiarano di accettare integralmente e di approvare in modo specifico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il precedente articolo 11 (Penali, recesso, inadempimenti e clausola risolutiva) e articolo 13 (Oneri finanziari e clausola d'uso).

Letto, firmato e sottoscritto

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI**

(Codice interno: 299881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 36 del 22 aprile 2015

**Affidamento alla Societa' TFE Ingegneria S.r.l., con sede legale in Pianiga (VE), dell'incarico per l'espletamento dei servizi tecnici relativi alla direzione, contabilita', coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e accertamento della regolare esecuzione dei lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99, Venezia. Impegno della spesa di Euro 27.731,67. D.Lgs 163/06 e s.m.i. - art. 125, co. 11. CIG. Z3413C33CA CUP. H74B14000250002.**

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida alla Societa' TFE Ingegneria S.r.l., con sede legale in Pianiga (VE), l'incarico per l'espletamento dei servizi tecnici relativi alla direzione, contabilita', coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e accertamento della regolare esecuzione dei lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99 Venezia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Attestazione ai sensi dell'art. 90 co. 6 del D.Lgs 163/2006 in data 19.01.2015 a firma del Responsabile del Procedimento.

Lettera di invito a presentare offerta del 26.02.2015 prot. 85367.

Offerta in data 10.03.2015, acquisita in data 12.03.2015 prot. 107406.

Il Direttore

Premesso che con decreto n. 248 del 23.12.2014 sono stati affidati i lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99, Venezia all'impresa Ediltreviso S.r.l., di Treviso, per l'importo di Euro 201.814,11 oltre IVA, di cui Euro 194.814,11 per lavori al netto del ribasso del 22,768% ed Euro 7.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, impegnando la spesa complessiva di Euro 270.613,21 a carico del cap. 100482 del bilancio di previsione 2014.

Vista la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva in data 30.03.2015, con cui il Responsabile del Procedimento da atto della positiva effettuazione delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti soggettivi dell'impresa suindicata.

Preso atto che sussiste pertanto l'esigenza di individuare idonea figura qualificata cui affidare i servizi tecnici afferenti la direzione, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e accertamento della regolare esecuzione dei lavori in parola.

Atteso che al riguardo è stata accertata, ai sensi dell'art. 90, co. 6, del D.Lgs. 163/2006, la carenza in organico di personale tecnico e la difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori senza pregiudicare le normali funzioni di istituto, così come riportato nella dichiarazione resa a cura del responsabile del procedimento in data 19.01.2015, depositata agli atti d'ufficio.

Visto l'art. 130 - co. 2 lett. b) del D.Lgs 163/06 e s.m. e i., che consente nei casi di cui all'articolo 90, co. 6, qualora la direzione dei lavori non possa essere espletata da parte del personale delle Amministrazioni Aggiudicatrici, l'affidamento di tale attività a soggetti esterni, ed in primis al progettista incaricato.

Visto l'elenco regionale dei prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000,00 euro IVA esclusa, approvato con Decreto del Direttore della Sezione Regionale Lavori Pubblici n.120 del 10.02.2015, in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31.07.2012, tra cui la Società TFE Ingegneria S.r.l., con sede legale in Pianiga (VE), già incaricata della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori.

Considerato che l'ammontare presunto dell'incarico, calcolato secondo le disposizioni di cui al DM n. 143/2013, pari ad Euro 25.097,57, oltre oneri contributivi e fiscali, si colloca nella fascia di importo inferiore ad Euro 40.000,00, e che pertanto, ai sensi dell'art. 125, co. 11, secondo periodo, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., sussistono i presupposti per l'affidamento diretto, applicando le disposizioni regolamentari stabilite con DGR n. 3220/2009 e DGR n. 354/2012.

Vista la nota del 24.02.2015 - prot. 78305, con cui la Sezione Lavori Pubblici, in conformità alle disposizioni di cui alla nota del Segretario per l'Ambiente in data 19.08.2010 prot. 447180/58.01, ha comunicato che non vi sono elementi ostativi all'affidamento dell'incarico in questione alla suindicata Società di Ingegneria.

Vista la comunicazione del 26.02.2015 - prot. 85367, concernente l'invito a presentare offerta per l'affidamento dell'incarico di che trattasi, cui la Società TFE Ingegneria S.r.l ha dato riscontro con nota in data 10.03.2015, acquisita in data 12.03.2015 - prot. 107406, proponendo il ribasso del 9,43% sull'importo di cui sopra.

Ritenuto pertanto, visto l'esito positivo delle verifiche effettuate in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06 e s.m. e i., di procedere all'affidamento dell'incarico in parola alla Società TFE Ingegneria S.r.l., con sede legale in Via Friuli Venezia Giulia, n. 8 - 30030 Pianiga (VE), C.F. e P. IVA 03883230272, verso il corrispettivo di Euro 22.730,87 oltre oneri contributivi e fiscali = Euro 27.731,67, al netto del ribasso offerto del 9,43%, spesa che può essere impegnata a carico del capitolo di spesa 100482 del bilancio di previsione del corrente esercizio, avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature".

Precisato che l'incarico sarà espletato secondo le prescrizioni di cui allo schema di disciplinare d'incarico sottoscritto per preventiva accettazione in allegato all'offerta, documenti entrambi conservati agli atti del Settore Sedi Regionali e Manutenzione.

Dato atto che, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione che si perfeziona con l'adozione del presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale".

Vista la L.R. n. 44 del 30.12.2014 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015 e ulteriori disposizioni in materia di contabilità regionale" nelle more dell'approvazione dei progetti di legge n. 484/2014 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" e n. 485 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

Vista la DGR n.192/2015 "Direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015".

- VISTA la L.R. 54/12;
- VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/10;
- VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di affidare alla Società TFE Ingegneria S.r.l., con sede legale Via Friuli Venezia Giulia, n. 8 - 30030 Pianiga (VE), C.F. e P. IVA 03883230272, l'incarico professionale per la direzione, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e accertamento della regolare esecuzione dei lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99 - Venezia, verso il corrispettivo netto di Euro 22.730,87 oltre oneri contributivi e fiscali = Euro 27.731,67, come da offerta in data 10.03.2015, acquisita in data 12.03.2015 - prot. 107406, richiamato tutto quanto in premessa specificato;
2. di impegnare la somma di euro 27.731,67 IVA compresa a favore della Società di Ingegneria di cui al suindicato punto 1. sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" del Bilancio di previsione in esercizio provvisorio 2015 - art. 014 e P.d.c. 004 che presenta la necessaria disponibilità, codice SIOPE 1351, CUP H74B14000250002, imputandola al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
3. di dare atto che la somma da impegnare rientra nei 4/12 dello stanziamento di bilancio per il capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" per l'esercizio finanziario 2015;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, che si perfeziona in esito all'adozione del presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di provvedere a comunicare alla Società di Ingegneria suindicata le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001 e al pagamento delle relative fatture entro trenta giorni dalla data di formale ricevimento al protocollo, secondo quanto previsto dal disciplinare d'incarico;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE**

(Codice interno: 299711)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 62 del 11 marzo 2015

**DGR n. 445 del 04/04/2014 recante "Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno dei progetti di rilevanza regionale e/o nazionale dedicati agli studenti del Veneto. [L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)]" - Progetto "Magazzino 18" - Modifica beneficiario.**

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente Provvedimento, si dispone la modifica beneficiario dell'impegno relativo al Progetto "Magazzino 18", finanziato inizialmente a favore del soggetto l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - comitato Provinciale Venezia e successivamente assegnato all'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - comitato Provinciale Vicenza.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di associare l'impegno 3497 all'anagrafica 00161627, "Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - comitato Provinciale Vicenza", C.F. 80411360581, al posto del codice anagrafico precedente 00041333 "Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - comitato Provinciale Venezia";
2. di procedere alle liquidazioni residue, relative all'impegno 3497 assunto per attività non commerciale come da DDR 287 del 06/11/2014 del Direttore della Sezione Istruzione, a favore "dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - comitato Provinciale Vicenza", conseguentemente a quanto disposto al punto precedente, - siope 1.06.03.1634 - cod. piano dei conti all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U. U.1.04.04.01.001;
5. di inviare il presente Decreto alla Sezione Ragioneria, per lo svolgimento delle attività di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299712)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 219 del 20 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 131/2/1/2894/2012 presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO. (codice ente 131). (codice Smupr 26513). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse "Capitale umano". Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 131/2/1/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE ( 48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 12.270,36;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 1/04/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.756,09;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131) per un importo ammissibile di Euro 12.756,09 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/2/1/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.270,36;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 485,73 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/2/1/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 220 del 20 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 131/2/2/2894/2012 presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO. (codice ente 131). (codice Smupr 26403). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse "Capitale umano". Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 131/2/2/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE ( 48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 12.199,28;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO;

PREMESSO CHE In data 26-05-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 1/04/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.515,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131) per un importo ammissibile di Euro 12.515,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/2/2/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.199,28;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 315,72 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/2/2/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private )
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 221 del 22 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2122/1/10/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (Codice ente 2122) (Codice Smupr 21887). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Assegni di ricerca" - DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012
---

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2122/1/10/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE ( 48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 8.664,79;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.183,94;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 14/05/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 23.183,62;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 23.183,62 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione e sue successive modifiche ed integrazioni, di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/10/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.664,79;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.518,83 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/10/1686/2012 a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI, secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299715)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 222 del 22 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2122/1/6/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (Codice ente 2122) (Codice Smupr 21898). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Assegni di ricerca" - DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012
---

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2122/1/6/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE ( 48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 8.664,79;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.883,59;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 23.883,59 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/6/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.664,79;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 15.218,80 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/6/1686/2012 a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI, secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299716)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 223 del 22 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2122/1/14/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (Codice ente 2122) (Codice Smupr 21891). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Assegni di ricerca" - DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.***[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2122/1/14/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE ( 48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 8.664,79;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 12/05/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.570,08;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 23.570,08 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/14/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.664,79;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.905,29 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/14/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299717)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 224 del 22 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2122/1/13/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (Codice ente 2122) (Codice Smupr 21890). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Assegni di ricerca" - DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012
---

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2122/1/13/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE ( 48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 8.664,79;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.582,62;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 22.582,62 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/13/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.664,79;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.917,83 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/13/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299718)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 225 del 22 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2122/1/3/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (Codice ente 2122) (Codice Smupr 21894). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano. Avviso "Assegni di ricerca" - DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2122/1/3/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE ( 48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 8.664,79;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando in data 03/02/2014 esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e in data 10/02/2014 esito regolare per la regolarità finanziaria;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.989,28;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 22.989,28 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/3/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.664,79;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.324,49 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/3/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299719)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 228 del 25 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2122/1/11/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (codice Ente 2122) (codice Smupr 21888). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di Ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2122/1/11/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE ( 48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 8.664,79;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando in data 04/02/2014 esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e in data 10/02/2014 esito regolare per la regolarità finanziaria;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.926,48;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 23.926,48 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/11/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.664,79;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 15.261,69 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/11/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299720)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 229 del 25 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 436/1/5/1686/2012 presentato da CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA (codice Ente 436) (codice Smupr 21750). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di Ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 436/1/5/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE ( 48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.994,86;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA (codice ente 436) per un importo ammissibile di Euro 22.994,86 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 436/1/5/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.994,86 a favore di CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 436/1/5/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI, secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.01.1513 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.013 - Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali per la ricerca);
5. di comunicare a CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - AREA DELLA RICERCA DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299721)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 230 del 25 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2120/1/1/2018/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice Ente 2120) (codice Smupr 32910). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". 2B4I1. Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.
---

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 66.652,00 per la realizzazione del progetto n. 2120/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PREMESSO CHE In data 05-09-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 63.872,57;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 63.872,57 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 63.872,57 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299722)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 231 del 25 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2120/1/3/2018/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice Ente 2120) (codice Smupr 32996). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". 2B4I1. Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.
---

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 45.538,00 per la realizzazione del progetto n. 2120/1/3/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PREMESSO CHE In data 05-09-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 44.909,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 44.909,20 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/3/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 44.909,20 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/3/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 232 del 25 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2120/1/2/2018/2013 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice Ente 2120) (codice Smupr 32981). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". 2B4I1. Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.
---

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 52.805,00 per la realizzazione del progetto n. 2120/1/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PREMESSO CHE In data 05-09-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale l' Irregolare esecuzione del progetto, successivamente superata;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 52.355,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 52.355,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/1/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 52.355,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 299724)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 233 del 25 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2122/1/2/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice Ente 2122) (codice Smupr 21897). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Assegni di Ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2122/1/2/1686/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE ( 48,70%) di Euro 1.460.948,74;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 8.664,79;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.878,56;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 23.878,56 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2122/1/2/1686/2012, DGR n. 1686 del 07/08/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.664,79;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 15.213,77 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/2/1686/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.345 del 21-12-2012, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO**

(Codice interno: 299888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 288 del 09 giugno 2015

**Concessione demaniale marittima n.002-2008 per attività di acquacoltura della superficie di mq 20.000, situata nella laguna della Marinetta. Ditta: SOCIETA' AGRICOLA VIRO S.n.c. di Bardella Cristina & C.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Il Direttore, su richiesta di rinuncia della concessione demaniale marittima n. 002-2008 da parte della ditta Società Agricola Viro S.n.c. di Bardella Cristina & C. di Porto Viro, autorizza lo svincolo del deposito cauzionale versato con quietanza n. 42 del 02.07.2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:  
Istanza pervenuta il 27.05.2015.

Il Direttore

Visto il disciplinare di subingresso n. 4032 del 10.04.2015 e relativo decreto n. 183 del 21.04.2015 rilasciati alla ditta Società Agricola Viro S.r.l. di Porto Viro (Ro);

Vista l'istanza inoltrata il 27.05.2015 dalla ditta Società Agricola Viro S.n.c. di Bardella Cristina & C. di Porto Viro (Ro), con la quale il rappresentante legale Sig.ra Bardella Cristina, ha richiesto lo svincolo e la restituzione del deposito cauzionale, versato in data 02.07.2003 a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione in oggetto;

Visto il D.Lgs n. 112 del 31.03.1998;

Vista la D.G.R. 454/02;

Accertato che la ditta Società Agricola Viro S.n.c. di Bardella Cristina & C. di Porto Viro (Ro), è in regola con il pagamento dei canoni dovuti;

decreta

1. E' autorizzato lo svincolo e la restituzione del deposito cauzionale di Euro 565,00 (Euro cinquecentosessantacinque/00), versato con quietanza n. 42 del 02.07.2003 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Rovigo a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione di cui all'oggetto, a favore della Società Agricola Viro S.n.c. di Bardella Cristina & C. di Porto Viro (Ro) (p.i. 010832202911) con sede legale in Via Ugo Foscolo 87 del Comune di Porto Viro (Ro);

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

3. il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 299889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 289 del 09 giugno 2015

**Occupazione di un'area demaniale marittima di 172,80 mq per l'utilizzo di un fabbricato per officiare funzioni religiose in località Rosolina Mare del Comune di Rosolina (Ro).**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il Direttore, su richiesta della Parrocchia S. Ignazio Vescovo e Martire di Rosolina, rilascia, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, il permesso di occupare un'area demaniale marittima così come richiesto nell'istanza medesima.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 07.05.2015 con prot. n.190960;  
disciplinare n. 4105 del 26.05.2015.

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n. 112/1998;

Vista la D.G.R. n. 454/2002;

Visto il D.P.R. 296/2005;

Vista la precedente concessione demaniale n. 003-2013;

Vista l'istanza del 07.05.2015 della Parrocchia S. Ignazio Vescovo e Martire riguardante l'occupazione di un'area di 172,80 mq, tesa ad ottenere l'utilizzo di un fabbricato per officiare funzioni religiose in località Rosolina Mare del Comune di Rosolina (RO);

Visto il disciplinare n. 4105 di rep. sottoscritto il 26.05.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione demaniale marittima:

decreta

1. salvi i diritti dei terzi, di autorizzare la Parrocchia S. Ignazio Vescovo e Martire (c.f. 90003140291) con sede a Rosolina (RO), Via dei Lauri n.1, ad occupare un'area di 172,80 mq in località Rosolina Mare del Comune di Rosolina per l'utilizzo di un fabbricato per officiare funzioni religiose;
2. di accordare la presente autorizzazione per anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4105 di rep. sottoscritto il 26.05.2015;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

**DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO**

(Codice interno: 299882)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO n. 9 del 09 giugno 2015

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato campagna tra gli stanti 13 e 14 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle. Pratica PO\_RA00276. Sig.ra Freguglia Rina.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni alla Sig.ra Freguglia Rina della concessione idraulica di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 16.12.2014 di prot. n. 538247;

Nulla-osta tecnico del 10.4.2015 di prot. n. 10580 dell'A.I.Po;

Disciplinare n. 4103 del 26.5.2015.

**Il Dirigente**

VISTA l'istanza dell'11.12.2014 con la quale la Sig.ra Freguglia Rina (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato campagna tra gli stanti 13 e 14 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 10580 del 10.4.2015;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 26.5.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

decreta

1 - di concedere alla Sig.ra Freguglia Rina (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato campagna tra gli stanti 13 e 14 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 26.5.2015 iscritto al n. 4103 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

- 3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;
- 4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;
- 5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
- 6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 299883)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO n. 10 del 09 giugno 2015

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso al fondo agricolo, una in lato campagna e l'altra in lato fiume, fra gli stanti 99 e 100 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle. Pratica PO\_RA00328. Società Agricola Immobiliare Padana S.s.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni alla Società Agricola Immobiliare Padana S.s. della concessione idraulica di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 12.11.2014 di prot. n. 480134;

Nulla-osta tecnico del 28.4.2015 di prot. n. 12693 dell'A.I.Po;

Disciplinare n. 4104 del 26.5.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza del 12.11.2014 con la quale la Società Agricola Immobiliare Padana S.s. (C.F. 00083250399) con sede a Ravenna, Via Sant'Agata 40, ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso al fondo agricolo, una in lato campagna e l'altra in lato fiume, fra gli stanti 99 e 100 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 12693 del 28.4.2015;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 26.5.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Immobiliare Padana S.s. (C.F. 00083250399) con sede a Ravenna, Via Sant'Agata 40, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di due rampe per l'accesso al fondo agricolo, una in lato campagna e l'altra in lato fiume, fra gli stanti 99 e 100 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 26.5.2015 iscritto al n. 4104 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2015 in Euro 20,24 (Euro venti/24) rettificando quanto previsto all'art. 6 del disciplinare citato dove è stato indicato un errato importo. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene, , o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 299884)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO n. 11 del 09 giugno 2015

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso al fondo agricolo in lato campagna fra gli stanti 64 e 65 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle. Pratica PO\_RA00326. Sig. Bellan Evaristo.**  
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni al Sig. Bellan Evaristo della concessione idraulica di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 10.12.2014 di prot. n. 527877;

Nulla-osta tecnico dell'1.4.2015 di prot. n. 9698 dell'A.I.Po;

Disciplinare n. 4113 del 5.6.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza del 5.12.2014 con la quale il Sig. Bellan Evaristo (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso al fondo agricolo in lato campagna fra gli stanti 64 e 65 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 9698 dell'1.4.2015;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 5.6.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

decreta

1 - di concedere al Sig. Bellan Evaristo (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso al fondo agricolo in lato campagna fra gli stanti 64 e 65 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 5.6.2015 iscritto al n. 4113 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 299885)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO n. 12 del 09 giugno 2015

**R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di usufruire sommità arginale per transito pubblico e n° 19 rampe fra gli stanti 0-74 in dx fiume Adige in Comune di Badia Polesine. (Pratica n° AD\_SA00004). Ditta: COMUNE DI BADIA POLESINE - Badia Polesine (RO).***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 dieci della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 05.02.2015 Prot. n. 48962;

Nulla-osta tecnico dell'Ufficio Opere Idrauliche Fiume Adige in data 13.02.2015

Disciplinare n. 4102 del 26/02/2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 02.02.2015 con la quale il COMUNE DI BADIA POLESINE (C.F. 82000390292) con sede a Badia Polesine (RO) in Piazza Vittorio Emanuele II, 279 ha chiesto il rinnovo della Concessione di usufruire sommità arginale per transito pubblico e n° 19 rampe fra gli stanti 0-74 in dx fiume Adige in Comune di Badia Polesine;

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 13.02.2015;

CONSIDERATO che il Comune di Badia Polesine (RO) ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 26.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al COMUNE DI BADIA POLESINE (C.F. 82000390292) con sede a Badia Polesine (RO) in Piazza Vittorio Emanuele II,, 279 il rinnovo della concessione per usufruire sommità arginale per transito pubblico e n° 19 rampe fra gli stanti 0-74 in dx fiume Adige in Comune di Badia Polesine n , con le modalità stabilite nel disciplinare del 26.05.2015 iscritto al n. 4102 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 1558,81 (millecinquecentocinquantesotto/81) come previsto all'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 299886)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO n. 13 del 09 giugno 2015

**R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per la realizzazione e il mantenimento di una pista ciclabile pubblica di m 5.180 in corrispondenza della strada arginale posta sulla sommità dell'argine demaniale sinistro del fiume Po di Maistra in località Scanarello fra gli stanti 650 e 678, compresa la rampa a campagna ivi esistente, in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PO\_SA00052. Ditta: Comune di Porto Viro e Ente Parco Regionale del Delta del Po - Ariano nel Polesine (RO).**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 01.07.2014 dal Comune di Porto Viro e dall'Ente Parco Regionale del Delta del Po nel rispetto della procedura di cui al DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 02.07.2014 Prot. n. 281739;

Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.I.PO del 20.05.2013 Prot.n. 15103;

Disciplinare n. 4100 del 26.05.2015.

## Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 01.07.2014 con la quale il Comune di Porto Viro (C.F. e P.IVA 01014880296) con sede a Porto Viro (RO) in Piazza della Repubblica, 23 e l'Ente Parco Regionale del Delta del Po (C.F. 90008170293) con sede ad Ariano nel Polesine (RO) in Via Marconi, 6 hanno chiesto la concessione demaniale per la realizzazione e il mantenimento di una pista ciclabile pubblica di m 5.180 in corrispondenza della strada arginale posta sulla sommità dell'argine demaniale sinistro del fiume Po di Maistra in località Scanarello fra gli stanti 650 e 678, compresa la rampa a campagna ivi esistente, in comune di Porto Viro (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 15103 del 20.05.2013;

CONSIDERATO che il Comune di Porto Viro ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 26.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune di Porto Viro e l'Ente Parco dovranno attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Comune di Porto Viro (C.F. e P.IVA 01014880296) con sede a Porto Viro (RO) in Piazza della Repubblica, 23 e all'Ente Parco Regionale del Delta del Po (C.F. 90008170293) con sede ad Ariano nel Polesine (RO) in Via Marconi, 6 la concessione demaniale per la realizzazione e il mantenimento di una pista ciclabile pubblica di m 5.180 in corrispondenza della strada arginale posta sulla sommità dell'argine demaniale sinistro del fiume Po di Maistra in località Scanarello fra gli stanti 650 e 678, compresa la rampa a campagna ivi esistente, in comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 26.05.2015 iscritto al n. 4100 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela

dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2014 è di Eurouro 501,03 (cinquecentouno/03) e relativo al 2015 è di Eurouro 506,94 (cinquecentosei/94) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

**DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO**

(Codice interno: 299682)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 27 del 08 giugno 2015

**Concessione per utilizzo area demaniale di mq. 6.272 ad uso agricolo in comune di Feltre, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio della Setta (pratica n. C/1066). Domanda della ditta Slongo Luigi in data 24.06.2014.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 24.06.2014;
- parere in data 16.09.2014 della CTRD con voto n. 184;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3469 in data 03.06.2015.

**Il Dirigente**

VISTA la domanda, in data 24.06.2014, con la quale la ditta Slongo Luigi ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 184, in data 16.09.2014, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

ACCERTATO successivamente che parte dell'area identificata al numero "2" della documentazione progettuale, di mq.1587,00.- risultava in utilizzo ad altra ditta e quindi, stralciata dal rilascio della concessione;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 551656 in data 24.12.2014;

VISTA la nota di cui al protocollo interno n.157133 del 15.04.2015, della ditta Slongo Luigi, con la quale è stata richiesta parte della superficie stralciata, di complessivi mq. 920,23 - identificata in planimetria con i nn. "2°" e "2B";

CONSIDERATO che a seguito della nuova richiesta in data 15.04.2015 non risultano aree in concorrenza e che , pertanto, le aree identificate al n. "2A" e "2B" sono concedibili;

VISTO il disciplinare, in data 03.06.2015, iscritto al n. 3469 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Slongo Luigi ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, alla ditta Slongo Luigi (omissis ) **l'utilizzo** area demaniale di mq. 6.272 ad uso agricolo in comune di Feltre, **su** - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio della Setta;
2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 03.06.2015 iscritto al n. di rep. 3469, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 107,41.- (centosette/41.) a valere per l'anno 2015;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 299702)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 28 del 08 giugno 2015

**D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Desedan, in corrispondenza ed a valle del ponte, in località Faè, del Comune di Longarone (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 12.209 mc. Ditta: C.R.I.A.V. Agordo (BL).**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza in data 8.4.2015;
- parere della CTRD, in data 20.4.2015 n. 74;
- trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 18.5.2014, 21.5.2015 e 4.6.2015.

## Il Dirigente

VISTA la domanda, pervenuta in data 21.1.2014, prot. n. 26676 con la quale la ditta C.R.I.A.V. (Consorzio Regimazione Idraulica Alto Veneto) - via XXVII Aprile n. 17 - 32021 AGORDO (BL) - (cod. fisc. 00998370258), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Desedan, in corrispondenza ed a valle del ponte, in località Faè, del Comune di Longarone (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 11.741 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 74, del 20.4.2015, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico, valutati gli aspetti relativi ai beni paesaggistici e ritenuto che, in considerazione anche della tipologia dell'intervento atto alla rimozione di materiale di recente deposito, non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, lo stesso non sia assoggettato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

VISTI i rilievi di consegna, in data 18.5.2015, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento, dai quali risulta che il volume da asportare è pari a mc 12.209;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, in data 18.5.2015 n. 0032 08/001 12;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 34.344,36 (trentaquattromilatrecentoquarantaquattro/36) [Euro 43.676,52 (mc. 11.741 x Euro/mc 3,72) - Euro 11.073,12 ( mc 3.009 x Euro/mc 3,68) quale credito per precedente intervento + Euro 1.740,96 (mc 468 x Euro/mc 3,72 per integrazione canone)] giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 14.5.2015 e 4.6.2015 di Banca Popolare di Vicenza s.c. p a.;

VISTO altresì che la Ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 32.603,40 (trentaduemilaseicentotré/40), a titolo di deposito cauzionale ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari al canone al momento della richiesta, giusta polizza di assicurazione n. 911A2202, in data 5.5.2015, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 6.5.2015;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D. Lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D. L.vo. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.A.V. (Consorzio Regimazione Idraulica Alto Veneto) - via XXVII Aprile n. 17 - 32021 AGORDO (BL) - (cod. fisc. 00998370258, è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Desedan, in corrispondenza ed a valle del ponte, in località Faè, del Comune di Longarone (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 12.209 mc, alle condizioni previste dalle leggi sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data marzo 2015 e rilievi di consegna in data 18.5.2015, a firma dell'ing. Nicola Petri, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

**a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;**

**b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;**

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, nè - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta alla Sezione

Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

r) Qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A. entro 24 ore ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI  
TREVISO**

(Codice interno: 300007)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 108 del 10 marzo 2015**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo e lavaggio vasche in Comune di Ormelle per moduli 0.90. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Cattelan Bruno - Ormelle Pratica n. GD797.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 09.12.1999 della ditta Cattelan Bruno, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7693 di repertorio del 04.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cattelan Bruno (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo e lavaggio vasche nel Comune di Ormelle per complessivi moduli medi 0.90.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.03.2015 n. 7693 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 264,43, riferito all'anno 2015, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 300008)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 109 del 10 marzo 2015

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso piscicoltura ed igienico sanitario per attività di trasformazione del prodotto ittico in Comune di Ormelle per moduli 0.302. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: TRA.BE.CI.FE. sas di Paladin Giovanna & C. - Ormelle Pratica n. 5178.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.
---

Il Direttore

VISTA la domanda in data 15.11.2014 della ditta TRA.BE.CI.FE. s.a.s. di Paladin Giovanna & C., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7691 di repertorio del 04.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta TRA.BE.CI.FE. s.a.s. di Paladin Giovanna & C. (C.F. n. 01691420267) con sede a ORMELLE, Via Gere n. 32/b, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso piscicoltura ed igienico sanitario per attività di trasformazione del prodotto ittico nel Comune di ORMELLE (fg. 9 mapp. 1234 sub 8 e sub 9) per complessivi moduli medi 0.302 par a l/s 30,20.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.03.2015 n. 7691 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 300009)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 110 del 10 marzo 2015

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde ed assimilato all'igienico sanitario in Comune di Roncade per moduli 0.00006. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: S.P.A. Autovie Venete - Area Esercizio - Servizi manutentivi - Bagnara Arsa (UD) Pratica n. 5098.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.
---

Il Direttore

VISTA la domanda in data 01.03.2012 della ditta S.P.A. AUTOVIE VENETE - Area Esercizio - Servizi Manutentivi, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7692 di repertorio del 04.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta S.P.A. AUTOVIE VENETE - Area Esercizio - Servizi Manutentivi (P.I. n. 0009820323) con sede a BAGNARIA ARSA (UD), Centro Servizi Palmanova - via Taglio, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde ed assimilato all'igienico sanitario nel Comune di Roncade - casello Meolo/Roncade (fg. 22 mapp. 465) per complessivi moduli medi 0.00006 pari a mc. anno 200.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.03.2015 n. 7692 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43, riferito all'anno 2015, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 300010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 147 del 09 aprile 2015

**R.D. n. 1775/1933. Domanda in data 07.08.2014 della Ditta Major Daniele con sede in Riese Pio X per concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea per uso irriguo in via Cal Vecchia nel Comune di Riese Pio X. Pratica n. 5126. Presa d'atto del Parere n. 1 del 02.02.2015 della Commissione tecnica per il parere su opposizioni, osservazione e domanda in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla DGR n. 694 del 14.05.2013.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento costituisce presa d'atto del parere della "Commissione Tecnica per il Parere su osservazioni/opposizioni e domande di concorrenza ex art. 9 del R.D. 1775/1933.
--

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di prendere atto del parere n.1 del 02/02/2015 (**allegato A** al presente provvedimento) espresso dalla Commissione Tecnica per il parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla DGR n. 694/2013.
2. Di dare mandato agli uffici di richiedere alla ditta Major Daniele le integrazioni indicate nel parere n. 1/2015 e nel relativo allegato 1.
3. Di fissare improrogabilmente in giorni 30 dal ricevimento della richiesta, il termine massimo entro il quale la ditta Major Daniele dovrà fornire le integrazioni di cui al punto 2.
4. Di procedere, dopo il ricevimento delle integrazioni di cui al punto 2, con l'iter istruttorio per il rilascio della concessione ad uso irriguo.
5. Di prescrivere l'installazione di un misuratore volumetrico delle portate derivate dal pozzo.
6. Di vietare l'utilizzo del pozzo nel periodo di fornitura stagionale del competente Consorzio di Bonifica, attualmente fissato dal 15 maggio al 15 settembre.
7. Di stabilire che il presente decreto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle acque pubbliche del Veneto.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 300011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 148 del 09 aprile 2015

**D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. Richiesta concessione di derivazione d'acqua dal fiume Monticano in Comune di Oderzo. Domanda della ditta Domus Brenta s.r.l. con sede in Piazzola sul Brenta e inv. Alberto Voltolina con sede in Saonara (PD) (pratica n. 5058). Presa d'atto del Parere n. 48 del 05.11.2014 della Commissione tecnica per il parere su opposizioni, osservazione e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla DGR n. 694 del 14.05.2013.**

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento costituisce presa d'atto del parere della "Commissione Tecnica per il Parere su osservazioni/opposizioni e domande di concorrenza ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e dispone il rigetto dell'istanza di derivazione.
---

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di prendere atto del parere n. 48 del 05/11/2014 (**allegato A** al presente provvedimento) espresso dalla Commissione Tecnica per il parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla DGR n. 694/2013.
2. Di rigettare l'istanza di derivazione di moduli massimi 50.0 e medi 31.20 dal fiume Monticano in Comune di Oderzo della ditta Domus Brenta s.r.l. con sede in Piazzola sul Brenta e ing. Alberto Voltolina con sede in Saonara (PD) in data 20/12/2013 prot. 561079.
3. Di stabilire che il presente decreto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle acque pubbliche del Veneto.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 300012)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 159 del 15 aprile 2015

**T.U. 1775/1933 art. 55 comma 6. Rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua dal torrente Aralt ad uso piscicoltura in Comune di Orsago per moduli 4. Concessionario: Armellin Sergio - Impresa Raccanelli Eugenio Pratica n. GD687.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rinuncia della concessione di derivazione d'acqua ad uso piscicoltura.
--

Il Direttore

VISTO il Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici n. 561 del 11.03.1978 con il quale venne concesso alla ditta Vendrame di derivare moduli 4 dal fiume Aralt ad uso piscicoltura per una durata di anni 70 con decorrenza dalla data del 01.02.1965;

VISTA la domanda in data 03.07.2007 di subentro alla derivazione in oggetto della ditta ARMELLIN Sergio (omissis) e RACCANELLI Eugenio (omissis), divenuti proprietari della piscicoltura a seguito di atto notarile avvenuto in data 19.04.2007;

VISTA la nota pervenuta in data 04.12.2014 prot. n. 520302 della ditta Armellin Sergio con la quale ha comunicato di voler rinunciare alla derivazione in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 25.02.2015 prot. n. 81191 della ditta Raccanelli Eugenio con la quale ha comunicato di voler rinunciare alla derivazione in oggetto;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data 30.03.2015 da funzionario incaricato di codesta Sezione durante il quale è stato riscontrato la rimessa in pristino dei luoghi previa demolizione delle opere di derivazione come anche dichiarato con nota a firma della ditta Armellin pervenuta in data 31.03.2015 prot. n. 135127;

RICHIAMATO il 1775/1933 art. 55 comma 6;

decreta

ART. 1 - Sono accolte le istanze di rinuncia alla concessione, citate in premessa, presentate dalle ditte ARMELLIN Sergio (omissis) e RACCANELLI Eugenio (omissis);

ART. 2 - L'utenza di cui trattasi si intende cessata alla data della notifica della richiesta di rinuncia.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 300013)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 221 del 27 maggio 2015

**D.G.R. n. 537 del 15.4.2014 - D.G.R. n. 1488 del 5.8.2014 - D.G.R. n. 1911 del 14.10.2014. "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano". «Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza del torrente Lierza nel tratto tra i Comuni di Tarzo, Cison di Valmarino, Refrontolo e Pieve di Soligo, anche a seguito dei rimaneggiamenti conseguenti alle piene del 2 agosto 2014». (Intervento n. 874/2014). Importo complessivo E. 500.000,00. CUP: H44H14000340002. Affidamento incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006, per esecuzione Service topografico. Importo complessivo E. 18.300,00. CIG: Z0714337A5.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene affidato l'incarico per l'esecuzione di un Service topografico a favore della Ditta VIRTUALGEO s.r.l. con sede a Sacile (PN).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta Ditta in data 28.1.2015, Richiesta documentazione prot. n. 156341 del 14.4.2015.

**Il Direttore**

- che con deliberazione n. 1488 del 5 agosto 2014 la Giunta Regionale, stante la grave situazione di pericolo venutasi a creare a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo, ha incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, in collaborazione con la Sezione Bacino Idrografico competente territorialmente di avviare i primi interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio interessato e ha, inoltre, autorizzato il Direttore Difesa del Suolo a utilizzare la somma di Euro 3.000.000,00 mediante ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione e individuate con la D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014;
- che sono stati individuati dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso e segnalati al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste gli interventi da finanziare con i fondi in argomento;
- che, pertanto, con deliberazione n. 1911 del 14.10.2014 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'elenco degli interventi (allegato A) da finanziare con i fondi in argomento;
- che nel citato allegato A è ricompreso l'intervento relativo a «Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza del torrente Lierza nel tratto tra i Comuni di Tarzo, Cison di Valmarino, Refrontolo e Pieve di Soligo, anche a seguito dei rimaneggiamenti conseguenti alle piene del 2 agosto 2014» per l'importo complessivo di Euro 500.000,00;

**CONSIDERATO:**

- con Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso n. 671 del 27.11.2014 è stato approvato il quadro economico dell'intervento in oggetto, per un importo totale di Euro 500.000,00, rimodulato a seguito degli affidamenti effettuati;
- che con Decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 550 del 22.12.2014 è stata impegnata, sul capitolo 101665 Codice SIOPE 2-01-01/2018 del bilancio regionale esercizio finanziario 2014, la somma complessiva pari a Euro 337.269,95, necessaria per l'esecuzione dei lavori e delle attività previste nel progetto in argomento;
- che con il medesimo decreto è stato previsto che l'importo relativo al Service topografico, inserito nel quadro economico tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, verrà impegnato con successivo provvedimento a seguito individuazione del beneficiario da parte del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso;

**CONSIDERATA la necessità:**

- di predisporre un Service topografico laser scanner 3D in relazione all'eccezionalità dell'evento di piena verificatosi la sera del 2 agosto 2014;
- di conservare memoria per il futuro, anche documentale, di un evento di piena che le analisi idrauliche hanno mostrato avere un tempo di ritorno probabile superiore ai cento anni;
- di verificare ex post la bontà delle soluzioni tecniche proposte in fase progettuale;

**CONSIDERATE** le caratteristiche dell'incarico e riscontrata la carenza di personale tecnico con professionalità specifica all'interno dell'organico, che non consente di adempiere a quanto richiesto, si è ritenuto necessario affidare un incarico esterno

per il Rilievo topografico;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

PRESO ATTO che con decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 120 del 10.2.2015 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi alla Ditta VIRTUALGEO s.r.l. con sede a Sacile (PN), che risulta iscritta al suddetto elenco al n. 443, per l'esperienza, l'elevata professionalità, la particolare conoscenza dei luoghi, nonché la relativa dotazione di strumentazione particolarmente avanzata dal punto di vista tecnologico;

PRESO ATTO:

- che la Ditta VIRTUALGEO s.r.l. (C.F. e P. IVA n. 01276250931), con sede in Viale Trento, 105/d - 33077 Sacile (PN), interpellata al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di Euro 18.300,00 (Euro 15.000,00 + Euro 3.300,00 per IVA 22 %), come da offerta economica in data 28.1.2015 che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;
- che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti previsti dalla normativa vigente e dichiarati dal legale rappresentante della Ditta succitata in data 15.4.2015;

CONSIDERATO, pertanto, che si ritiene di affidare alla Ditta VIRTUALGEO s.r.l. l'incarico di effettuare il Rilievo topografico in argomento;

VISTA la D.G.R. n. 3220 del 27.10.2009 "Elenco di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00";

VISTO l'art. 125 - comma 11 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e il "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 354 del 06.03.2012 e successivamente modificato con D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012;

decreta

1. Di affidare l'incarico professionale alla Ditta VIRTUALGEO s.r.l. (C.F. e P. IVA n. 01276250931), con sede in Viale Trento, 105/d - 33077 Sacile (PN), per l'esecuzione di un Service topografico nell'ambito dei lavori di «Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza del torrente Lierza nel tratto tra i Comuni di Tarzo, Cison di Valmarino, Refrontolo e Pieve di Soligo, anche a seguito dei rimaneggiamenti conseguenti alle piene del 2 agosto 2014».
2. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.
3. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a di Euro 18.300,00 (Euro 15.000,00 + Euro 3.300,00 per IVA 22 %), si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo come indicato nel precedente decreto di impegno n. 550 del 22.12.2014.
4. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.
5. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
6. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto omettendo l'allegato di cui al precedente punto 2.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 300014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 229 del 08 giugno 2015

**L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 11.03.2015 prot. n. 105659 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m<sup>2</sup> 2.000 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 11 fronte mappali 134-310. Richiedente: Azienda Agricola MASETTO Maurizio. Pratica P00226.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 11.03.2015 con prot. 105659;

parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 45 del 23.03.2015;

Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 01.06.2015 con repertorio n. 7771.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 45 in data 23.03.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7771 di repertorio del 01.06.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente Azienda Agricola MASETTO Maurizio con sede in Cimadolmo Vicolo F. Baracca 11/A; C.F./P.IVA - (omissis)/03547550263, la concessione idraulica di m<sup>2</sup> 2.000 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7771 di rep. in data 01.06.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni sei dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 148,93 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 300015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 240 del 11 giugno 2015

**L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 19.03.2015 prot. n. 120462 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica per il mantenimento ed esercizio di una rampa carreggiabile esistente a servizio di civile abitazione, lato golena del fiume Piave, in località S.Andrea di Barbarana del Comune di San Biagio di Callalta. Riferimenti catastali: Comune di San Biagio di Callalta Foglio 8 mappale 177. Richiedente: Marzella Bruno. Pratica P00658.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di una rampa esistente sull'argine avanzato del fiume Piave, lato golena, ai soggetti richiedenti per l'accesso alla propria abitazione

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 19.03.2015 con prot. 120462;

parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 62 del 21.04.2015;

Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 10.06.2015 con repertorio n. 7784.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 62 in data 21.04.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7784 di repertorio del 10.06.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Marzella Bruno (omissis), la concessione per il mantenimento ed esercizio di una rampa carreggiabile esistente a servizio di civile abitazione, lato golena del fiume Piave, in località S.Andrea di Barbarana del Comune di San Biagio di Callalta, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7784 di rep. in data 10.06.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni dieci dalla data del presente decreto, e come indicato al comma 4 bis riformulato di cui all'art 83 modificato L.R. 13.04.2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle

autonomie locali in attuazione del D.lgs 31.03.1998 n. 112", recepito nella D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014, rilasciata a titolo gratuito in quanto primo accesso a uso passo carrabile, di larghezza inferiore a m 8,00, a servizio di edificio residenziale di proprietà;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA**

(Codice interno: 299972)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 229 del 09 giugno 2015

**POR - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013). Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico". Soggetto Attuatore: Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Progetto denominato: " Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà - 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale del T. Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e S. Bonifacio". Codice Azione 2A312 - Codice Progetto FESR\_R\_9B - Codifica locale: Progetto n. 947/2014 CUP H73H14000080001 - Importo progetto originario: E. 1.000.000,00. Progetto di completamento n. 964 del 27/10/2014 dell'importo di E. 1.384.000,00. Importo contributo POR E. 1.384.000,00. Modifiche ed integrazioni al decreto n. 697 del 22/12/2014 ed individuazione beneficiari.**

*[Difesa del suolo]*

<b>Note per la trasparenza:</b>
---------------------------------

Principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 259 del 06/06/2014 - Decreto n. 515 del 22/09/2014 - Decreto del Direttore Vicario della Sezione Difesa del Suolo n. 354 del 27/10/2014 - Voto CTRD LLPP di Verona n. 144 del 30/10/2014 - Decreto n. 697 del 22/12/2014. Atto soggetto al decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 art. 23
---

Il Direttore

**PREMESSO:**

- con Deliberazione n. 425 del 27/02/2007 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013) rinviando a successivo provvedimento la presa d'atto finale della decisione della Commissione Europea;
- con decisione n. 4247 del 07/09/2007, la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013) della Regione del Veneto e con deliberazione n. 3131 del 09/10/2007, la Giunta Regionale ha preso atto della sopraccitata decisione;
- tale programma è articolato in sei Assi prioritari ciascuno diviso in varie linee di intervento. Le linee di intervento sono poi suddivise in diverse azioni;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3888 del 04/12/2007, successivamente modificata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 40 del 18/01/2011, sono state individuate le Strutture Regionali Responsabili dell'Attuazione delle singole azioni di ciascuna linea di intervento del POR CRO - parte FESR (2007-2013);
- per alcune azioni è stata prevista la facoltà, riservata alla Giunta Regionale, di promuovere - oltre al bando pubblico - anche la regia regionale per il finanziamento di progetti che rivestano particolare interesse nell'ambito della programmazione regionale e che, comunque, rispecchino a pieno titolo le caratteristiche previste dalle singole azioni del POR-CRO, parte FESR (2007-2013);
- in particolare, la regia regionale è prevista, fra l'altro, per l'Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico";
- in data 03/11/2009 la Giunta Regionale con Deliberazione n. 3320 ha approvato, secondo le modalità a regia regionale, l'elenco degli interventi presentato al Tavolo di Partenariato del 28/10/2009, e in tale elenco rientra l'intervento " Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà" FESR\_R\_9 per un investimento complessivo di Euro 7.000.000,00 di cui Euro 2.000.000,00 quale contributo del Programma Operativo Regionale (POR), FESR (2007-2013);
- con Deliberazione n. 989 del 05/07/2011 la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, di definanziare momentaneamente l'intervento sopraccitato al fine di dare avvio ad un intervento ritenuto più urgente, rinviando il finanziamento dell'intervento originario non appena definite le economie di gara del progetto prioritario;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2380 del 29.12.2011 sono state approvate modifiche ad alcuni interventi a Regia, tra i quali rientra il Progetto FESR\_R\_9 che per le motivazioni innanzi descritte risulta pertanto defanziato;
- con nota prot. n. 161163 del 01/04/2014 la Sezione Difesa del Suolo, espletate le procedure di gara del progetto prioritario ed accertate le economie realmente disponibili, ha autorizzato la progettazione e l'appalto dell'intervento e qualora fosse necessario anche l'affidamento di service tecnici, rilievi e indagini preliminari per la progettazione dei lavori relativamente al progetto FESR\_R\_9B "Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale del T. Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e S. Bonifacio." per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00, interamente finanziato da risorse POR - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013), Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico";
- con decreto n. 259 del 06/06/2014 è stato approvato il progetto n° 947 del 05 maggio 2014 del predetto intervento FESR\_R\_9B dell'importo di Euro 1.000.000,00 di cui Euro 770.470,87 per lavori e costi per la sicurezza ed Euro 229.529,13 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- a seguito degli affidamenti effettuati, con decreto n° 515 del 22/09/2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona è stato rimodulato il quadro economico di spesa del progetto 947/2014 dell'importo di Euro 1.000.000,00 e individuati gli importi a disposizione di ciascun beneficiario;
- sulla base del suddetto decreto del Direttore Vicario della Sezione Difesa del Suolo con proprio decreto n. 354 del 27/10/2014 ha impegnato la relativa spesa di Euro 935.929,45, a valere sui fondi POR CRO FESR 2007/2013 del bilancio regionale per l'esercizio 2014, di cui Euro 429.914,18 sul capitolo 101268, impegno n. 3352, e Euro 506.015,27 sul capitolo 101000, impegno n° 3353, escludendo dall'impegno l'incentivo per la progettazione (art. 92 del D.Lgs 163/2006) e le economie di gara;
- i lavori previsti in progetto sono stati affidati con decreto n.442 del 21/08/2014 e contratto in data 05/09/2014 registro n.2129 all'Impresa Scala Santo s.r.l. con sede in Verona - via Colonnello Fincato, 5/a - codice fiscale e partita IVA 02462360237 - per l'importo di Euro 650.739,87 oltre Euro 2.837,71 per costi per la sicurezza;
- durante il corso dei lavori si sono verificati ripetuti ed eccezionali innalzamenti dei livelli idrometrici del corso d'acqua che hanno provocato danni alle opere in corso di esecuzione; detti danni riguardano unicamente la ricostruzione delle opere e dei relativi apprestamenti previsti in progetto;
- i danni di forza maggiore sono stati accertati nel rispetto delle procedure di cui all'art.166 del D.P.R. n.207/2010 in data 23/09/2014 per l'importo di Euro 53.826,42.
- durante il corso dei lavori di realizzazione del nuovo zoccolo di fondazione del rivestimento della sponda, costituito da lastre di calcestruzzo, si sono verificati dei svuotamenti del corpo arginale dovuti alla presenza di sabbia in grande quantità proprio sul retro delle lastre, tali da non consentire il regolare prosieguo dei lavori previsti in progetto senza l'adozione di misure necessarie al consolidamento della base arginale sul retro di detto rivestimento;
- ricorrendo gli estremi di cui all'art.132 comma 1 lettera b) del codice dei contratti, ai sensi dell'art.161 del D.P.R. n. 207/2010, il sottoscritto responsabile del procedimento in data 21/10/2014, su proposta del direttore dei lavori, ha redatto una relazione con la quale ha descritto la situazione di fatto, ha accertato la sua non imputabilità alla stazione appaltante, ha motivato la sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori ed ha precisato le ragioni per cui si renda necessaria la variazione;
- i ripetuti ed eccezionali innalzamenti dei livelli idrometrici del corso d'acqua hanno messo in evidenza la diversa capacità del torrente di contenere le portate di piena nel tratto immediatamente a valle ove si svolgono i lavori sopraindicati;
- risulta quindi necessario eseguire ulteriori opere, come quelle previste nel progetto originario, al fine di evitare il verificarsi di situazioni pregiudizievoli alla stabilità dell' argine e delle opere previste nel progetto e nel contratto iniziale;
- per eseguire i nuovi interventi è indispensabile utilizzare e prolungare la pista di servizio realizzata in alveo per l'esecuzione dei lavori del progetto originario e per tale motivo i nuovi interventi non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante
- la stima preventiva del direttore dei lavori sul costo per la realizzazione dei nuovi interventi si aggira intorno a Euro 250.000,00, e pertanto contenuto nel 50% dell'importo del contratto dei lavori originari;
- ricorrono pertanto gli estremi dell'art. 57 comma 5 lettera del d.lgs. 163/2006 per i quali i suddetti lavori complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, possono essere affidati allo stesso operatore economico in quanto il loro

valore complessivo non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale

- in relazione alle nuove necessità sopradescritte la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona con nota n. 439616 in data 21/10/2014 ha richiesto un ulteriore finanziamento al Dipartimento Difesa del Suolo, il quale con nota n.450536 del 28/10/2014 ha concesso il finanziamento nell'importo complessivo di Euro 384.000,00, a valersi sui fondi POR CRO FESR 2007/2013, ed autorizzato la predisposizione della perizia;
- il finanziamento copre la spesa per l'esecuzione dei lavori di variante al progetto originario e per l'esecuzione dei lavori complementari resisi necessari per la sistemazione dell'argine del Torrente Alpone;
- la spesa per il riconoscimento dei danni di forza maggiore avvenuti durante il corso dei lavori trova copertura nelle somme disponibili del finanziamento originario;
- la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ha predisposto pertanto il progetto n.964 del 27/10/2014, di variante e di completamento al progetto n. 947/2014 nell'importo complessivo di Euro 1.384.000,00;
- il suddetto progetto n.964 del 27/10/2014, di variante e di completamento al progetto n. 947/2014, è stato approvato con decreto n.697 del 22/12/2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona;
- con lo stesso decreto è stato rimodulato il quadro economico nell'importo invariato di Euro 1.384.000,00, così suddiviso:

A) Importo lavori (IVA compresa)			
- Per lavori (compreso oneri sicurezza diretti e mano d'opera)	Euro	976.937,24	
- Per oneri per la sicurezza PSC	Euro	2.837,71	
- Per danni di forza maggiore accertati	Euro	72.670,09	
- Per imprevisti (10% sull'importo lavori aggiuntivi di Euro 326.197,37)	Euro	32.619,74	
- Per lavori complementari (5 % sull'importo lavori aggiuntivi)	Euro	16.309,87	
- Per IVA al 22 % sui lavori, sicurezza e danni	Euro	242.302,42	
Totale importo lavori e danni (A)	Sommano	Euro	<u>1.343.677,07</u>
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione per:			
B.1) Incarico esterno CSP e CSE (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	12.313,00	
B.2) Incarico esterno rilievi topografici (IVA ed oneri acc. Compresi)	Euro	11.388,00	
B.3) Incentivo per la progettazione (art. 92 del D.Lgs 163/2006)	Euro	15.343,28	
Totale somme a disposizione	Sommano	Euro	<u>39.044,28</u>
<b>In Totale (somma da impegnare)</b>		<b>Euro</b>	<b><u>1.382.721,35</u></b>
C) Economie		Euro	<u>1.278,65</u>
TORNANO (importo perizia di variante approvata)		Euro	1.384.000,00

CONSIDERATO che il quadro economico rimodulato comprende anche gli ulteriori danni di forza maggiore, arrecati ai lavori ed agli apprestamenti in corso accertati, nel rispetto delle procedure di cui all'art.166 del D.P.R. n.207/2010, in data 19/12/2014 per l'importo di Euro 18.843,67, dovuti ad eventi di piena eccezionali verificatisi nelle giornate del 16-17 dicembre 2014.

CONSIDERATO

- che l'oggetto del decreto n.697/2014 riporta erroneamente la dicitura " *Approvazione perizia di variante suppletiva, ...*" e che l'art.1 del dispositivo dello stesso decreto riporta " *di approvare in linea tecnica ed economica la perizia di variante ...*"
- che il quadro economico approvato con il predetto decreto 697/2014 non è formulato coerentemente alle indicazioni del progetto n.964 del 27/10/2014, di variante e di completamento al progetto n. 947/2014.

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il predetto decreto n.697/2014 sulla base delle indicazioni contenute nelle premesse e nelle considerazioni del presente provvedimento;

RITENUTO quindi di modificare il quadro economico approvato con il decreto n. 697/2014 nell'importo di Euro1.384.000,00 come di seguito specificato:

A1) Importo lavori (IVA compresa - 1° affidamento)

Per lavori	Euro	650.739,87		
Per oneri per la sicurezza PSC	Euro	2.837,71		
Per danni di forza maggiore verbale in data 23/09/2014	Euro	53.826,42		
Per danni di forza maggiore verbale in data 19/12/2014	Euro	18.843,67		
Per lavori previsti in perizia di variante	Euro	128.618,00		
Per IVA al 22 % sui lavori, sicurezza, danni e lavori in variante	Euro	<u>188070,45</u>		
Totale importo lavori (A1)	Sommano		Euro	1.042.936,12
<b>A2) <u>Importo lavori complementari (IVA compresa - 2° affidamento)</u></b>				
Per lavori	Euro	247.941,10		
Per oneri per la sicurezza	Euro	998,28		
Per IVA al 22 % sui lavori e costi per la sicurezza	Euro	<u>54667,66</u>		
Totale importo lavori (A2)	Sommano		Euro	303.157,04
<b>B) Somme a disposizione dell'Amministrazione per:</b>				
B.1) Incarico esterno CSP e CSE (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	9.850,12		
B.2) Incarico esterno rilievi topografici (IVA ed oneri acc. Compresi)	Euro	9.109,98		
B.3) Incentivo per la progettazione (art. 92 del D.Lgs 163/2006)	Euro	16.836,57		
di cui:				
Euro 12.065,57 per lavori del progetto originario aliquota 1,80%				
Euro 4.771,00 per lavori complementari aliquota 1,92%				
Totale somme a disposizione	Sommano		Euro	35.796,67
	Economie		Euro	2.110,17
<b>TOTALE PROGETTO DI COMPLETAMENTO</b>			Euro	1.384.000,00

#### CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art.132 comma 1 lettera b), prima parte, del D.lgs. 163/2006, sono state accertate nei modi stabiliti dal regolamento le cause impreviste e imprevedibili che impongono l'esecuzione delle opere in variante per l'importo di Euro128.618,00 al netto dell'IVA di legge;
- che per i nuovi lavori complementari per l'importo di Euro 248.489,38, comprensivo dell'importo per la sicurezza, ricorrono gli estremi di cui all'art.57 comma 5 del D.lgs. 163/2006 ed in particolare:
  - a) l'esecuzione dei nuovi interventi si rende necessaria a seguito delle circostanze impreviste citate nelle premesse;
  - b) i nuovi lavori complementari non sono compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale;
  - c) l'operatore economico esecutore dei lavori previsti nel progetto iniziale con nota del 21/10/2004 ha accettato di eseguire i nuovi lavori complementari alle stesse condizioni del contratto originario;
  - d) i nuovi lavori complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
  - e) il valore complessivo dei nuovi lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale.

#### PRESO ATTO

- che la spesa per danni di forza maggiore non costituisce aumento dell'importo di contratto stipulato con l'Impresa Scala Santo srl.
- che con il succitato decreto 697/2014 era già stata individuata l'Impresa Scala Santo s.r.l., esecutrice dei lavori previsti in progetto, quale beneficiaria cui affidare i lavori complementari e di variante.

RITENUTO di annullare gli importi indicati nella tabella A del decreto 697/2014 per gli affidamenti degli incarichi esterni per le attività connesse ai lavori complementari, in attesa di nuovi elementi di valutazione.

## CONSIDERATO:

- che dal precedente quadro economico di spesa risulta che l'importo necessario all'esecuzione dei lavori ammonta ad Euro 1.384.000,00;
- che sono già state impegnate somme per un importo complessivo di Euro 935.929,45 per lavori ed incarichi;
- che rimangono da impegnare somme per un importo di Euro 448.070,55, di cui Euro 303.157,04 per lavori complementari IVA compresa, Euro 125.966,77 per lavori di variante, Euro 16.836,57 per incentivo alla progettazione (art. 92 Dlgs 163/2006) ed Euro 2.110,17 per imprevisti.

RITENUTO di poter approvare il succitato quadro economico rimodulato del progetto di completamento in argomento.

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha valore di decreto a contrarre di cui all'art.11 comma 2 del Dlgs. 163/2006, in quanto stabilisce gli elementi essenziali del contratto dei lavori del 2° affidamento e il criterio di selezione dell'operatore economico.

VISTA la L.R. 27/2003 e s.m.i.;  
 VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;  
 VISTO il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;  
 VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;  
 VISTA la L.R. 39/2001 e s.m.i.;

decreta

1. Di approvare il nuovo quadro economico di spesa del progetto n. 964 del 27/10/2014 di completamento al progetto n. 947/2014, C.U.P. H73H14000080001, redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona e relativo ai seguenti lavori "Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà - 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale del T. Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e S. Bonifacio per l'importo complessivo di Euro 1.384.000,00 così suddiviso:

**A1) Importo lavori (IVA compresa - 1° affidamento)**

Per lavori	Euro	650.739,87	
Per oneri per la sicurezza PSC	Euro	2.837,71	
Per danni di forza maggiore verbale in data 23/09/2014	Euro	53.826,42	
Per danni di forza maggiore verbale in data 19/12/2014	Euro	18.843,67	
Per lavori previsti in perizia di variante	Euro	128.618,00	
Per IVA al 22 % sui lavori, sicurezza, danni e lavori in variante	<u>Euro</u>	<u>188.070,45</u>	
<b>Totale importo lavori (A1)</b>	<b>Sommano Euro</b>	<b>1.042.936,12</b>	

**A2) Importo lavori complementari (IVA compresa - 2° affidamento)**

Per lavori	Euro	247.941,10	
Per oneri per la sicurezza	Euro	998,28	
Per IVA al 22 % sui lavori e costi per la sicurezza	<u>Euro</u>	<u>54.667,66</u>	
<b>Totale importo lavori (A2)</b>	<b>Sommano Euro</b>	<b>303.157,04</b>	

**B) Somme a disposizione dell'Amministrazione per:**

B.1) Incarico esterno CSP e CSE (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	9.850,12
B.2) Incarico esterno rilievi topografici (IVA ed oneri acc. Compresi)	Euro	9.109,98
B.3) Incentivo per la progettazione (art. 92 del D.Lgs 163/2006)	Euro	16.836,57

di cui:

Euro 12.065,57 per lavori del progetto originario aliquota 1,80%

Euro 4.771,00 per lavori complementari aliquota 1,92%

<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>Sommano Euro</b>	<b>35.796,67</b>
	<b>Economie Euro</b>	<b><u>2.110,17</u></b>

**TOTALE PROGETTO DI COMPLETAMENTO Euro 1.384.000,00**

2. Di modificare in Euro 1.381.889,83 la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori in argomento a valersi con i fondi disponibili nel POR - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (207-2013), Azione 3.1.2 (Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e rischio tecnologico) sui capitoli di spesa n. 101000 e 101268 del bilancio regionale per l'esercizio 2014, fatto salvo un futuro utilizzo dell'economie per l'importo di Euro 2.110,17.
3. Di confermare in Euro 72.670,09, oltre all'IVA di legge e quindi per complessivi Euro 88.657,51, l'importo determinato con il decreto 697/2014 derivante dall'accertamento dei danni subiti alle opere per cause di forza maggiore, dovuti alla medesima Impresa esecutrice.
4. Di affidare all'impresa Scala Santo s.r.l. con sede in via Colonnello Fincato, 5/a - 37131Verona - codice fiscale e partita I.V.A. 02462360237, l'esecuzione dei lavori in variante individuati nel progetto di completamento 964/2014 per l'importo di Euro 128.618,00, oltre l'Iva di legge, contenuto nel quinto d'obbligo del contratto dei lavori principali (1° affidamento);
5. Di stabilire, in ottemperanza all'art.11 comma 2 del Dlgs n. 163/2006, che i lavori complementari per l'importo di Euro 248.498,38, comprensivo degli oneri della sicurezza ed IVA esclusa, verranno affidati con le procedure di cui all'57 comma 5) del suddetto decreto legislativo, che i suddetti lavori complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico ed economico, dal contratto iniziale e che i suddetti lavori complementari dovranno essere eseguiti entro il periodo temporale di gg.45.
6. Di individuare, per gli effetti del precedente punto 5, l'impresa Scala Santo s.r.l. con sede in via Colonnello Fincato, 5/a - 37131Verona - codice fiscale e partita I.V.A. 02462360237, quale esecutore dei lavori complementari individuati nel progetto di completamento n.964/2014, per l'importo di Euro 248.498,38, compresi oneri della sicurezza, oltre l'IVA di legge (2° affidamento).
7. Di procedere al formale affidamento dei lavori di cui al punto 6) del presente dispositivo, non appena completate le verifiche di legge di cui all'art. 38 del Dlgs 163/2006;
8. Di approvare l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono specificati i beneficiari ed i termini delle relative obbligazioni, che sostituisce ed annulla l'analogo allegato A del decreto n.697/2014.
9. Di richiedere alla Sezione Difesa del Suolo l'impegno della somma di Euro 445.960,38 di cui Euro 125.966,77 per i lavori in variante, Euro 303.157,04 per i lavori complementari ed Euro 16.836,57 per l'incentivo alla progettazione.
10. Di stabilire che alla corresponsione dell'incentivo alla progettazione ai sensi dell'art. 92 D.Lgs 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., per l'importo di Euro 16.836,57 si provvederà con apposito atto.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33.
12. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013.

Umberto Anti

**ALLEGATO "A" AL DECRETO N. 229 DEL 09 GIU 2015****LAVORI**

<b>Attività affidate A1 – Lavori principale e di variante (residuo)</b>	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	Il presente provvedimento
CIG:	57 95 85 9E 23
Beneficiario:	Scala Santo s.r.l.
Sede Beneficiario:	Via Colonnello Fincato, 5/a – 37131 Verona
P.IVA /cod. fiscale Beneficiario:	02462360237 / 02462360237
Importo complessivo assegnato al beneficiario (IVA compresa)	€ 125.966,77
Data presunta inizio obbligazione:	Maggio 2015
Data presunta fine obbligazione:	Giugno 2015
Spesa prevista per il 2014:	€ 0,00
Spesa prevista per il 2015:	€ 125.966,77
Spesa prevista per il 2016:	€ 0,00
Spesa riconducibile a "debito commerciale:	SI

<b>Attività affidate A2 – Lavori complementari</b>	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	Il presente provvedimento
CIG:	60 76 06 60 49
Beneficiario:	Scala Santo s.r.l.
Sede Beneficiario:	Via Colonnello Fincato, 5/a – 37131 Verona
P.IVA /cod. fiscale Beneficiario:	02462360237 / 02462360237
Importo complessivo assegnato al beneficiario (IVA compresa)	€ 303.157,04
Data presunta inizio obbligazione:	Maggio 2015
Data presunta fine obbligazione:	Giugno 2015
Spesa prevista per il 2014:	€ 0,00
Spesa prevista per il 2015:	€ 303.157,04
Spesa prevista per il 2016:	€ 0,00
Spesa riconducibile a "debito commerciale:	SI

**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE**

<b>Attività affidate B3 – Incentivo per la progettazione (art.92 del Dlgs 163/2006) + B4 - Imprevisti</b>	
Data e numero provvedimento nomina gruppo di progettazione	Decreto n°465 del 03/09/2014
Importo complessivo assegnato al Beneficiario	€ 16.836,57
Data presunta inizio obbligazione:	Settembre 2014
Data presunta fine obbligazione:	Dicembre 2015
Spesa prevista per il 2014:	€ 0,00
Spesa prevista per il 2015:	€ 16.836,57
Spesa prevista per il 2016:	€ 0,00
Spesa riconducibile a "debito commerciale:	NO

Il Direttore  
Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 299981)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 232 del 09 giugno 2015

**Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento superiore del corso d'acqua Valle del Rì con linea elettrica a 20 kV nel Comune di San Zeno di Montagna (VR). Richiedente Enel Distribuzione SpA. LR n. 41/88 - RD n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7733.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta in data 04/06/1993.

Voto n. 106 del 15/04/1994.

Disciplinare prot. n. 223717 del 28/05/2015.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 04/06/1993 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento superiore del corso d'acqua demaniale denominato Valle del Rì con linea di 20 kV ubicata nel Comune di San Zeno di Montagna (VR);

VISTO il voto n. 106 del 15/04/1994 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 223717 in data 28/05/2015 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato d.lgs. n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art. 89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente Valle del Rì configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento superiore del corso d'acqua demaniale denominato Valle del Rì con linea elettrica 20 kV ubicata nel Comune di San Zeno di Montagna (VR) sulla base del disciplinare n. 223717 in data 28/05/2015;

2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 223717 del 28/05/2015, che forma parte

integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 93,07 (euro novantatre/07), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2015, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 299982)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 233 del 09 giugno 2015

**Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento superiore del corso Valle Sandalina con linea elettrica a MT di 20 kV nel Comune di San Zeno di Montagna (VR). Richiedente: Enel Distribuzione SpA. LR n. 41/88 - RD n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7713.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta in data 08/10/1993.

Voto n. 169 del 31/05/1994.

Disciplinare prot. n. 223709 del 28/05/2015.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 08/10/1993 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento superiore del corso d'acqua demaniale denominato Valle Sandalina con linea elettrica a MT di 20 kV ubicata nel Comune di San Zeno di Montagna (VR);

VISTO il voto n. 169 del 31/05/1994 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 223709 in data 28/05/2015 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato d.lgs. n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art. 89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente Valle Sandalina configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento superiore del corso d'acqua demaniale denominato Valle Sandalina con linea elettrica a MT di 20 kV ubicata nel Comune di San Zeno di Montagna (VR) sulla base del disciplinare n. 223709 in data 28/05/2015;

2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 223709 del 28/05/2015, che forma parte

integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 210,97 (euro duecentodieci/97), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2015, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 299983)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 234 del 09 giugno 2015

**Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento superiore del progno di Negrar con linea elettrica di 20kV nel Comune di Negrar (VR). Richiedente: Enel Distribuzione SpA. LR n. 41/88 - RD n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 6898.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta in data 07/08/1985.

Parere favorevole del Magistrato alle Acque di Venezia espresso con nota prot. n.2594 in data 12/12/1986.

Disciplinare prot. n. 223742 del 28/05/2015.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 07/08/1985 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento superiore del progno di Negrar con linea elettrica di 20 kV nel Comune di Negrar (VR);

VISTO il parere favorevole del Magistrato alle Acque di Venezia espresso con nota prot. n. 2594 in data 12/12/1986;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 223742 in data 28/05/2015 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato d.lgs. n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art. 89 del d.lgs. medesimo

conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente Negrar configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento superiore del progno di Negrar con linea elettrica di 20 kV nel Comune di Negrar (VR) sulla base del disciplinare n. 223742 in data 28/05/2015;

2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 223742 del 28/05/2015, che forma parte

integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 210,97 (euro duecentodieci/97), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2015, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 299984)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 235 del 09 giugno 2015

**Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento sub alveo del progno di Negrar con linea elettrica a MT di 20 kV in località Santa Maria nel comune di Negrar (VR). Richiedente: Enel Distribuzione SpA. LR n. 41/88 - RD n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 6900.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta in data 23/11/1989.

Autorizzazione provvisoria del Magistrato alle Acque - Nucleo Operativo di Verona prot. n. 5856 in data 27/08/1992.

Disciplinare prot. n. 223727 del 28/05/2015.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 23/11/1989 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento sub alveo del progno di Negrar con linea elettrica a MT in località Santa Maria nel Comune di Negrar (VR);

VISTA l'autorizzazione provvisoria rilasciata del Magistrato alle Acque - Nucleo Operativo di Verona con nota prot. n. 5856 in data 27/08/1992;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 223727 in data 28/05/2015 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato d.lgs. n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art. 89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente Negrar configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio avente per oggetto l'attraversamento sub alveo del progno di Negrar con linea elettrica a MT in località Santa Maria nel Comune di Negrar (VR) sulla base del disciplinare n. 223727 in data 28/05/2015;

2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 223727 del 28/05/2015, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 210,97 (euro duecentodieci/97), calcolato ai

sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2015, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 299985)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 236 del 09 giugno 2015

**Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente n. 2 attraversamenti con linea elettrica a BT 220/380 V del progno di San Peretto nel Comune di Negrar (VR). Richiedente: Enel Distribuzione SpA. LR n. 41/88 - RD n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7732.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta in data 27/12/1993.

Voto n. 112 del 15/04/1994.

Disciplinare prot. n. 223657 del 28/05/2015.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 27/12/1993 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto n. 2 attraversamenti con linea elettrica a BT 220/380 V (da cabina San Peretto) del corso d'acqua demaniale denominato progno di San Peretto nel comune di Negrar (VR);

VISTO il voto n. 112 del 15/04/1994 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 223657 in data 28/05/2015 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato d.lgs. n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art. 89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente San Peretto configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio idrico avente per oggetto n. 2 attraversamenti con linea elettrica a BT 220/380 V (da cabina San Peretto) del corso d'acqua demaniale denominato Progno di San Peretto nel Comune di Negrar (VR) sulla base del disciplinare n. 223657 in data 28/05/2015;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 223657 del 28/05/2015, che

forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 12,40 (euro dodici/40), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2015, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 299986)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 237 del 09 giugno 2015

**Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del corso d'acqua Rio Mazzarino con linea elettrica MT di 20 kV nel comune di Marano di Valpolicella (VR). Richiedente: Enel Distribuzione SpA. LR n. 41/88 - RD n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7697.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta in data 10/02/1993.

Voto n. 140 del 08/06/1993.

Disciplinare prot. n. 223732 del 28/05/2015.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10/02/1993 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del corso d'acqua demaniale denominato Rio Mazzarino con linea elettrica MT di 20 kV nel Comune di Marano di Valpolicella (VR);

VISTO il voto n. 140 del 08/06/1993 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 223732 in data 28/05/2015 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato d.lgs. n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art. 89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente Rio Mazzarino configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del corso d'acqua demaniale denominato Rio Mazzarino con linea elettrica a MT di 20 kV ubicata nel Comune di Marano di Valpolicella (VR) sulla base del disciplinare n. 223732 in data 28/05/2015;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 223732 del 28/05/2015, che

forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 93,07 (euro novantatre/07), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2015, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA**

(Codice interno: 299677)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 20 del 05 giugno 2015

**Bertani Giovanni per Az. Agr. Bertani Giovanni e Guglielmo s.s.. Accertamento carattere non boscosità. DGR n. 1319 del 25/07/2013***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni alla Sig.ra Freguglia Rina della concessione idraulica di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 16.12.2014 di prot. n. 538247;

Nulla-osta tecnico del 10.4.2015 di prot. n. 10580 dell'A.I.Po;

Disciplinare n. 4103 del 26.5.2015.

**Il Dirigente**

VISTA l'istanza dell'11.12.2014 con la quale la Sig.ra Freguglia Rina (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato campagna tra gli stanti 13 e 14 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 10580 del 10.4.2015;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 26.5.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

decreta

1 - di concedere alla Sig.ra Freguglia Rina (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato campagna tra gli stanti 13 e 14 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 26.5.2015 iscritto al n. 4103 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

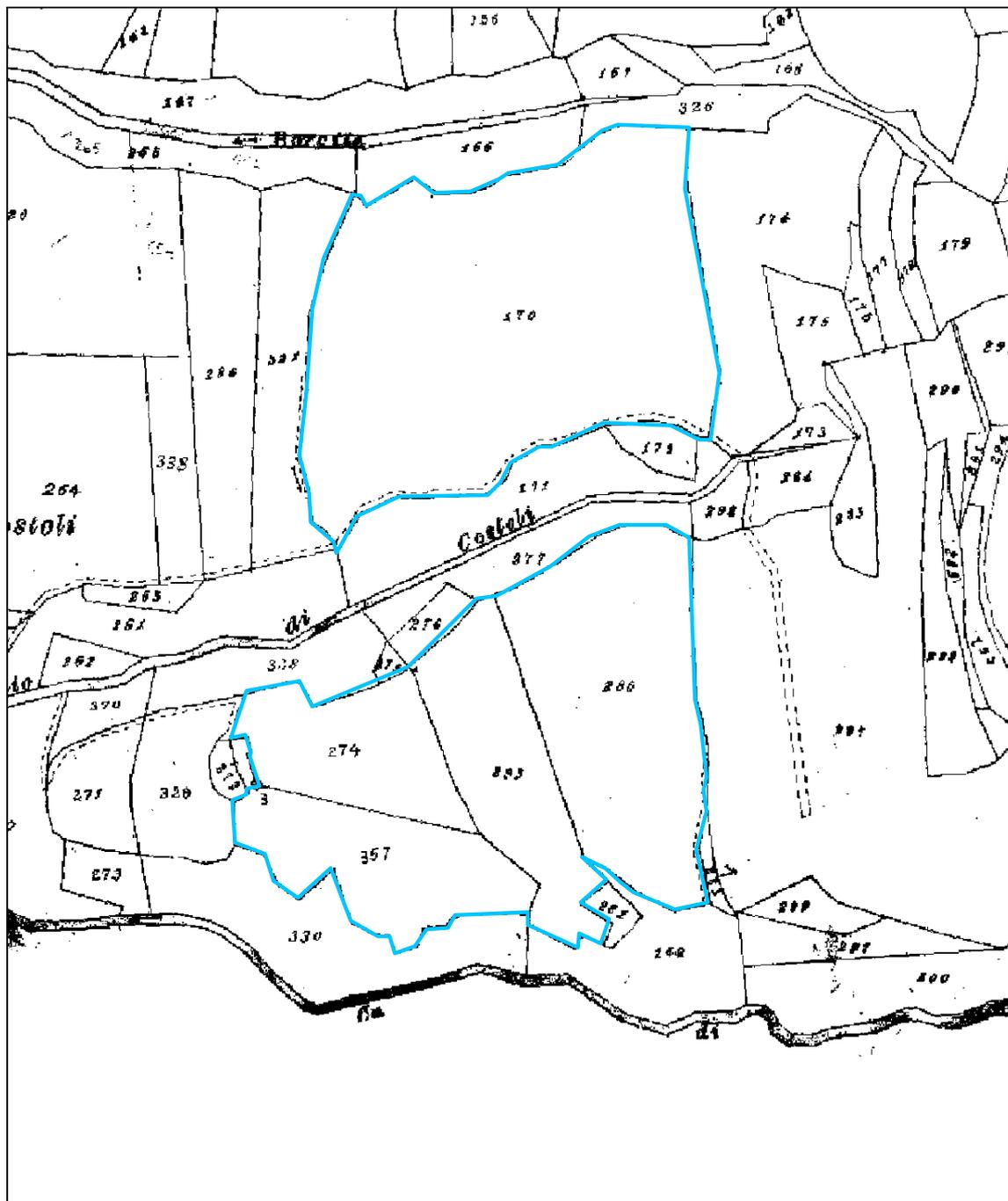
- 3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;
- 4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;
- 5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
- 6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Damiano Tancon



**Allegato A al Decreto n. 20 del 05/06/2015**

pag. 1/1



(Codice interno: 299678)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 21 del 05 giugno 2015

**Busti Elisa - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013.***[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi dell'aDGR n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Tregnago ai mappali numero 127 e 152p del foglio 37 per la sig.ra Busti Elisa.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Busti Elisa, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 26/11/2015, prot. 504927, successivamente integrata in data 21/04/2015, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è anche sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

ESEGUITO sopralluogo istruttorio preventivo sull'area, richiesta poi per l'accertamento del carattere di non boscosità, da parte di personale tecnico del Settore Forestale di Verona, in data 29/07/2010;

VISTA la Relazione istruttoria datata 25/05/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti in parte sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che gli interventi di sistemazione agraria devono prevedere il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente in modo tale che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto possa essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

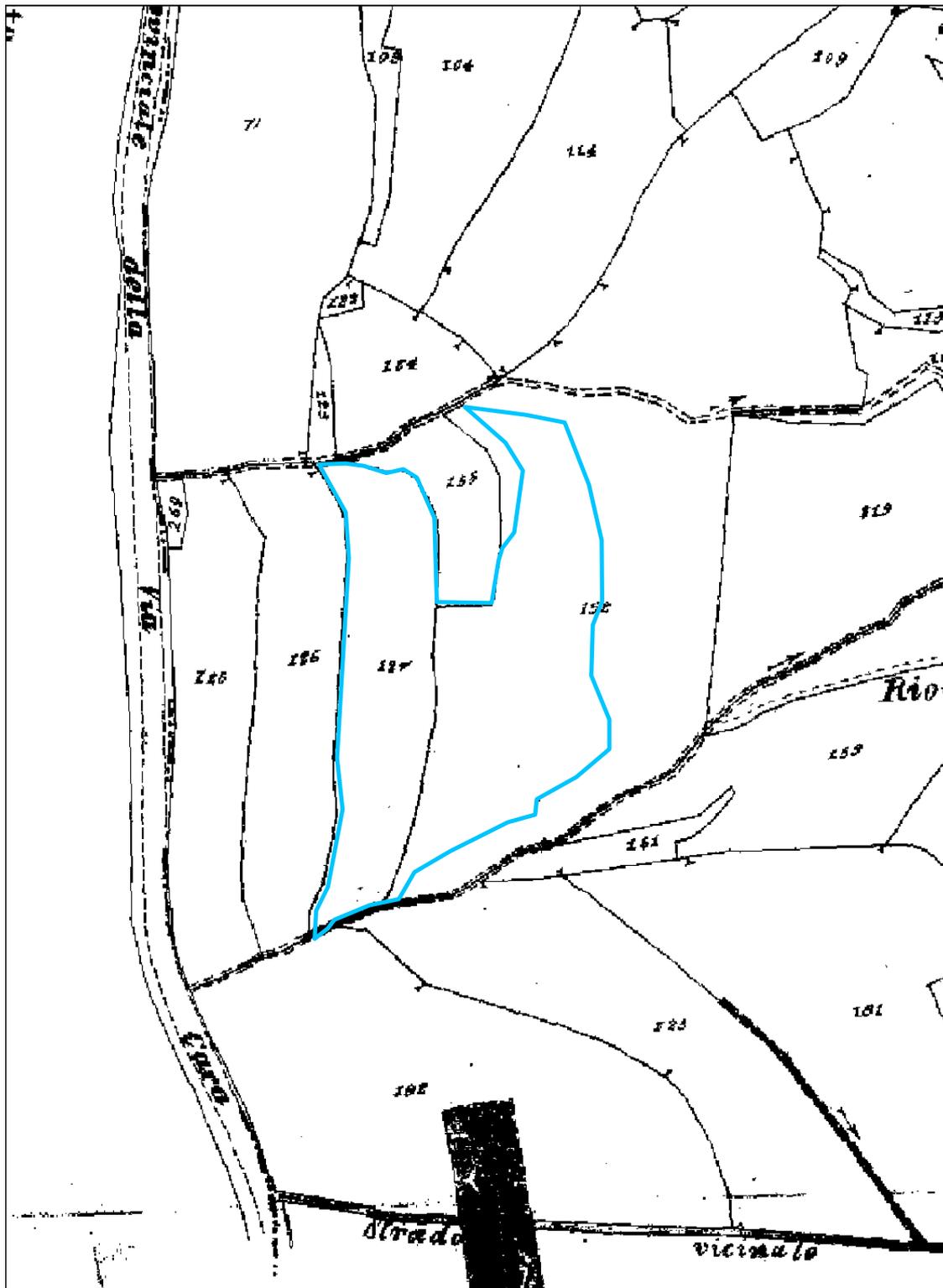
1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŠITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Tregnago - foglio 37 - mappali 127, 152p, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
4. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon



**Allegato A al Decreto n. 21 del 05/06/2015**

pag. 1/1



(Codice interno: 299679)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 22 del 05 giugno 2015

**Castello Maria Stella - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013.***[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della DGR n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel comune di Illasi ai mappali numero 133, 134, 95p, 96, 97, 58, 59, 62 del foglio 4 per la sig.ra Castello Maria Stella.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Castello Maria Stella, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 14/04/2015, prot. 155003, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento non risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ma è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 25/05/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti;

CONSIDERATO che gli interventi di sistemazione agraria devono prevedere il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente in modo tale che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto possa essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŚITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Illasi - foglio 4 - mappali 133, 134, 95p, 96, 97, 58, 59, 62, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
3. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

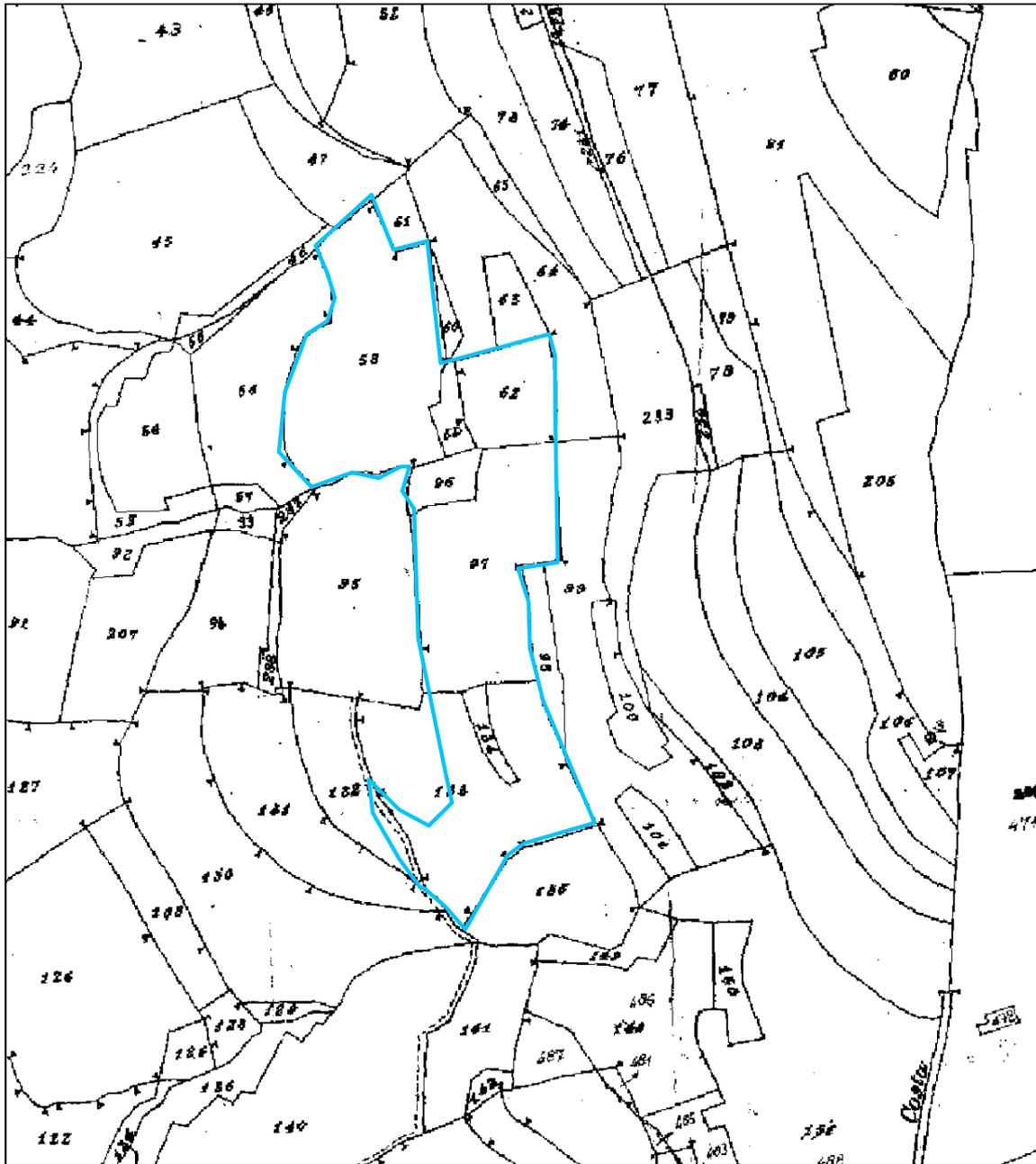


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 22 del 05/06/2015

pag. 1/1



(Codice interno: 299980)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 26 del 11 giugno 2015

**Ferrari Alice - Accertamento carattere di non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013.***[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della DGR n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di San Pietro Incaricano ai mappali numero 102, 103,230p, 231p del foglio 11 per la sig.ra Ferrari Alice.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Ferrari Alice, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 30/01/2015, prot. 40584, successivamente integrata in data 09/03/2015, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ma non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

ESEGUITO sopralluogo preventivo sull'area, richiesta poi per l'accertamento del carattere di non boscosità, da parte di personale tecnico del Settore Forestale di Verona, in data 28/10/2014;

VISTA la Relazione istruttoria datata 14/04/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŠITÁ solo relativamente all'area sita in comune censuario di San Pietro Incariano - foglio 11 - mappali 102, 103, 230p, 231p, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
4. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'**

(Codice interno: 299709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 191 del 08 giugno 2015

**Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1791 del 4 settembre 2012, in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli. Richiedente: FUSER MICHELE (codice pratica IPRE140106).***[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Provvedimento di rilascio nuova concessione a seguito istanza di parte presentata dal Signore Fuser Michele (codice pratica IPRE140106).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 427655 del 13 ottobre 2014;

Parere favorevole condizionato Responsabile Ufficio di Bacino Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto di cui alla nota prot. reg. nr. 1606 del 5 gennaio 2015;

Parere favorevole condizionato Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 22655 del 19 novembre 2014;

Parere favorevole Responsabile Ufficio Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 1635 del 17 novembre 2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 427655 del 13 ottobre 2014 con la quale il Signore FUSER MICHELE (omissis) ha chiesto all'Ufficio regionale Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo comprensivo dell'ingombro del natante in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Eraclea (VE) per venti giorni consecutivi e sul sito internet della Regione del Veneto e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole condizionato del Responsabile Ufficio di Bacino Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto di cui alla nota prot. reg. nr. 1606 del 5 gennaio 2015;

VISTO il parere favorevole condizionato del Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 22655 del 19 novembre 2014;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Ufficio Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 1635 del 17 novembre 2014;

CONSIDERATO che il Signore Fuser Michele a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 21 maggio 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Signore FUSER MICHELE di una concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di dimensioni pari a ml. 15,00 x ml. 3,00 comprensivo dell'ingombro del natante in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto, secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 140 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 21 maggio 2015 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 210,96 (duecentodieci/96) come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 140 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 21 maggio 2015 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 299710)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 192 del 08 giugno 2015

**Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1791 del 4 settembre 2012, in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli. Richiedente: CATALANO RICCARDO (codice pratica IPRE140107).**

*[Trasporti e viabilità]*

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio nuova concessione a seguito istanza di parte presentata dal Signore Catalano Riccardo (codice pratica IPRE140107).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 427576 del 13 ottobre 2014;

Parere favorevole condizionato Responsabile Ufficio di Bacino Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto di cui alla nota prot. reg. nr. 1599 del 5 gennaio 2015;

Parere favorevole condizionato Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 22686 del 19 novembre 2014;

Parere favorevole Responsabile Ufficio Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 1636 del 17 novembre 2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 427576 del 13 ottobre 2014 con la quale il Signore CATALANO RICCARDO (omissis) ha chiesto all'Ufficio regionale Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo comprensivo dell'ingombro del natante in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Eraclea (VE) per venti giorni consecutivi e sul sito internet della Regione del Veneto e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole condizionato del Responsabile Ufficio di Bacino Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto di cui alla nota prot. reg. nr. 1599 del 5 gennaio 2015;

VISTO il parere favorevole condizionato Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 22686 del 19 novembre 2014;

VISTO il parere favorevole Responsabile Ufficio Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 1636 del 17 novembre 2014;

CONSIDERATO che il Signore Catalano Riccardo a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 21 maggio 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

## decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Signore CATALANO RICCARDO di una concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di dimensioni pari a ml. 15,00 x ml. 3,00 comprensivo dell'ingombro del natante in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto, secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 139 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 21 maggio 2015 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 210,96 (duecentodieci/96) come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 139 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 21 maggio 2015 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

**DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SALUTE MENTALE E SANITÀ PENITENZIARIA**

(Codice interno: 299974)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SALUTE MENTALE E SANITÀ PENITENZIARIA n. 1 del 11 giugno 2015

**Fondo Sanitario Nazionale 2013: riparto alle Aziende Ulss della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria DDR 20/2014 e DDR 22/2014 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR.***[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con la presente il decreto si dispone il riparto della somma per la medicina penitenziaria anno 2013 alle Aziende Ulss.

Il Dirigente

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 20 del 2 aprile 2014 ad oggetto "*Accertamento di risorse vincolate e finalizzate - FSN 2012 e 2013, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011*";

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 22 del 4 aprile 2014 ad oggetto "*Risorse vincolate e finalizzate - FSN 2012 e 2013, impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011*";

VISTO che il succitato Decreto n. 22/2014 ha impegnato sul capitolo di spesa 101409 la somma complessiva di Euro 10.178.656,17 relativa ai seguenti finanziamenti finalizzati e vincolati, riepilogati nell'Allegato A come comunicati dal competente Ministero in data 17 febbraio 2014:

- FSN 2013 - Medicina Penitenziaria DPCM 1° aprile 2008 - L. 244/07 per l'importo di Euro 6.811.969,00;
- FSN 2013 - OPG rideterminato 2013 (Intesa CU 07.02.2013) - L. 9/2012 per l'importo di Euro 3.366.687,17;

CONSIDERATO che la Conferenza Unificata ha sancito in data 16 ottobre 2014 l'Intesa rep. Atti n. 123 sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2013 delle risorse ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria e che alla Regione del Veneto viene assegnata la quota di Euro 6.716.381,00 anziché Euro 6.811.969,00 come sopra descritto;

PRESO ATTO che l'importo definitivo assegnato alla Regione del Veneto risulta pertanto differente rispetto a quello comunicato dal Ministero della Salute in data 17.02.2014 ed oggetto di accertamento di entrata sul capitolo 4020 e di impegno di spesa sul capitolo 101409 con i Decreti in oggetto indicati;

VISTI i decreti del Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 89 e n. 90 del 31 dicembre 2014 con i quali sono stati disposti i riallineamenti contabili in considerazione dell'assegnazione statale definitiva;

RITENUTO inoltre di poter dare seguito alla ripartizione della somma assegnata alla Regione del Veneto per la medicina penitenziaria anno 2013 a favore delle Aziende Ulss come da **Allegato A** al presente atto; le liquidazioni di spesa saranno effettuate successivamente all'incasso come indicato nel decreto del Direttore della Sezione Risorse Finanziarie SSR n. 22 del 4 aprile 2014;

VISTO il D.lgs. 26.07.2011, b, 118;

VISTA la L.R. 39/2001, art. 42;

VISTA l'Intesa CU rep. Atti n. 123 del 16 ottobre 2014;

VISTA la L.R. 31/12/2012 n. 54;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di ripartire la somma assegnata alla Regione del Veneto per la medicina penitenziaria anno 2013 a favore delle Aziende Ulss come da **Allegato A** al presente atto; le liquidazioni di spesa saranno effettuate successivamente all'incasso come indicato nel decreto del Direttore della Sezione Risorse Finanziarie SSR n. 22 del 4 aprile 2014;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BUR nei modi e termini di rito.

Lorenzo Rampazzo



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 0001 del 11 GIU. 2015 pag. 1/1

**TABELLA RIPARTO SANITA' PENITENZIARIA****ANNO 2013**

Aziende ULSS	Riparto Sanità Penitenziaria 2013
1	€ 276.472,33
5	€ 4.073,65
6	€ 803.094,96
9	€ 616.380,53
12	€ 1.164.870,30
13	€ 51.860,08
16	€ 1.799.427,56
18	€ 296.906,11
20	€ 1.672.544,85
21	€ 29.990,60
22	€ 760,03
<b>Totale</b>	<b>€ 6.716.381,00</b>

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

(Codice interno: 299892)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 51 del 08 giugno 2015

**D.lgs. n. 633 del 12 novembre 1996. Modifica del responsabile sanitario del centro di raccolta sperma equino Az. Agr. Cohen Monica Anna con sede legale e sede operativa site in Via Balbi n. 15/E - Zero Branco (TV), riconosciuto ai fini degli scambi intracomunitari.***[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si recepisce la modifica del responsabile sanitario del centro raccolta sperma equino Az. Agr. Cohen Monica Anna riconosciuto agli scambi intracomunitari di sperma equino, ex D. Lgs. n. 633/1993, revocando, contestualmente, il precedente Decreto del direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare n. 17 dell'11/02/2015.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- nota dell'Azienda Ulss n. 9 - Treviso prot. n. 58471 del 20/05/2015 e relativi allegati (ns. prot. n. 212082 del 20/05/2015);
- comunicazione della legale rappresentante del centro di raccolta sperma equino del 25/05/2015 (ns. prot. n. 227097 del 01/06/2015).

Il Direttore

VISTA la L. n. 30 del 15 gennaio 1991, recante "Disciplina della riproduzione animale" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'art. 114 che ha conferito alle regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria;

VISTO il D.M. della Sanità n. 403 del 19 luglio 2000 recante "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991 n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale";

VISTA la D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004 " Disciplina della riproduzione animale - Disposizioni applicative. Legge 15 gennaio 1991, n. 30, DM 19 luglio 2000, n. 403, L.R. 28 agosto 1986, n. 44";

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente n. 134 del 29 novembre 2013, con il quale sono state disposte alcune modifiche ai requisiti indicati nella citata deliberazione n. 4032/2004 e aggiornate le procedure di avvio del procedimento amministrativo, a seguito delle novellazioni della L. 241/1990 intervenute nel frattempo;

VISTI gli artt. 11 e 13, e relativi allegati D e C, del D.Lgs. n. 633 del 12 novembre 1996 "Attuazione della direttiva 92/65/CEE che stabilisce norme sanitarie per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali, sperma, ovuli e embrioni non soggetti, per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria, alle normative comunitarie specifiche di cui all'allegato A, sezione I, della direttiva 90/425/CEE", con cui si dettano le condizioni per il riconoscimento delle stazioni e dei centri di raccolta dello sperma, nonché degli organismi, istituti o centri, agli scambi intracomunitari, anche di seme equino;

VISTO il Reg. (CE) n. 1282/2002 della Commissione del 15 luglio 2002 "Recante modifica degli allegati della direttiva 92/65/CEE che stabilisce norme sanitarie per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali, sperma, ovuli ed embrioni non soggetti, per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria, alle normative comunitarie specifiche di cui all'allegato A, sezione I, della direttiva 90/425/CEE";

VISTO il Reg.(UE) n. 176/2010 della Commissione del 2 marzo 2010 che modifica l'allegato D della direttiva 92/65/CEE del Consiglio per quanto riguarda i centri di raccolta e di magazzinaggio dello sperma, i gruppi di raccolta o di produzione di embrioni e le condizioni relative agli animali donatori delle specie equina, ovina e caprina e al trattamento dello sperma, degli ovuli e degli embrioni di tali specie;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 17 dell'11/02/2015 con cui è stato riconosciuto agli scambi intracomunitari il Centro di raccolta sperma equino gestito dalla ditta Az. Agr. Cohen Monica Anna Cod. Fisc./P.IVA 03532280272 con sede legale ed operativa site in Via Balbi n. 15/E - Zero Branco (TV), operante sotto la

responsabilità sanitaria della D.ssa Tonello Silvia iscritta all'albo professionale dell'Ordine della Provincia di Venezia dal 06/02/2004 al n 278 assegnando, altresì, il codice univoco nazionale: IT 35eq;

VISTA la comunicazione (ns. prot. n. 227097 del 01/06/2015), con cui la Sig.ra Cohen Monica Anna, in qualità di legale rappresentante dell'Az. Agr. Cohen Monica Anna Cod. Fisc./P.IVA 03532280272 con sede legale sita in Via Balbi n. 15/E - Zero Branco (TV), ha comunicato che il nuovo responsabile sanitario del centro in questione è la Dott.ssa Scrivante Sara iscritta all'albo professionale dell'Ordine della Provincia di Treviso dal 14/11/2006 al n. 422;

PRESO ATTO CHE con nota prot. n. 58471 del 20/05/2015 (ns. prot. n. 212082 del 20/05/2015) l'Azienda Ulss n. 9 - Treviso ha attestato che i locali e le attrezzature mantengono i requisiti che hanno permesso il rilascio del riconoscimento in questione;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi della Direttiva CE 92/65/CEE - D.Lgs. 633/96;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. Il centro di raccolta di sperma equino sito in Via Balbi n. 15/E - Zero Branco (TV), gestito dall'Az. Agr. Cohen Monica Anna Cod. Fisc./P.IVA 03532280272 con sede legale sita in Via Balbi n. 15/E - Zero Branco (TV), il cui legale rappresentante è la Sig.ra Cohen Monica Anna, operante sotto la responsabilità sanitaria della Dott.ssa Scrivante Sara e contrassegnato dal Codice Univoco Nazionale TV0006C è riconosciuto idoneo agli scambi intracomunitari di seme della specie equina;
2. al Centro, di cui trattasi, viene confermato il numero univoco nazionale: IT 35 eq (trentacinque);
3. il presente provvedimento revoca il decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 17 dell'11/02/2015;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 299893)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 52 del 08 giugno 2015

**Riconoscimento ai sensi del regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute**

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si adegua la classificazione degli impianti operanti sul territorio regionale, già riconosciuti quali impianti di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2, ex art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) 1069/2009, alle nuove disposizioni che prevedono, in luogo del riconoscimento, la registrazione ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 1069/2009 con contestuale revoca dei relativi provvedimenti amministrativi.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Nota del Ministero della Salute - Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione - Ufficio III prot. n. 19558-P del 14/05/2015 (ns. prot. n. 203424 del 14/05/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTI gli impianti di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante, riconosciuti, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) 1069/2009, quali impianti di produzione di fertilizzanti organici e ammendanti di categoria 2, ed assegnatari del numero di identificazione contrassegnato dalla sigla "Direzione Generale " SANCO della Commissione Europea "UFERT2";

CONSIDERATO CHE suddetti impianti si occupano di stallatico non trasformato di avicolo (*cd. pollina*) il quale può essere oggetto di commercio tra Stati membri nel rispetto delle condizioni sanitarie ex Reg. CE 1069/2009 e Reg. (UE) 142/2011 e del consenso dell'autorità competente del Paese membro destinatario;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione - Ufficio III prot. n. 19558-P del 14/05/2015 (ns. prot. n. 203424 del 14/05/2015) recante "Requisiti sanitari per l'immissione in commercio di stallatico nell'Unione Europea (UE)" con cui si precisa che l'operatore (azienda agricola o macello) che presenta domanda di autorizzazione per la spedizione di stallatico non trasformato "nel rispetto dell'art. 48 del Reg. CE 1069/2009 e utilizzando il modulo di cui all'allegato XVI, sezione 10 del Reg. (UE) 142/2011, deve registrarsi ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 1069/2009 come ROTHER (altri operatori registrati) in modo da rendersi visibile agli operatori e all'autorità competente dello Stato membro destinatario (...);

RITENUTO, pertanto, necessario adeguare la classificazione degli impianti operanti sul territorio regionale alle nuove disposizioni così come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante;

RAVVEDUTA, altresì, la necessità di revocare i provvedimenti di riconoscimento, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante, in quanto gli stabilimenti (azienda agricole) che intendono commercializzare stallatico non trasformato, ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1069/2009, sono assoggettati alla registrazione;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'**Allegato A** al presente provvedimento, con cui si recepiscono le modifiche all'elenco del Ministero della Salute, a seguito del trasferimento degli impianti dalla Sezione XII alla Sezione XIII, con relativa sostituzione del codice SANCO da "UFERT" a "ROTHER";
2. Di revocare i provvedimenti di riconoscimento, degli impianti di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, in quanto la sostituzione prevista dal precedente punto 1) prevede la registrazione di tali stabilimenti;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 52 del 08 GIUGNO 2015**

pag. 1/1

approval number	DENOMINAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO IMPIANTO	DECRETO RICONOSCIMENTO		vecchia sezione	nuova sezione	NUOVO approval number
			N.	DATA			
ABP2623UFERT2	SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I SRL	VIA PIACENTINA 22 - OCCHIOBELLO (RO)	80	10/08/2012	XII	XIII	ABP2623ROTHER2
ABP2696UFERT2	SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.	VIA VERIZZO 4/A - PIEVE DI SOLIGO (TV)	95	23/10/2014	XII	XIII	ABP2696ROTHER2
ABP2756UFERT2	SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.	VIA ERMENEGILDO FRANCESCONI 2 - CORDIGNANO (TV)	110	10/11/2014	XII	XIII	ABP2756ROTHER2
ABP2757UFERT2	SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.	VIA TRENTO 47 - COLLE UMBERTO (TV)	109	10/11/2014	XII	XIII	ABP2757ROTHER2
ABP2770UFERT2	SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.	VIA SPINELLI 22 - SPRESIANO (TV)	102	03/11/2014	XII	XIII	ABP2770ROTHER2

(Codice interno: 299894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 53 del 09 giugno 2015

**D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta Croce Azzurra Vicenza srl con sede legale e magazzino siti in Piazza Matteotti n. 34 - Vicenza (VI), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari. Modifica del responsabile di magazzino ed aggiornamento degli orari di vendita diretta.**

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento di variazione del responsabile di magazzino ed aggiornamento degli orari di vendita diretta della ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. e art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza di sostituzione del responsabile di magazzino e di aggiornamento degli orari di vendita diretta e relativi allegati (ns. prot. n. 226086 del 29/05/2015).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTI i Decreti del Dirigente del Servizio Sanità Animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche n. 520 e 521 del 17/12/2008 con cui si è autorizzata la ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L., Cod. Fisc. e P.IVA 03282220247 con sede legale e magazzino siti in Piazza Matteotti n. 34 - Vicenza rispettivamente all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

- a. medicinali veterinari;
- b. premiscele per alimenti medicamentosi;
- c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
- d. medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità della dott.ssa Mezzadri Silvia, Farmacista regolarmente iscritta all'Albo Professionale della provincia di Vicenza dal 25/01/2000 al n. 1459, e nei seguenti orari di vendita (diretta):

- lunedì dalle 8.30 alle 12.30
- dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00
- il sabato dalle 8.30 alle 12.30;

VISTA l'istanza del 18/05/2015 e relativi allegati (ns. prot. n. 226086 del 29/05/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Franciosi Matteo Adriano, in qualità di legale rappresentante comunica quanto segue:

- dal 18/5/2015 la responsabile di magazzino è la Dott.ssa Trevelin Martina, farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Vicenza dal 15/01/2015 al n. 2184;
- gli orari di vendita diretta sono i seguenti:  
orario estivo: lun.,merc., giov. e ven. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30; mart. e sabato: dalle 8.30 alle 12.30;  
orario invernale: lun.,merc.,giov. e ven. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00; mart. e sabato: dalle 8.30 alle 12.30;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L., Cod. Fisc. e P.IVA 03282220247 con sede legale sita in Piazza Matteotti n. 34 - Vicenza, il cui legale rappresentante è il Sig. Franciosi Matteo Adriano, è autorizzata, presso il magazzino sito in Piazza Matteotti n. 34 - Vicenza, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

- a. medicinali veterinari;
- b. premiscele per alimenti medicamentosi;
- c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
- d. medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità della dott.ssa Trevelin Martina, farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Vicenza dal 15/01/2015 al n. 2184 e, per la vendita diretta, nei seguenti orari

- ◆ orario estivo: lun.,merc., giov. e ven. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30; mart. e sabato: dalle 8.30 alle 12.30;
- ◆ orario invernale: lun.,merc.,giov. e ven. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00; mart. e sabato: dalle 8.30 alle 12.30;

2. il presente provvedimento sostituisce i Decreti del Dirigente del Servizio Sanità Animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche n. 520 e 521 del 17/12/2008;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 299895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 54 del 09 giugno 2015

**D. Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/Ce recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del legale rappresentante della ditta autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D. Lgs. 193/2006 Alliance Healthcare Italia Distribuzione spa con sede legale sita in Via Tiburtina n. 1310 - ROMA e magazzino sito in Viale delle Industrie n. 14/b - Borsea (RO).**

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento con cui si recepisce la modifica del legale rappresentante della ditta ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE S.p.A. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Comunicazione della variazione del legale rappresentante e relativi allegati del 18/05/2015 (ns. prot. n. 210790 del 19/05/2015).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 22 del 26/03/2014 con cui si è autorizzata la ditta ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE S.p.A. P.IVA 00890881006 con sede legale sita in Via Tiburtina n. 1310 - ROMA, il cui legale rappresentante è la Dott.ssa Francesca Maria Massa, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Viale delle Industrie n. 14/b - Borsea (RO), per seguenti tipologie di farmaci:

- a. medicinali veterinari;
- b. medicinali veterinari ad azione immunologica;
- c. medicinali veterinari omeopatici;

sotto la responsabilità del Dott. Oltramari Gregorio farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della provincia di Verona dal 29 novembre 2005, al n. 218;

VISTA la nota pervenuta in data 19/05/2015 (ns. prot. n. 210790) e relativa documentazione a corredo, con cui si comunica che il nuovo legale rappresentante è il Dott. Oltramari Gregorio C.F. LTRGGR67D12L359S, dichiarando, altresì, che non sono intervenute altre variazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ex D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare la ditta ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE S.p.A. P.IVA 00890881006 con sede legale sita in Via Tiburtina n. 1310 - ROMA, il cui legale rappresentante è il Dott. Oltramari Gregorio, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Viale delle Industrie n. 14/b - Borsea (RO), per seguenti tipologie di farmaci:
  - a. medicinali veterinari;
  - b. medicinali veterinari ad azione immunologica;
  - c. medicinali veterinari omeopatici;

sotto la responsabilità del Dott. Oltramari Gregorio farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della provincia di Verona dal 29 novembre 2005, al n. 2180;

2. di sostituire, con il presente provvedimento il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 22 del 26/03/2014;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'**

(Codice interno: 299891)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SICUREZZA E QUALITA' n. 12 del 04 giugno 2015

**Affidamento a EmmEffe s.r.l. Management & Formazione - sede legale Viale Vittorio Veneto n.20, Milano, cap 20124 - progetto di formazione sulla gestione processi e misure di performance. Impegno di spesa E. 8.450,00= sul cap. 100484 dell'esercizio 2015 - n. CIG ZD4143C338.***[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Provvedimento per la formazione del personale regionale sulla gestione processi e misure di performance.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:  
nota di richiesta offerta prot. n. 169637 del 22.04.2015,  
offerta prot. n. 4142 del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 286 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale adotta il modello Common Assessment Framework (CAF - Griglia Comune di Autovalutazione) quale strumento per inserire le attività della Regione del Veneto all'interno di un processo di miglioramento continuo;

DATO ATTO che con la medesima DGR n. 286 del 12.02.2008 si incarica l'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità di avviare l'attuazione del modello attraverso attività di promozione, formazione e valutazione rivolte alle strutture regionali, anche tramite la verifica dei processi e delle procedure adottate dalle medesime strutture;

VISTA la DGR n. 892 del 10.06.2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano delle Performance per gli anni 2014-2016, aggiornamento 2014. Art 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n 150 "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

RITENTUTO opportuno predisporre un percorso formativo finalizzato all'applicazione di quanto previsto dal Piano delle Performance 2014 sui processi di alcune aree pilota regionali che prevede la graduale applicazione di strumenti e tecniche finalizzate a tradurre gli obiettivi in risultati, attraverso anche la definizione delle procedure delle attività poste in essere nei processi afferenti alle attività proprie dell'Amministrazione;

DATO ATTO che i destinatari di tale formazione potranno essere individuati nei dirigenti, nei dirigenti di servizio e nelle posizioni organizzative che a vario livello risultano coinvolti nei processi d'area;

CONSIDERATO che la Sezione Sicurezza e Qualità, ha già avviato un percorso di formazione per Valutatori Sistemi di Gestione per la Qualità in conformità alla UNI EN ISO 9001:2000 e alla UNI EN ISO 19011:2003 e Valutatori Sistemi di Gestione per la Sicurezza e la Salute sul Luogo di Lavoro conformi alla OHSAS 18001 e che pertanto tale ulteriore iniziativa si colloca all'interno di un processo volto al raggiungimento di elevati standard di qualità per la gestione di processi e procedure proprie dell'Amministrazione stessa;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e della DGR n. 2401/2012 "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" art. 10 comma 1 punto 10 e art. 14 comma 2 lettera a, la prestazione si configura quale tipologia di servizio eseguibile in economia;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore n. 8 del 20.04.2015 si è provveduto ad attivare la procedura di affidamento a trattativa privata con la Società EmmEffe S.r.l. Management & Formazione per la realizzazione del progetto di formazione sulla gestione processi e misure di performance;

DATO ATTO, altresì, che conseguentemente con nota prot. 169637 del 22.04.2015, è stata invitata la società EmmEffe s.r.l. Management & Formazione a presentare su tali basi una proposta formativa con relativa offerta economica su un importo stimato di complessivi euro 9.000,00;

VISTA l'offerta pervenuta da parte della società EmmEffe s.r.l. Management & Formazione - sede legale viale Vittorio Veneto n. 20 Milano cap 20124, depositata agli atti della scrivente struttura (prot. n. 184634 del 04.05.2015) per un importo pari a Euro 8.450,00= e sinteticamente articolata come segue:

- presentazione dei temi della gestione aziendale finalizzati all'applicazione di quanto previsto dal Piano delle performance 2015 sui processi delle aree pilota;
- sperimentazione, in due aree selezionate, dell'applicazione degli obiettivi derivanti dal Piano di Performance 2015 sui processi;
- applicazione graduale di strumenti e tecniche finalizzati a tradurre gli obiettivi in risultati passando attraverso i processi;
- INPUT: mappatura processi 2014; obiettivi 2015; procedura degli obiettivi;
- OUTPUT: obiettivi 2015; aggiornamento mappatura processi 2015;
- Argomenti trattati: il piano delle performance e gli obiettivi aziendali; l'articolazione degli obiettivi sui processi e sulle funzioni aziendali; come scrivere un obiettivo misurabile; l'approccio e la gestione per processi; la relazione tra la pianificazione e la programmazione e la gestione per processi; i modelli di sviluppo della qualità (ISO 9001, CAF, ecc); come descrivere il processo: la definizione delle procedure; come cambiare un processo per conseguire un risultato;

CONSIDERATO che l'offerta presentata è congruente con la richiesta formativa prevista e sopra indicata;

DATO ATTO che alla relativa spesa si fa fronte con le risorse di cui al capitolo n. 100484 che offre sufficiente disponibilità per l'anno 2009, per lo svolgimento dell'attività di cui al presente provvedimento;

DATO ATTO che la somma di Euro 8.450,00= è inferiore al 50% dell'importo impegnato dalla Sezione Sicurezza e Qualità per le spese di formazione nell'anno 2015, come previsto dal D.L. n. 78/2010 art. 6, comma 13 e dalla L.R. n. 1/2011 art. 12;

VISTO il D.L. n. 78/2010 art. 6, comma 13;

VISTA la L.R. n. 1/2011 art.12;

decreta

1. di affidare alla Società EmmEffe s.r.l. Management & Formazione la realizzazione del progetto di formazione sulla gestione processi e misure di performance per l'importo massimo di Euro 8.450,00= (oneri fiscali esenti ai sensi dell'art. 4, comma 10, della Legge n. 537 del 24.12.1993);
2. di impegnare la spesa complessiva di Euro 8.450,00= (oneri fiscali esenti ai sensi dell'art. 4 comma 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993) - codice SIOPE 1.02.05.1251 articolo 9 cod. liv. V - P.D.C. U.1.03.02.04.001 acquisto di servizi per formazione specifica - al corrispondente cap. 100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità" (D.lgs. 09.04.2008, n. 81) del bilancio di esercizio 2015 a favore della Società EmmEffe s.r.l. Management & Formazione - sede legale Viale Vittorio Veneto n.20, Milano , cap 20124 - P.IVA/C.F. 13098460150 e di specificare che alla liquidazione di tali spese si provvederà su presentazione di regolare fattura con le modalità di formato elettronico al codice PIZ97Y;
3. di attestare che il pagamento della somma suindicata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone con il presente atto rientra e rispetta le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di trasmettere il presente decreto alla Sezione Ragioneria e alla Sezione Risorse Umane per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare il presente decreto con le modalità previste dall'articolo 23, del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione con le modalità previste dall'articolo 1, comma 1, lettera d) della L.R. n. 14/1989.

Alessandro De Sabbata